IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90
ANNO 128 - NUMERO 32
LUNEDÌ 17 AGOSTO 2009
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

■ DOPO FERRAGOSTO

SI TORNA AL LAVORO TRA MOLTE OMBRE

di FERDINANDO CAMON

Cominicia un anno nuovo: la vera fine dell'anno (lavorativo, politico, scolastico) coincide col Ferragosto. L'estate, l'ho detto altre volte, è una stagione pericolosa: in estate di solito arrivano crisi di governo, stangate, casse integrazione, crolli in Borsa, riforme fiscali, e insomma gli eventi che devono cogliere il popolo semi-addormentato. Ci siamo dunque: si riparte. E come si riparte? Qual è la condizione del governo, della sicurezza, delle banche, della crisi, delle riforme? Vediamo un po'.

Berlusconi ha un problema con la Chiesa, il che vuol dire con l'elettorato cattolico. Il problema è stato aperto da due organi cattolici, il quotidiano "Avvenire" e il settimanale "Famiglia cristiana". E riguarda ciò che nei Vangeli si chiama "scandalo": il capo del governo prima ha negato di dare scandalo, presentandosi come vittima di calunnie, e alla fine lo ha ammesso come atto interno alla sua libertà individuale, e quindi accusando la stampa di violazione della sua libertà. La polemica è feroce, perché il tema è forte (la libertà) ma la provocazione è più forte: lo scandalo è rimbalzato su tutta la stampa internazionale. Siamo in estate, alcuni di noi girano per il mondo: non fanno in tempo a qualificarsi come italiani, che subito vengono irrisi come cittadini di uno Stato in cui nelle stanze del comando girano le prostitute. I due organi cattolici che denunciano lo scandalo possono erodere il consenso popolare di Berlusconi, non revocarlo. Potrebbe revocarlo il Vaticano. Ma il Vaticano non parla. E qui c'è un altro problema: una parte dei cattolici si domanda se la Chiesa sia reticente. Non c'è dubbio che questa è la prima grossa novità dell'estate: Berlusconi indebolito. Non è stato indebolito il Pd. S'è indebolito da solo. Non credo che cadrà. E se cadesse, non credo che il Pd lo sostituirebbe: il Pd è fuori giuoco.

La Lega lancia il progetto estremo, introdurre i dialetti nella scuola. È un progetto anti-storico: la storia va verso la mondializzazione, l'Italia andrebbe verso la regionalizzazione, anzi la provincializzazione. Pensavamo che l'Europa avrebbe introdotto una sua bandiera, e un suo senso dello Stato: sarebbe diventata la nuova patria, in sostituzione delle patrie nazionali. In Italia si pensa di ripristinare o creare ex novo le bandiere regionali. Eravamo la patria di Machiavelli, e del suo principio della prevalenza dell'interesse statale. Diventeremo la patria di Guicciardini, e del suo interesse particulare. Andiamo indietro.

La crisi: l'America ha battuto due colpi forti, per la soluzione della crisi. Obama in persona ha chiesto nuove norme contro le banche e i banchieri da cui la crisi è partita. In Italia abbiamo grandi scandali finanziari impuniti da decenni, e processi non solo non si concludono, ma non entrano mai nel vivo. Dalla crisi si può uscire in un solo modo: trasformandola in una lezione, che punisca i colpevoli.

● Segue a pagina 2

E FASSINO "CHIAMA" CASINI: È GIÀ INIZIATO IL DOPO-BERLUSCONI

Inno e dialetti, il Pdl a Bossi: «Ora basta»

Il leader leghista attacca ancora: «Mameli nessuno lo conosce». Bondi: «Così indebolisce il governo»

ROMA Il ministro per le Riforme Bossi continua a tenere alta la tensione in seno alla maggioranza. Stavolta la sfida è sull'inno nazionale e sui dialetti, con accenti che inducono diversi esponenti della maggioranza a prendere le distanze. «L'inno di Mameli non lo conosce nessuno, meglio Và pensiero» dice il Senatùr. «Dichiarazioni propagandistiche che indeboliscono il programma di governo», replica secco Bondi. Intanto in un'intervista al «Piccolo» Fassino sostiene che è già iniziato il dopo-Berlusconi e apre a Casini.

● Alle pagine 2 e 3

IL LIMITE DEI 100 RITOCCATO DI BEN 11 CENTESIMI

Bolt, un fulmine: nuovo record mondiale a 9"58

BERLINO Il giamaicano Usain Bolt ha vinto in 9"58 l'oro nei 100 metri ai Mondiali di atletica di Berlino, migliorando il record del mondo che già deteneva con 9"69. L'olimpionico ha preceduto lo statunitense Tyson Gay e l'altro giamaicano Asafa Powell. Bolt arriva così per la prima volta sotto il 9"6, 11 centesimi meno del primato precedente (9"69) a Pechino.

● Nello Sport

GIOVEDÌ LE PRESIDENZIALI

Kabul, i talebani: «Attaccheremo i seggi elettorali»

KABUL Una minaccia diretta contro le imminenti elezioni: i talebani hanno dichiarato esplicitamente la loro intenzione di attaccare i seggi durante le prossime consultazioni presidenziali afgane che si terranno giovedì.

● A pagina 4

GIOVANARDI: COLPIRE GLI ORGANIZZATORI

Morire di rave party Due giovani vittime nel giro di poche ore

Una 23enne lucana e un 26enne israeliano stroncati durante le feste in Salento e Molise

ROMA Due giovani hanno perso la vita durante dei rave party nel weekend di Ferragosto: una ventitreenne lucana è stata stroncata da un'overdose nelle campagne salentine e un ventiseienne israeliano è morto in Molise. Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al contrasto delle tossicodipendenze, ha affermato che bisogna identificare e perseguire gli organizzatori di simili raduni. A quello salentino partecipavano circa duemila giovani che si erano dati appuntamento tramite sms o internet. I ragazzi che hanno occupato terreni privati e campi incolti dove hanno montato un impianto da 30mila megawatt, che faceva risuonare la musica fino a Lecce, a 40 chilometri di distanza.

Un rave party

● A pagina 4

Cultura
Il romanzo del triestino Gianfranco Franchi

Sulle tracce dei nonni per scoprire l'orgoglio degli esuli istriani

di CHIARA MATTIONI

«Trieste m'assomiglia, per gli entusiasmi, le nevrosi, la debolezza assurda per Roma, per quel vento maledetto che ti congela e ti squassa i nervi quando meno te l'aspetti...». Non deve essere un uomo comodo né accomodante lo scrittore Gianfranco Franchi, di sangue triestino, istriano e austriaco ma romano d'adozione, e comoda non è la lettura del suo ultimo romanzo, "Monteverde" dedicato «agli esuli istriani, fiumani e dalmati e ai loro discendenti, alla loro dignità e al loro orgoglio», perché tra gli esuli saliti su un treno dopo la guerra, rigettati da molte città italiane e accolti infine dalla capitale, c'erano i suoi nonni.

Gianfranco Franchi

● A pagina 14

IL DELITTO NELLA CAPITALE CENTROAMERICANA

Assassinato in Messico da una baby-gang

Alessandro Furlan di Opicina ha tentato di opporsi a una rapina: freddato sul bus

TRIESTE Non si è piegato alla sopraffazione e ha tentato di opporsi ai baby rapinatori. Uno dei cinque ragazzini della banda, ha estratto di tasca la pistola e lo ha colpito mortalmente alla schiena. Alessandro Furlan, 61 anni, ex ferroviere, per svariati decenni residente a Opicina in via degli Alpini, è stato ucciso in questo modo atroce a Città del Messico.

Alessandro Furlan

● Ernè a pagina 8

I DATI SUI TRAFFICI NEL PRIMO SEMESTRE

Porto di Trieste -14%. Capodistria sta peggio

TRIESTE Dati in calo e per ora pochi segnali di ripresa per il traffico merci nel Porto di Trieste: le cifre del primo semestre 2009 registrano una diminuzione dei movimenti superiore al 14%, in linea con i grandi porti europei e poco sotto gli scali asiatici dai quali sta arrivando qualche timido segnale di ripresa. Sta peggio Capodistria che però limita i danni per quanto riguarda i container. I dati segnalano 24 milioni e 571mila tonnellate di movimento merci tra gennaio e giugno del 2008, ma solo 21 milioni e 86mila per lo stesso periodo del 2009 con una perdita del 14,18%.

● Coretti a pagina 6

Tutti a scuola di famiglia, paga la Regione

La giunta ha approvato il regolamento per finanziare corsi prematrimoniali

TRIESTE Le istruzioni per metter su famiglia, per far funzionare la coppia e per essere bravi genitori arriveranno da appositi corsi di formazione finanziati dalla Regione. La giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessore competente Roberto Molinaro il regolamento d'attuazione della legge che determina "i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare". Le prestazioni - la spesa complessiva non è stata però ancora determinata - saranno rivolte a coppie che intendono costituire un nucleo familiare (e che rientrino in ben precisi parametri di reddito) o che abbiano messo su famiglia negli ultimi cinque anni.

Roberto Molinaro

● Milia a pagina 7

Il caso
Coroneo, annunciati ricorsi a Strasburgo

«Condizioni inumane», i detenuti ora vogliono essere risarciti

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Rapida come un'epidemia. Da Rebibbia a San Vittore, dall'Ucciardone a Milano Opera e a Sollicciano. Si sta diffondendo velocemente in tutte le carceri, Coroneo compreso, la notizia che l'Italia è stata condannata a Strasburgo dalla Corte dei diritti dell'uomo per i trattamenti inumani ai quali sono costretti i detenuti nel nostro Paese. Il sovraffollamento delle celle, dove sono ristrette più di 63 mila persone in spazi che potrebbero al massimo accogliere 43 mila, è stato considerato dai magistrati europei «inumano e degradante».

Il carcere del Coroneo

● A pagina 9

L'INTERVISTA
ALL'EX MINISTRO

Agenda per l'autunno: cantieri nei comuni con i bilanci floridi, salari minimi per i precari, agevolazioni creditizie alle pmi

Fassino apre all'Udc: «È iniziato il dopo-Berlusconi»

E attacca: «Il Carroccio esaspera il clima, sa che alcune cose non si possono ottenere»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Archivia le dichiarazioni di giornata della Lega come «azione propagandistica, ingannevole verso l'elettorato». Pensa al congresso del Pd come «a una grande occasione per presentare proposte per gli italiani». Guarda all'Udc come alleato di governo in una prospettiva non lontana: «Il dopo Berlusconi è già iniziato». Piero Fassino sa che l'autunno sarà caldissimo ma ha fiducia nel progetto: «Con Franceschini segretario avremo un partito aperto e plurale». E con Bersani? «C'è il rischio che prevalga la nostalgia».

Onorevole Fassino, Umberto Bossi attacca l'inno e prepara la legge sui dialetti a scuola. Che ne pensa?

Bossi esaspera questi temi perché pensa di ricavarne un consenso elettorale. Lo fa con la sua solita strategia: sa bene che certe cose non si possono ottenere ma alza il tiro per catturare consenso tra i più radicali, spiegando poi che il risultato non arriva per colpa degli altri.

La Lega è già in campagna elettorale per le regionali?

Lo è, ma il suo comportamento politico rimane poco onesto nei confronti degli elettori. Bossi dovrebbe avere il coraggio di portare le sue posizioni alle estreme conseguenze: riproporre l'indipendenza della Padania. Non lo fa perché sa che perderebbe nuovamente una valanga di voti come già accaduto una decina di anni fa. La Lega sente il vento dalla sua parte. Attenzione però, il vento può cambiare in una notte.

Anche per il Pd?

Di qui alle regionali c'è tempo perché i cittadini vedano sgretolarsi altre promesse di quelle servite a Berlusconi per vincere le elezioni. Innanzitutto quella chiave: della riduzione delle tasse non si vede l'ombra.

E poi?

E poi ci sono ripetuti annunci di misure anti-crisi mai concretizzati. Se si fa un paragone con i vari Obama, Merkel, Sarkozy, Zapatero, la differenza con il nostro governo è enorme. Negli altri paesi si sono messe in campo strategie accompagnate da cospicue risorse, azioni di tutela delle famiglie, rilancio degli investimenti. Da noi la sola strategia è sperare che la crisi passi in fretta per poter poi dire che si è stati bravi.

Come giudica il decreto anti-crisi?

Mancando la copertura finanziaria per gli obiettivi indicati, nulla più che affermazioni di principio.

Questione settentrionale: al di là della sigla quali sono i veri problemi?

Lavoro autonomo da valorizzare e riconoscere e lavoro dipendente da tutelare; un fisco più giusto; infrastrutture più moderne; pubblica amministrazione più efficiente; immigrazione da gestire senza tensioni e conflitti. Problemi da affrontare e non da cavalcare alimentando paure come fa la Lega. Del resto la Lega che estremizza le sue posizioni nordiste e l'ipotesi di un partito del Sud sono manifestazioni analoghe: la fuga di chi crede che chiudersi nel proprio campanile e farsi più piccoli consenta di difendersi meglio. In realtà, in un mondo più grande, è solo un modo per farsi travolgere prima.

Che cosa propone il Pd?

Al centro del congresso metteremo il Paese, i suoi problemi, le sue ansie, le sue aspettative. E avanzeremo in quell'occasione proposte concrete per gli italiani. E' un dovere che abbiamo avuto ben chiaro pure in questi mesi. Davanti, tuttavia, abbiamo trovato l'arrogante sordità della maggioranza.

Su quali proposte?

Abbiamo per esempio lanciato la proposta che tutti i Comuni con avanzi di bilancio possano utilizzarli per attivare cantieri, anticipare pagamenti alle imprese, realizzare investimenti. Abbiamo poi pensato a indennità minime per i giovani precari e ad agevolazioni al credito per le pmi. Il governo non ci ascolta, ma insisteremo.

Di Pietro non perde occasione per criticare il Pd. E' ancora un alleato possibile?

Nel 97% delle votazioni in parlamento l'Idv, alleata alle ultime amministrative, vota con noi e come noi. Conta più la sostanza delle polemiche sui giornali.

La politica italiana è in movimento?

Lo è perché il dopo-Berlusconi è già cominciato. E' il dibattito politico interno al centrodestra a spiegarlo bene: ci si attrezza per il giorno in cui Berlusconi uscirà di scena. Con un ciclo destinato a chiudersi in tempi non lunghi, Gianfranco Fini si prepara, vari dirigenti si smarcano, la Lega alza il tiro.

E voi?

Vogliamo preparare un'alternativa credibile.

Guardate all'Udc?

Anche. Perché abbiamo un'obiettiva convergenza a realizzare azioni comuni sia per rendere più efficace l'opposizione al governo sia per costruire gradualmente un'alleanza che possa essere proposta agli elettori a Roma come sul territorio.

Pensa a un'uscita di scena di Berlusconi per via giudiziaria?

Non ho mai scommesso su questa carta. La politica si fa con gli strumenti della politica.

Al congresso lei sta con Franceschini. In sintesi, perché?

Per alcune ragioni. Intanto perché sei mesi sono un periodo troppo breve per considerare esaurita un'esperienza di leadership, mesi in cui, peraltro, Franceschini ha dimostrato capacità di scegliere e decidere. E infine, soprattutto, perché mi pare il candidato che meglio esprime il profilo largo, aperto e plurale del progetto su cui si è fondato il Pd, un partito nuovo che va oltre le appartenenze delle origini di ciascuno di noi.

In sintesi Franceschini è il nuovo e Bersani il vecchio?

E' una forzatura. Più corretto dire che Franceschini è il segretario che meglio garantisce un Pd innovativo e che guarda al futuro. Con Bersani c'è il rischio che prevalga la nostalgia del passato, con conseguente restrizione del profilo e del carattere plurale del partito.

Un sondaggio dà Bersani avanti di 20 punti. Ci crede?

Ce ne sono altri che dicono esattamente l'opposto. Ma non dobbiamo infilarci nella gara dei sondaggi, il congresso ha altre esigenze.

Con Franceschini c'è l'udinese Debora Serracchiani. Che ruolo potrà avere?

Debora rappresenta la nuova generazione della politica, abbiamo tutto l'interesse a valorizzare al meglio queste energie. Nel caso specifico il fatto che, europarlamentare, si sia candidata per la segreteria regionale è un valore aggiunto. Se c'è una regione investita da ogni dinamica economica, sociale, culturale, politica dell'Europa è proprio il Friuli Venezia Giulia.

A sinistra, il parlamentare del Partito democratico Piero Fassino. Qui sopra, il leader dell'Udc Pierferdinando Casini in una foto d'archivio

Dario Franceschini

FRANCESCHINI

«Lo appoggio perché incarna un partito nuovo che va oltre le appartenenze»

Pierluigi Bersani

BERSANI

«Con Pierluigi c'è il rischio che prevalga una nostalgia del passato»

LA VISITA DEL COMICO

Benigni, un ciclone sul terremoto dell'Abruzzo

L'AQUILA «Ieri è venuto Berlusconi, ma non mi hanno avvertito. Se fossi venuto anch'io, ci sarebbe stato un altro terremoto. Avremmo fatto: Berlusconi, Verdone e Benigni, i tre più grandi comici italiani all'Aquila». È un fiume in piena Roberto Benigni quando, pantaloni scuri e maglietta blu della protezione civile, arriva a Paganica, tra gli sfollati del campo numero 3, dopo un breve giro nel centro storico dell'Aquila che ha aperto la sua giornata fra i terremotati d'Abruzzo.

Accompagnato dal comandante della protezione civile, Guido Bertolaso, e dal capo di gabinetto del ministero dei beni culturali, Salvo Nastasi, il Premio Oscar entra nel tendone, dove la protezione civile di Trento ha allestito la mensa, sguscia sotto la tavola imbandita, prende in braccio la corpulenta cuoca Valeria e si mette a servire lo spezzatino.

Arrivano a salutarlo gli psicologi volontari: «Meno male che siete qui!», esclama Benigni. Si fa avanti una ragazza che dice di chiamarsi Noemi. Lui salta su: «non c'è solo la Noemi di Berlusconi! Sai che il tuo nome viene dalla Bibbia?».

Poi il rito degli autografi. Sull'abito della signora Rossana, accanto alla scollatura, Benigni scrive: «Mi porti in seno». Sull'ingessatura al braccio di un'altra signora: «A Pia, questo gesso vada via!».

Il tempo per una foto con i volontari della Croce Rossa, che lo prendono in braccio, e si riparte in pulmino alla volta di Onna, paese simbolo del sisma. Qui ad accogliere Benigni c'è, accompagnato dalla moglie, Giustino Parisse, il vice caporedattore del quotidiano Il Centro che nel terremoto ha perso i figli Domenico e Maria Paola e il padre. Una sosta davanti all'Albero della memoria, il possente acero sotto il quale sono state deposte le 40 vittime del paese appena estratte dalle macerie; poi un breve giro nel cuore di Onna, sventrato dalla scossa.

L'EMERGENZA

I detenuti sono 63.571 mai così tanti dal 1945

IL GUARDASIGILLI: «L'EUROPA NON PUÒ CHIUDERE GLI OCCHI, APPLICHI I TRATTATI»

Carceri, Alfano: l'Ue ci dia i soldi o attui i rimpatri

Il piano contro il sovraffollamento prevede 48 padiglioni e 2 istituti nuovi

Sperimentazione a Roma: detenuti impiegati come spazzini

ROMA L'Europa non può cavarsela con condanne simili a quella della Corte di Lussemburgo nei confronti dell'Italia per i danni morali causati a un detenuto bosniaco in una sovraffollata cella del Carcere di Rebibbia: dal momento che il 30-40% dei 63.571 detenuti è straniero l'Unione europea «non può chiudere gli occhi» di fronte al concreto rischio di collasso delle 206 carceri italiane.

Alle prese con il più elevato numero di detenuti mai registrato dal Secondo dopoguerra a oggi (i posti regolamentari sono 43.327) ma anche con la scarsità di fondi per costruire nuove carceri, il ministro della Giustizia Angelino Alfano non ci sta a finire sul malaugurato caso d'implosione del sistema. Perciò dopo avere partecipato al Viminale al tradizionale Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, passa al contrattacco. Con una richiesta esplicita: «O l'Europa fa applicare i trattati» esistenti sul rimpatrio dei detenuti stranieri nei Paesi d'origine, «o ne stipula di nuovi, o ci dà i fondi necessari». Dal momento che - torna a ribadire il Guardasigilli - il governo è assolutamente contrario ad altri indulti o amnistie («assolutamente incompatibili con il bisogno di sicurezza dei cittadini»), l'«unica strada» perseguibile è la costruzione di nuovi istituti. Il piano messo a punto da Franco Ionta, capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), sarà varato in Consiglio dei ministri «entro il 15 settembre». Prevede la creazione di 17.891 nuovi posti entro dicembre 2012 attraverso 48 nuovi padiglioni in carceri già esistenti (totale di 9.904 posti), la ristrutturazione di due istituti penitenzieri e la realizzazione di 24 nuove carceri. Il tutto per un costo di 1,5 miliardi di euro: 200 milioni sono stati già stanziati dal Cipe.

Restano da individuare le altre fonti di finanziamento che saranno i privati e - spera Alfano - anche l'Unione europea. Il ministro non si reca in alcun carcere il giorno di Ferragosto ma ringrazia pubblicamente i Radicali per avere promosso un'iniziativa che in tre giorni ha portato oltre 150 tra parlamentari, eurodeputati e consiglieri regionali a fare visita ai detenuti e agli agenti penitenziari di circa l'85% delle carceri. Proprio nel corso di una di queste visite «ispettive» il parlamentare del Pdl Renato Farina riferisce di aver assistito a insulti e minacce da parte di alcuni degli 82 boss in regime di 41 bis nel carcere milanese di Opera all'indirizzo del ministro Alfano, indicato come responsabile del recente giro di vite sul carcere duro introdotto nel ddl sicurezza. Rivelazione, questa, che costa a Farina un «richiamo» dal presidente del senatori Pdl, Maurizio Gasparri: «Non bisogna rendersi inconsapevolmente megafono di chi ha seminato lutti». A Ferragosto il capo del Dap Franco Ionta fa visita alle detenute di Rebibbia e poi mangia alla mensa con il personale, mentre il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta fa dichiarazioni di apertura alle misure alternative al carcere, appoggiando anche la richiesta di Ionta d'impiegare i militari all'esterno delle carceri così da recuperare un pò di agenti nelle sezioni detentive. Scettici i sindacati.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 agosto 2009 è stata di 50.650 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Si torna al lavoro tra molte ombre

Da noi non avviene. L'America ha chiesto, e ottenuto, dalle banche svizzere, una lunga (non sterminata, ma comunque lunga) lista di evasori, e una parziale abolizione del segreto bancario. Noi non facciamo nulla di simile. Eppure abbiamo anche noi una massiccia evasione in Svizzera. La battaglia contro l'evasione è difficile vincerla, ma stiamo veramente combattendola?

Sicurezza: un dato crudele è arrivato il 10 agosto, nel cuore del sonno estivo: i clandestini in Italia superano il milione. Non lo dice la Lega, lo dice la Caritas. Certo, clandestini non vuol dire malavitosi, ma uno Stato con un milione di clandestini non è ben governato, è fuori controllo. In questo clima torniamo a casa, in ufficio, in fabbrica. Abbiamo fatto vacanze brevi, risparmiose, allarmate. Torniamo a lavorare più allarmati di quando siamo partiti.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

L'ANGELUS A CASTELGANDOLFO

Il Papa: «Pregate anche in vacanza»

Papa Ratzinger

CASTELGANDOLFO Dio chiede «ad ogni uomo e ad ogni donna» «di accoglierlo» nelle loro esistenze, per poter «abitare il mondo»; e chi gli aprirà la porta, accostandosi alla fede, all'Eucaristia e al servizio al prossimo, potrà «sperimentare già sulla Terra la gioia del Cielo». Benedetto XVI ha dedicato l'Angelus di ieri, seguendo il filo dei riti dell'Assunzione celebrati sabato, a quella che per lui è, da sempre, una questione fondamentale: quella della Fede, alla quale il mondo secolarizzato sembra costantemente rubare spazio. Una fede e una vicinanza a Dio a cui non bisogna rinunciare neanche in vacanza. Il Papa invita così a «fermarsi nelle chiese anche durante gli itinerari della villeggiatura».

Che il mondo abbia bisogno di Dio, Papa Ratzinger lo ha detto molte volte e scritto in molti modi. Ieri, riferendosi all'Assunzione di Maria, accolta in cielo anima e corpo, ha sottolineato invece quella «sorta di scambio» che lega l'uomo e Dio, un nesso così forte da implicare anima e corpo, in grado di consentire a chi «si nutre» della fede di provare la gioia dell'eternità e non essere più «schiavo della morte».

Il Figlio di Dio - ha spiegato il Pontefice - ha preso la sua «umanità concreta e terrena» dalla Vergine Maria, «scendendo» sulla terra. A sua volta, alla fine dell'esistenza terrena, il corpo della Vergine è «salito» al cielo. Metafore in linguaggio biblico, certo - avverte Papa Ratzinger - di «qualcosa a cui ci si potrebbe avvicinare solo mediante concetti non certamente facili», ma che aiutano a capire quello «scambio» che ha unito Dio a Maria, offerto anche oggi a tutti gli esseri umani».

MAGGIORANZA SOTTO PRESSIONE

Da Ponte di Legno la Lega rilancia gli slogan contro «Roma ladrona»
Il Senatùr «salva» Napolitano: «Lui meglio di Ciampi, dialogo possibile»

Bossi: «Nessuno conosce l'inno di Mameli»

Calderoli: «Pronta la legge sul dialetto». Lavoro: «Terreni gratis ai giovani disoccupati»

PONTE DI LEGNO Lo aveva annunciato prima di salire a Ponte di Legno, tradizionale luogo per le vacanze ferragostane da dove ogni estate lancia le campagne d'autunno del Carroccio e la Padania aveva preparato il terreno con tre prime pagine in dialetto veneto, milanese e piemontese. Bossi è stato di parola: la prossima battaglia della Lega sarà quella per una legge che introduca lo studio obbligatorio del dialetto nella scuola primaria e secondaria.

A Ponte di Legno per la tradizionale festa leghista è salito anche Roberto Calderoli che ha portato a Bossi una prima bozza del testo di legge. «L'anno scorso - ha detto il ministro per la Semplificazione - a Ferragosto ho portato la bozza del federalismo fiscale che in meno di un anno è diventata legge. Adesso Bossi ha in mano la bozza sui dialetti e vi garantisco che non durerà tanto di più per diventare legge». Quella per il dialetto, anche se il capogruppo alla Camera del Pdl, Italo Bocchino, ha detto che non la voterà mai, è una battaglia sentita dalla Lega e dal suo popolo da molti anni perchè rappresenta la difesa della tradizione e della cultura locale davanti alla globalizzazione e all'immigrazione ma è anche l'occasione per lanciare un nuovo attacco a «Roma ladrona». «Nel 2006 - ha spiegato Calderoli - avevamo presentato una proposta di legge costituzionale perchè ci fosse la tutela delle lingue locali e dei dialetti e anche della lingua italiana. Oggi infatti la lingua italiana è il dialetto romanesco che ci passa la Rai». Sul tema del lavoro il Senatùr lancia poi dai microfoni di Sky Tg24 una nuova proposta: lo Stato potrebbe regalare i terreni agricoli ai giovani senza lavoro che vogliono coltivarli. «I giovani qualche lavoro dovranno pur trovarlo e se ci sono terreni agricoli che costano allo Stato ma non rendono, allora è meglio darli a loro».

Dialetto e gabbie salariali sono comunque i temi forti lanciati in questi giorni che indicano un ritorno del Carroccio alle battaglie identitarie. Ad agosto, anche se al governo con un nutrito gruppo di ministri, è ritornata la "Lega di lotta". Se Calderoli ha ribadito i distinguo sulla preparazione degli studenti nelle università: «Noi vogliamo un esame per far sì che chi prende 110 e lode a Reggio Calabria venga riqualificato rispetto all'80 che arriva a Milano o a Brescia»; Bossi ha messo in discussione l'Inno di Mameli: «Il Và pensiero lo cantano tutti perchè tutti conoscono le parole, non come quello italiano che nessuno conosce» e ciò significa che c'è un maggiore attaccamento alla Lega «perchè la gente ne ha piene le storie (scatole, ndr)».

Sono ritornati nelle parole di Bossi slogan contro Roma e il centralismo che ricordano i primi anni della Lega e nell'imminenza della prima del film sul Barbarossa, il ministro delle Riforme ha rilanciato l'identità padana. «Il nuovo potere e il Barbarossa oggi abitano a Roma - ha spiegato - e con questo film vogliamo lanciare un messaggio a Roma ladrona: non esagerare!». Il Senatùr ha salvato il Presidente della Repubblica: «Preferisco Napolitano a Ciampi. Non è mai stato contro il governo, con lui è possibile il dialogo». La Lega, insomma, sul dialetto e sulle gabbie salariali è intenzionata ad andare fino in fondo e Calderoli, rivolto all'opposizione che accusa il governo di essere nelle mani di Bossi, ha affermato: «Nel governo non c'è nessun ricatto, nessuna golden share della Lega».

A sinistra, un'immagine d'archivio del leader leghista Umberto Bossi. Il Senatùr dopo il dialetto in classe e le gabbie salariali ora se la prende con l'Inno di Mameli

La Babele dei dialetti

Gli italiani che li parlano

5% si esprime esclusivamente in dialetto

51% alterna l'italiano a una lingua regionale o a un'altra lingua

Dialetti
Se ne contano almeno 177

Le minoranze linguistiche
12
- albanese
- tedesca
- ladina
- catalana
- greca
- slovena
- croata
- francese
- francoprovenzale
- occitana
- friulana
- sarda

Rappresentano il 3% della popolazione (1,6 mln di italiani)

ANSA-CENTIMETRI

La vicenda

20 luglio 2008 — IL GESTO DI BOSSI
Umberto Bossi, parlando ai delegati della Liga Veneta-Lega Nord riuniti a Padova e riferendosi all'inno di Mameli: "Non dobbiamo più essere schiavi di Roma. **L'Inno dice che 'l'Italia è schiava di Roma...', toh! dico io**". Il Ministro accompagna la dichiarazione con il gesto del dito medio alzato

21 luglio — LE REAZIONI POLITICHE
Il presidente della Camera, Gianfranco **Fini** e quello del Senato, Renato **Schifani** stigmatizzano in Aula le parole e il gesto di Bossi. Alcuni parlamentari chiedono le sue dimissioni

22 luglio — LA QUERELA
Umberto Bossi è querelato per **vilipendio** dal consigliere comunale romano del Pd Athos De Luca. La Digos di Padova invia una nota informativa alla Procura

6 agosto — LA PROCURA
Il procuratore aggiunto della Repubblica di Venezia, Carlo Mastelloni **richiede l'archiviazione** del fascicolo

ANSA-CENTIMETRI

IL PDL FRENA

Bondi: «Così si indebolisce il programma del governo»

Urso, segretario di Farefuturo: «Attenti, il Carroccio punta a cambiare la società»

ROMA La Lega mette in ebollizione la maggioranza. Dopo le «uscite» su bandiere, gabbie salariali, le ultime bordate sull'inno di Mameli e sul dialetto a scuola scatenano una dura reazione dell'alleato di governo, oltre che di tutta l'opposizione. Berlusconi, appena due giorni fa è tornato a ribadire un pensiero già in altre occasioni espresso: «nessuna preoccupazione» per certe uscite di Bossi, dal momento che sono «messaggi politici» per i suoi elettori. Ma dal braccio destro di sempre, il ministro e coordinatore del Pdl Sandro Bondi, trapela che qualche preoccupazione nel partito del premier esiste, e parte qualche avvertimento all'alleato: «Le ripetute dichiarazioni propagandistiche, ad uso dei militanti ma non solo, indeboliscono e offuscano» il «serio» programma di governo.

Si spinge oltre «Farefuturo», la fondazione presieduta da Gianfranco Fini: l'offensiva padana «necessita di una risposta alta ed innanzitutto sul piano culturale», dice il segretario generale Adolfo Urso. Due correnti di pensiero accolgono le uscite leghiste. Da una parte chi tende a derubricare le parole su inno e dialetti a classica «boutade estiva». Dall'altra chi invita a prenderle sul serio. Sulla bozza per l'introduzione delle lingue locali nei programmi scolastici, il vicepresidente dei deputati del Pdl, Italo Bocchino, taglia corto: «Non fa parte del programma di governo» e «non ci sarà la nostra disponibilità a votarlo». «Per i nostri giovani le ore di inglese - aggiunge il portavoce del Pdl Daniele Capezzone - sono molto più utili di improbabili ore di bergamasco, viterbese, o avellinese».

> Bocchino: «L'inno non si sceglie come se ci fosse una hit parade». Damiano (Pd): «Governo sotto ricatto della Lega»

Ma se Calderoli promette il varo della legge sul dialetto in classe in meno di un anno, Sandro Bondi invita i suoi a «non derubricare a chiacchiere estive» le proposte del Carroccio. «Le battute estive della Lega non sono affatto da sottovalutare - concorda il vice ministro Urso, che parla a nome di Farefuturo - perchè il loro fine non è cambiare le leggi, ma cambiare la società attraverso battaglie culturali su cui tutti si devono confrontare».

E il presidente de senatori del Pdl Maurizio Gasparri liquida la vicenda: «Non sopravvaluto le attività di tradizionale propaganda estiva di Bossi e della Lega. Nessuno cambierà l'inno nazionale». Anche se il «Fratelli d'Italia» di Goffredo Mameli non è previsto come inno ufficiale dello Stato da nessuna legge, Bocchino sottolinea che «è una cosa seria e non si sceglie con la hit parade», da cui, aggiunge, uscirebbero vincitrici piuttosto che il «Và pensiero», le canzoni «O sole mio» e «Volare».

Le proposte leghiste sollevano anche l'opposizione. «Regaleremo ai ministri leghisti un cd con l'inno nazionale», scherza il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi. E se il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa parla di «balletto estivo indegno», la deputata Silvana Mura (Idv) dice che sarebbe necessaria una legge che vieti ai politici in agosto di «sparare menate». Dal Partito democratico, poi, Cesare Damiano sottolinea la debolezza di un governo «sotto costante ricatto della Lega» e la pericolosità di «un' azione progressiva che punta a minare l'unità della nazione».

IL VIMINALE: REATI IN CALO

Berlusconi: via al piano anti-mafie

Partirà a settembre. Di Pietro ironico: «Basta liberarsi del Cavaliere»

ROMA Un piano operativo straordinario contro la criminalità organizzata partirà a settembre per durare quattro anni e sconfiggere così «le forze del male». Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al Viminale, dove ha partecipato insieme ai ministri Maroni ed Alfano ed ai vertici di forze dell'ordine ed intelligence, alla tradizionale riunione ferragostana del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza. Il governo, ha detto il premier, «sarà in carica per quattro anni e metterà in atto un piano a lungo termine, e si spera definitivo, contro le forze del male. Uno Stato - ha aggiunto - come primo impegno ha quello di difendere i propri cittadini».

Di Pietro, leader dell'Italia dei valori, in una nota ha ironizzato: «Ha ragione Berlusconi quando dice che bisogna liberarsi delle forze del male, ma per farlo c'è un solo modo: liberarsi prima di tutto di lui». Nella sua relazione, il ministro Maroni ha snocciolato i numeri che indicano i 14 mesi del governo Berlusconi come «la migliore stagione di contrasto alla mafia che sia stata vissuta in Italia»: in questo periodo sono state svolte 309 operazioni di polizia giudiziaria contro i clan (+35% rispetto ai 14 mesi precedenti), sono state arrestate 3.315 persone (+32%) e 235 latitanti (+78%). Dati positivi anche per i beni sequestrati, che ammontano a 4,5 miliardi di euro (+31%) e per quelli confiscati, pari a un miliardo di euro (+179%). A questo proposito, il ministro ha annunciato che ammontano a 617mila euro le somme recuperate da depositi giacenti in banche e che alimentano il Fondo unico di giustizia.

Mentre le auto di lusso confiscate ai mafiosi e date alle forze di polizia sono 850 e, ha precisato in merito alle polemiche generate da una circolare del Dipartimento di Pubblica sicurezza, «solo 29 sono state lasciate a disposizione dell'autorità giudiziaria perchè non usate in servizi investigativi contro la mafia». Da parte sua il ministro Alfano ha definito le leggi approvate dall'esecutivo «la più grande macchina di contrasto alla mafia dai tempi di Falcone».

Ma l'azione del governo, ha sostenuto Maroni, è stata efficace non solo contro la criminalità organizzata. «In questi 14 mesi - ha rilevato - risulta che tutti i reati sono in calo rispetto ai 14 mesi precedenti: un dato senza precedenti nella storia del contrasto al crimine». I numeri indicano una diminuzione del 3,7% per gli omicidi, del 7,7% per le violenze sessuali, del 18,6% per i furti, del 20,4% per le rapine, del 15% per le estorsioni, del 16% per l'usura. Complessivamente, la delittuosità generale è calata del 14%.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

CONTROMOSSA

Allo studio lo sciopero delle curve

PRIMA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A ROMA IL 5 SETTEMBRE

Tessera del tifoso, ultrà contro Maroni

ROMA Cinque parole: «No alla Tessera del tifoso». È la nuova battaglia che gli ultrà italiani si apprestano a combattere alla ripresa del campionato di calcio; una battaglia dichiaratamente contro il ministro dell'Interno Roberto Maroni - che ha fortemente voluto la «tessera» convinto che sia il modo migliore per arginare la violenza negli stadi - che al momento sembra essere riuscita a superare rivalità e campanilismi storici, mettendo insieme tifoserie di destra e di sinistra, padani e meridionali, ultrà di squadre di vertice con quelli di formazioni che militano nei campionati minori.

A sentire gli investigatori e gli analisti che da tempo seguono il mondo che gravita attorno alle curve degli stadi, sarà questo uno dei principali «terreni di scontro» per la stagione che si aprirà il 22 agosto. Il perchè è presto detto: lo strumento ideato dal Viminale punta a fidelizzare i tifosi con i club, responsabilizzando gli uni e gli altri. Ma soprattutto prevede che le società calcistiche non possano vendere biglietti a chiunque sia stato condannato, anche in via non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazione sportive. Un provvedimento che colpisce direttamente una larga fetta di ultrà. Di qui la risposta dura, per il momento solo a parole, delle tifoserie organizzate.

«La tessera del tifoso è un reale e incombente pericolo - hanno sottolineato nel corso di una riunione a Latina i rappresentanti di una settantina di gruppi ultrà - tra cui quelli di Roma, Lazio, Juventus, Udinese, Milan, Fiorentina, Siena, Reggina, Bari - e per questo è necessario batterci per i nostri diritti, per la nostra libertà e per la nostra passione».

Come prima mossa i tifosi hanno organizzato una manifestazione a Roma il 5 settembre (il campionato si ferma per la partita della Nazionale) nei pressi dello Stadio Olimpico: nella capitale arriveranno da diverse città italiane con l'obiettivo di trovare una linea comune su cui muoversi nel proseguo del campionato. E si sta studiando l'ipotesi di uno sciopero delle curve. «Dobbiamo restare tutti univocamente fuori dello stadio - è stato detto a Latina - con un unico striscione, accanto ai nostri fratelli diffidati che, con la Tessera del tifoso, non potranno mai più accedere a un impianto sportivo».

Ma non è soltanto la reazione alla «tessera» a preoccupare gli investigatori: secondo le più recenti analisi del Viminale sono ancora 450 i gruppi ultras violenti di cui 234 politicizzati e, tra questi, 61 (nel 2008 erano 58) hanno forti legami con movimenti di estrema destra e 28 sono vicini a formazioni radicali di sinistra. Si tratta dei «soliti noti»: i «Bisl» (Basta infami solo lame) e «Tradizione e distinzione» della Roma, i «Mastiff» del Napoli, la «Banda noantri» della Lazio, le «Brigate autonome livornesi», i «Korps» della Fiorentina, gli «Irriducibili» dell'Inter, i «Drunks» del Catania. Anche in questo campionato dunque, confermano gli analisti, le tifoserie che saranno seguite con maggiore attenzione sono quelle di Roma, Lazio e Napoli, oltre al alcuni gruppi isolati tra gli ultrà di Milan, Inter, Juve e Atalanta. E non è un caso che la prima decisione del Comitato di analisi sulla sicurezza delle manifestazioni sportive del Viminale, sia stata quella di vietare in occasione della prima di campionato la trasferta dei tifosi romanisti a Genova e di quelli bergamaschi a Roma.

Restano poi i problemi storici: la «saldatura» tra le tifoserie di Roma e Lazio con i gruppi di estrema destra, la vicinanza di alcuni gruppi ultra del Napoli e del Catania con la criminalità organizzata, l'estremismo razzista di diverse tifoserie del nord, Inter e Verona su tutte. E, ovviamente, la battaglia a tutto campo contro le forze di polizia, da anni ormai i veri nemici di tutti i gruppi organizzati (che ha raggiunto l'apice in occasione dell'omicidio di Gabriele Sandri) tanto che i servizi segreti, nell'ultimo rapporto consegnato al Parlamento, hanno ribadito che la «contiguità» tra «frange di tifo organizzato ed estremismo politico» è caratterizzata da una «forte avversione nei confronti delle forze dell'ordine» che lascia «ipotizzare, in qualche caso, anche disegni preordinati».

Un corteo di ultrà tra i lacrimogeni della Polizia

MEETING A BASE DI DROGA IN PUGLIA E IN MOLISE

Rave party di Ferragosto: muoiono 2 giovani

Giovanardi tuona: «Bisogna perseguire gli organizzatori». In Francia questi happening sono vietati

ROMA Rave party di Ferragosto tragici in Puglia e in Molise: due giovani sono morti ieri mattina dopo essersi sentiti male nel corso di queste lunghe maratone a base di musica e, spesso, sostanze stupefacenti. E Carlo Giovanardi, sottosegretario con delega al contrasto delle tossicodipendenze, tuona: «Bisogna perseguire gli organizzatori dei rave».

La prima vittima nel Salento, dove circa duemila giovani hanno occupato alcuni terreni privati nelle campagne tra Castro marina e Marittima di Diso per partecipare a un rave party non autorizzato. Una ragazza potentina di 23 anni, Laura Lamberti, presente alla manifestazione, è morta ieri mattina, presumibilmente per overdose. Sarà comunque oggi l'autopsia a chiarire le cause del decesso. Intanto, i partecipanti al rave, arrivati da tutta Italia e ai quali si sono aggiunti centinaia di giovani stranieri in vacanza in Salento, hanno deciso - convinti da carabinieri e sindaco - di levare le tende anzitempo rispetto ai due-tre giorni di durata della festa originariamente previsti.

Stessa scena in Molise, in località Bocca della Selva (Campobasso), dove un 26enne di origini israeliane è morto durante un rave chiamato «Legal tecnica». Il giovane ha avvertito un malore ed è stato soccorso da due suoi amici che lo hanno accompagnato all'ospedale di Campobasso dove, però, è arrivato già morto.

I soccorritori sono stati interrogati dagli agenti della squadra mobile del capoluogo molisano per capire cosa è accaduto. Secondo le prime ipotesi, tutto lascerebbe pensare a una morte dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti, anche perchè sempre nella mattinata al pronto soccorso di Campobasso sono arrivati altri altri due ragazzi che partecipavano allo stesso rave, ai quali sono state riscontrate intossicazioni. Entrambi sono tenuti sotto stretta osservazione nel reparto di rianimazione.

Duro il commento di Giovanardi. Queste morti, spiega, «dimostrano quanto sia necessaria una continua opera di prevenzione e di repressione dei fenomeni collegati alla droga. Il sia pur tempestivo intervento delle forze dell'ordine non ha potuto evitare il peggio. Si tratta ora di identificare e di perseguire con la massima severità gli organizzatori di questi happening, che devono in qualche modo rispondere delle conseguenze derivanti dalla violazione delle regole previste dall'ordinamento, per garantire la sicurezza nei concerti e nelle manifestazioni musicali».

Amara la riflessione di don Gino Rigoldi, fondatore di Comunità nuova e da anni impegnato nel recupero dei tossicodipendenti. I ragazzi di oggi, e in particolare quelli italiani, osserva, «sono senza futuro, hanno una bassissima stima di loro stessi e per questo provano ad essere potenti per un giorno e una notte nei luoghi dell'eccesso». Il dj Robby Aniceto, componente della Consulta degli esperti ed operatori del Dipartimento governativo per le politiche antidroga, propone di «vietare i rave party, come ha fatto la Francia: è un atto di civiltà e di tutela della salute».

L'interno della vecchia dogana di Segrate dove si è svolto un «rave party»

Trieste, da Monrupino a Borgo Grotta le doline preferite per le feste carsiche

TRIESTE Dai dintorni di Monrupino a Borgo Grotta. Il Carso triestino, nel tempo, si è guadagnato il titolo di location ideale per l'organizzazione di rave party. Le caratteristiche del territorio, la presenza di boschi e doline poco accessibili, la vicinanza con la Slovenia - realtà in cui i raduni psichedelici sono particolarmente gettonati - sono considerate dagli organizzatori garanzie di successo. L'ultimo rave - o, perlomeno, l'ultimo che sia stato effettivamente scoperto - risale al luglio dello scorso anno. Ad ospitarlo fu un terreno privato di Borgo Grotta Gigante, poco lontano dalla vecchia polveriera abbandonata. I carabinieri, intervenuti su richiesta degli abitanti di Opicina e Rupingrande, esasperati dal frastuono ininterrotto, trovarono lì 150 persone tra i 20 e 40 anni stravolte e stordite. L'estate precedente un'altra maratona di musica techno, annaffiata da litri di alcol e segnata anche dall'assunzione di droghe, venne scoperta in una zona boschiva poco distante dalla cava di Monrupino.

ROMA: L'AGGRESSIONE DOPO UNA FESTA SULLA SPIAGGIA, FERMATI 3 GIOVANI

Ragazza denuncia il branco per violenze

Uno scorcio della bella spiaggia di Tor San Lorenzo, a Sud di Roma

ROMA Un falò sulla spiaggia, sul litorale romano, per festeggiare il Ferragosto, musica e qualche birra di troppo, e infine lo stupro di gruppo: è la denuncia di una ragazza di 17 anni di Roma che racconta di aver subito una violenza sessuale da parte di tre giovani, anche loro romani e poco più che maggiorenni, appena conosciuti. Di tutt'altro segno la versione di alcuni testimoni che negano di aver visto la violenza.

> Tor San Lorenzo, secondo alcuni testimoni la giovane era ubriaca

A valutare quanto realmente accaduto nella notte tra il 14 e il 15 agosto, sulla spiaggia dello stabilimento balneare Lido di Tirrenella, di Tor San Lorenzo, sul litorale a Sud di Roma, sarà oggi il pm della Procura di Velletri, Giuseppe Patrone, che vaglierà le due verità e soprattutto interrogherà i tre ragazzi romani, tutti di buona famiglia e incensurati, identificati dalla polizia e denunciati in stato di libertà.

Da una parte una studentessa romana che ha raccontato di aver subito una violenza sessuale individuando tre ragazzi appena conosciuti, amici di amici, come responsabili. Dall'altra la versione di alcuni testimoni, che smentiscono si sia trattato di stupro di gruppo, e dei tre accusati, due fratelli gemelli di 20 anni e un loro amico di 18, molto conosciuti in spiaggia anche per la loro prestanza fisica, che negano la violenza.

In particolare, secondo un giovane che era alla festa di Ferragosto «quella ragazza era ubriaca» e avrebbe avuto paura «perchè si è trovata tra tanta gente. Le è venuto il batticuore - ha raccontato - si è vista isolata dal resto del gruppo e ha iniziato a urlare». Certo, hanno riferito altri due partecipanti, «la situazione può essere un pò sfuggita di mano, ma senza nessuna violenza o nessun tipo di costrizione».

Ben diverso, invece, il racconto della minorenne che ha telefonato al padre, poco dopo le 4.30, spiegando, tra le lacrime di aver subito una violenza, analoga versione fornita poi alla Polizia del commissariato di Anzio.

Tra i testimoni chiave dell'inchiesta c'è anche l'amica della 17enne che la ospitava in casa proprio per l'occasione.

Precipitano due aerei della Pattuglia russa

La collisione in volo: muore il comandante Un jet finisce su tre case

MOSCA Due jet militari Su-27 della pattuglia acrobatica russa si sono scontrati ieri mattina mentre stavano compiendo una esercitazione vicino a Mosca e sono precipitati: un pilota è morto, l'altro è in gravissime condizioni.

Uno dei velivoli è caduto su tre case scatenando un incendio: un uomo è disperso e cinque persone sono state ricoverate in ospedale con ustioni.

La pattuglia stava compiendo un volo di esercitazione in vista del salone dell'aeronautica MAKS, che si apre domani a Zhukovsky, località a 50 chilometri da Mosca, e che ogni anno attira decine di migliaia di visitatori.

La prestigiosa manifestazione, organizzata per presentare le novità del settore aeronautico russo, prevede anche l'esibizione della pattuglia acrobatica.

La collisione in volo è avvenuta proprio vicino a Zhukovsky, mentre il villaggio su cui si è schiantato uno dei velivoli è quello di Belozerikha. Un'inchiesta è stata aperta per accertare le cause dell'incidente.

Secondo gli organizzatori la manifestazione, che negli ultimi anni ha visto la presenza anche dell'attuale premier russo Vladimir Putin e di re Abdallah II di Giordania, sarà inaugurata domani come da programma.

Il comandante della pattuglia acrobatica dei Cavalieri russi, Igor Tkachenko, era una leggenda in tutta la Russia. Ferito alla schiena un altro pilota dei Cavalieri, che è finito sugli alberi dopo essersi lanciato con il paracadute prima della collisione, illeso un terzo top gun.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta: le ipotesi più probabili sono quelle dell'errore del pilota o di un uccello che potrebbe essere finito in un motore.

LONDRA: CAMERAMAN MIRACOLATO

Paracadute difettoso: salvo dopo un volo da 3mila metri

LONDRA Paul Lewis, un paracadutista britannico, si è lanciato da 3.000 metri ma nel momento decisivo dell'apertura, il suo paracadute non ha funzionato. Ha provato quello di riserva, ma si è aperto a metà, facendolo quindi cadere pesantemente sul tetto di un hangar: ma, a sorpresa, ne è uscito praticamente illeso.

Lo schianto da 3.000 metri di altezza, racconta la Bbc, gli ha provocato, infatti, solo ferite guaribili al collo e alla testa e nessun danno permanente.

Il fatto dal sapore miracoloso è avvenuto nel centro di paracadutismo di Tilstock a Whitchurch, Shropshire. Il proprietario del centro, Colin Fitzmaurice, ha assistito alla scena e ha potuto raccontare la dinamica dell'incidente: pochi secondi, il paracadute non si apre, lo schianto. È stata immediatamente chiamata un'ambulanza e l'uomo ha ricevuto i primi soccorsi sul luogo prima di essere portato in ospedale del North Staffordshire.

Fitzmaurice ha detto alla Bbc di aver saputo dall'ospedale che l'uomo, un cameraman di circa 40 anni, si riprenderà completamente. «Per quello che sappiamo non ha fratture - ha detto - è stato molto fortunato».

OFFENSIVA

Le truppe Isaf aumentano gli attacchi

GIOVEDI' IL VOTO PER LE PRESIDENZIALI

Afghanistan, la minaccia dei talebani: «Attaccheremo i seggi elettorali»

In Afghanistan fino ad ora le truppe britanniche hanno avuto oltre 200 morti

KABUL Le prossime elezioni presidenziali di giovedì non saranno una passeggiata. Almeno questo è quanto hanno assicurato i talebani afghani che alcune settimane fa hanno rivolto un appello al boicottaggio del voto ma che ieri hanno alzato il tiro, minacciando per la prima volta di portare la violenza direttamente nei seggi.

Manifesti e volantini circolati in alcune province meridionali dell'Afghanistan hanno messo in guardia chiunque voglia recarsi alle urne che lo farà a suo rischio e pericolo perchè sarà considerato di fatto alleato del governo afghano e delle truppe straniere, e quindi «nemico dell'Islam».

Alla vigilia della fine della campagna elettorale (dopo le 24 di oggi ogni propaganda politica sarà proibita) la nuova minaccia dei seguaci del Mullah Omar è stata presa con grande serietà dal governo e dai responsabili dell'Isaf, la forza militare multinazionale in Afghanistan, attualmente comandata dal generale statunitense Stanley McChrystal.

Essa si aggiunge infatti all'incredibile attentato suicida contro il quartier generale delle forze Nato a Kabul che è stato rivendicato dai talebani e che ha ridicolizzato un meccanismo di sicurezza che si credeva invalicabile, causando sette morti e 91 feriti.

Un kamikaze alla guida di un lussuoso fuoristrada, infatti, è riuscito ad arrivare indisturbato fino davanti all'ingresso della base militare, facendosi saltare in aria nell'impossibilità di proseguire fino all'ambasciata degli Stati Uniti, suo obiettivo finale.

Per dare un segnale contrastante e rassicurante, comunque, il governo ha annunciato ieri di avere ucciso «oltre 30 talebani» nella provincia orientale di Khost e soprattutto di aver fatto nuovamente sventolare, dopo anni di dominio talebano, la bandiera afghana nel distretto di Nawzad (provincia meridionale di Helmand).

Da parte sua l'Isaf ha fornito i particolari di una audace operazione che ha permesso di disarticolare nella provincia di Paktya (Afghanistan meridionale) una base di addestramento di uomini legati al comandante filotalebano Jalaluddin Haqqani.

Il clima resta di grande incertezza, sottolineano qui gli analisti afghani, perchè nè il presidente Hamid Karzai che cerca una riconferma dalle urne, nè la comunità internazionale potrebbero assorbire senza battere ciglio un eventuale fallimento del voto, frutto delle violenze talebane.

Un chiaro sintomo di questo è ad esempio la difficoltà con cui il governo di Londra è riuscito ad andare oltre la 200/a vittima britannica in questo conflitto cominciato nel novembre 2001.

Ma la campagna elettorale non si ferma, ed i 35 candidati presidenziali, di cui solo pochissimi con reali possibilità di vittoria, si giocano le ultime carte nei comizi finali tenuti in ogni angolo del paese.

Birmania, liberato il pacifista Usa

Un senatore democratico ha ottenuto il rilascio dopo un colloquio con il capo dei militari

Aung San Suu Kyi ha avuto una nuova condanna a 18 mesi

RANGOON John Yettaw, il cittadino americano condannato a sette anni di lavori forzati per aver raggiunto l'abitazione in cui Aung San Suu Kyi si trovava agli arresti domiciliari, è stato liberato dalla giunta birmana e ha lasciato il Paese. Il 54enne è stato consegnato al personale dell'ambasciata Usa a Rangoon e si è imbarcato su un volo militare per Bangkok insieme a Jim Webb, il senatore democratico vicino a Barack Obama che sabato aveva ottenuto il suo rilascio in un colloquio con il leader della giunta, Than Shwe.

Yettaw, un eccentrico ex militare e mormone che soffre di epilessia e diabete e ha sette figli, era stato arrestato il 6 maggio mentre attraversava il lago di Inye, a Rangoon, di ritorno dalla casa della leader di San Suu Kyi dove si era fermato per due giorni «in missione per conto di Dio», al fine di avvertirla di un presunto complotto terroristico.

La sua liberazione ha suscitato malumori nel fronte che si batte per la liberazione della leader dell'opposizione birmana che a causa di questa storia ha subito una nuova condanna a 18 mesi di arresti domiciliari.

«Non penso che il senatore Webb possa essere orgoglioso di questo rilascio», ha commentato Aung Din, direttore esecutivo della Campagna Usa per la Birmania, «quando San Suu Kyi, che è la vera vittima di questa cospirazione, e due sue assistenti, restano agli arresti».

Più cauta la Lega nazionale per la democrazia, il partito d'opposizione guidato dall'ex premio Nobel per la pace.

«Tutto ciò è accaduto a causa del signor Yettaw, se liberano lui perchè non possono liberare i cittadini del loro Paese?» si è chiesto il portavoce Nyan Win. Resta il fatto che Webb, membro della sottocommissione Esteri del Senato per l'Asia orientale, è stato il primo politico americano a incontrare il leader della giunta, a cui ha così offerto un implicito riconoscimento.

In una conferenza stampa a Bangkok, Webb ha sottolineato che si devono essere «grati» e possibilmente «costruire» su questo «gesto della giunta birmana» che ha ridotto la pena di Yettaw a tre anni e mezzo con la condizionale rendendone possibile l'espulsione.

Teheran, scarcerata Clotilde Reiss la francese accusata di spionaggio

TEHERAN È stata scarcerata in Iran dopo il pagamento di una cauzione di entità imprecisata la ricercatrice universitaria francese Clotilde Reiss. La giovane, che ha 24 anni, secondo un comunicato della Presidenza francese dovrà restare nella sede dell'ambasciata di Francia a Teheran in attesa che si concluda il processo a suo carico per spionaggio. Sarkozy ha già parlato con lei per telefono. Il ministro degli esteri Bernard Kouchner aveva anticipato che Clotilde sarebbe uscita dal carcere e che la Francia aveva accettato di pagare la cauzione. «Non è una somma enorme, non si tratta di svariate migliaia di euro», aveva sottolineato.

DONNE E BIMBI ARSI VIVI

Kuwait, tenda nuziale in fiamme: 41 vittime

KUWAIT CITY In Kuwait una grande tenda riservata a donne e bambini che festeggiavano un matrimonio si è trasformata in una trappola mortale in cui le fiamme e il panico hanno ucciso 41 persone ferendone altre 57. Le cause dell'incendio non sono chiare, ma è certo che a perdere la vita nell'emirato del Golfo sono state 35 donne e sei bambini. Il tendone era stato allestito per strada davanti all'edificio dove si era svolta la cerimonia nuziale, a Jahra, una cinquantina di chilometri ad ovest della capitale Kuwait City. La zona è abitata da tribù tradizionaliste e anche l'altra sera era stato rispettato il precetto islamico di tenere donne e bambini separati dagli uomini, a festeggiare in un'apposita tenda. La grande struttura, che poteva ospitare fino a 200 persone e dove c'erano tra 150 e 180 invitati, è andata a fuoco rapidamente, in circa tre minuti. La tenda aveva una sola uscita e le fiamme hanno innescato una calca micidiale tanto che saranno necessari esami del Dna per identificare molte vittime. Durante la fuga le donne prese dal panico «si devono essere calpestate le une con le altre».

Ciò che resta della tenda

Croazia, scure fiscale sui natanti L'imposta è lievitata di 12 volte

Protestano i piccoli cantieri: «Pilotine equiparate alle Ferrari»

FIUME Essere su un «normale» natante e sentirsi come uno che viaggia in Ferrari. Acquistare una barca per un cittadino croato in uno dei piccoli squeri specializzati croati è proprio così: un acquisto da quasi-nababbi. E qui non si parla di maxi-cruiser o scafi superlusso con "jacuzzi" incorporata, ma di comunissimi cabinati fino a 8-9 metri, che in tanti lungo le coste istriano-dalmate usano anche per una notte di pesca. Ed è questo il risultato della mannaia fiscale usata dal governo della premier Jadranka Kosor, subentrata al transfuga Ivo Sanader, (convalescente a causa di una comune polmonite) durante la sua crociera tra le isole dalmate dopo il clamoroso abbandono della passerella politica. Pur di rianimare le comatose casse statali, l'esecutivo dell'ex giornalista Tv, oltre a castrare redditi da lavoro e pensioni con un'imposta addizionale, ha infatti pensato anche di tassare tutti i prodotti o articoli di lusso. Tra i quali rientrano non solo i predetti cabinati, ma addirittura le ordinarie "passere" usate per calare la lenza.

All'inizio avevamo accennato a Ferrari. Ebbene, proprio subito dopo la stretta tributaria ideata dal governo Kosor per taglieggiare chiunque incassi un reddito al disopra delle tremila kune (410 euro) e castigare indiscriminatamente gli sfrontati del "lusso impudente", in Croazia si segnala un fatto anomalo. Ad appena qualche settimana dall'austerity fiscale, sono ben cinque i modelli di Ferrari modello "California" ordinati da ignoti ma indubbiamente facoltosi cittadini croati, ai quali il costoso giocattolo ruotato dovrebbe essere consegnato in questi giorni. La notizia arriva da "Autokommerce", che ha l'esclusiva per Ferrari e Maserati in Croazia e che nei mesi scorsi del 2009 ha già consegnato ad acquirenti croati cinque gioielli usciti dalla fabbrica di Maranello. A conti fatti, i proprietari delle nuove cinque "California" in arrivo sborseranno per i loro puledri rampanti non meno di 500 mila euro. Evidentemente incuranti del fatto che per far rombare i cilindri dei loro fiammanti bolidi dovranno versare in totale all'erario l'equivalente di quasi 1,4 milioni di euro. Sia Ferrari che Maserati rientrano infatti nella categoria ritenuta il top del lusso, e per importarle legalmente si deve essere disposti e in grado di versare un tot fisso pari a 24 mila euro, più il 63% del costo del prodotto acquistato (prima dell'austerity fiscale 14 mila euro più il 48% del prezzo d'acquisto). Fin qui tutto bene. O quasi. E quel quasi è costituito fatto è che nella predetta categoria dell'extralusso sono compresi senza distinzione alcuna anche i natanti. Ossia le predette imbarcazioni di 8-9 metri, purchè dotate di cabina. Mentre gli acquirenti di maxi o midi yacht troveranno sicuramente la scappatoia della bandiera di comodo e dell'immatricolazione in qualche paradiso fiscale. Con tanti saluti alla truce austerità del governo Kosor. Una scappatoia che però restera preclusa ai tanti potenziali acquirenti di non pretenziosi natanti da pesca o da pesca-diporto, che fiscalmente verranno trattati alla stregua di nababbi o pressappoco. E che ora, in buona parte, rinunceranno all'acquisto. Proprio da qui la levata di scudi contro la miopia del governo avutasi negli ultimi giorni nel "cluster", o raggruppamento, che riunisce una trentina dei circa cento piccoli cantieri o squeri a gestione quasi familiare, operanti un po' dappertutto lungo la costa. I cui proprietari chiedono urgente una correzione della normativa sul giro di vite fiscale. In particolare si chiede al governo di estrapolare dalla categoria extralusso tutti i natanti con o senza cabina al disotto dei 13 metri, che ora invece vengono martellati da una maggiorazione d'imposta di circa 12 volte rispetto a qualche mese fa. In caso contrario sarebbe irrimediabilmente compromessa la sopravvivenza degli squeri. Il cui decesso economico significherebbe anche la sparizione di circa 2.500 posti di lavoro. *(f.r.)*

Jadranka Kosor

LUSSO BOOM

Nonostante la crisi negli ultimi mesi a Zagabria ordinate ben cinque «rosse» da 500mila euro l'una

Una pilotina prodotta in Croazia

Fiume, i cinesi inaugurano la linea con Napoli

In porto una portacontainer del Gruppo Cosco: il collegamento sarà settimanale

Un'immagine del terminal container del porto di Fiume

FIUME Ha attraccato per la prima volta allo scalo contenitori fiumano di Brajdica un'unità della Cosco Group, armatrice sotto il controllo del governo cinese e ritenuta la maggiore compagnia marittima a livello mondiale.

Cosco Group è accreditato di una flotta imponente, in tutto sulle 800 unità di vario tipo e alle sue dipendenze lavorano sulle 80 mila persone. Ad attraccare al Trminal container dell'Azienda portuale fiumana è stata la «Northern Happiness», una portacontainer battente bandiera liberiana della capacità di 1.709 Teu, giunta nel Quarnero dal porto di Napoli.

Approdata a Fiume in mattinata, la «Northern Happiness» è ripartita il giorno successivo, dopo una sosta di circa 12 ore e dopo lo sbarco di 200 contenitori. La nave, che presta servizio nell'ambito di Cosco Container Lines, ha così inaugurato un regolare servizio «feeder» tra lo scalo fiumano e quello del capoluogo campano, che d'ora in poi verrà effettuato con frequenza settimanale. La «Northern Happiness», 174 metri fuori tutto per un pescaggio di 12 m, ha in pratica fatto da apripista per una nuova linea regolare nella quale la direzione dell'emporio portuale fiumano ripone parecchie aspettative.

In appoggio al servizio «distributivo» sulla tratta Napoli-Fiume la Cosco ha istituito nel capoluogo quarnerino anche una propria agenzia marittima. La linea «feeder» delle portacontainer Cosco fra lo scalo campano e il Quarnero è stata concepita soprattutto per agevolare la consegna di merci in arrivo dalla Cina e dall'Estremo Oriente ai mercati dell'area danubiana. Per l'azienda che gestisce lo scalo marittimo fiumano la nuova linea costituisce anche una significativa iniezione di fiducia in una fase congiunturale difficile per l'intero settore dei trasporti marittimi.

Una crisi che tuttavia a Fiume si è avvertita in modo abbastanza attutito. Si calcola infatti che, rispetto all'anno scorso, fino a tutto luglio la contrazione dei carichi in transito, in primo luogo al Terminal container di Brajdica, non sia superiore al 20%.

Sulla base dei dati per i primi sette mesi dell'anno, al terminal di Brajdica si pronostica per tutto il 2009 un movimento intorno ai 135 mila Teu, con una flessione rispetto all'anno precedente del 15-16%, equivalente grosso modo a 25 mila Teu. *(f.r.)*

Aperta anche un'agenzia marittima d'appoggio. Lo scalo regge la crisi

NUOVO CONTRATTO DOPO LE INADEMPIENZE DELLA DITTA: IL VIA IN AUTUNNO

Comunità di Rovigno, ripartono i lavori della sede

ROVIGNO Dovrebbe riprendere in autunno dopo una lunga pausa l'ampliamento della sede della Comunità degli italiani in piazza Campitelli a Rovigno. L'ha annunciato il presidente della Comunità Elio Privileggio, precisando che i lavori sono stati affidati tramite gara d'appalto all'azienda pisinese «Vladimir Gortan» dopo la rescissione del contratto per gravi inadempienze, con la ditta locale Ar Inzenjering.

Il progetto dettato dall'aumento delle attività culturali, include l'accorpamento di una casa adiacente acquistata dall'Unione italiana ancora nel 1998. In questo modo si otterranno 140 metri quadrati di nuovi spazi su tre livelli. Ossia al pianoterra una saletta giochi, al primo piano due vani per attività varie e il retro palco per la terrazza estiva e al secondo piano un'altra sala per le prove dei gruppi musicali. Anche questo progetto, come gli altri simili sul territorio istro-quarnerino e dalmata, è finanziato dal governo di Roma per il tramite dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana. L'importo in questione è pari a 280 mila euro. In contemporanea si procederà anche alla ristrutturazione del palcoscenico estivo, che si spera la prossima estate possa ospitare la 10.a edizione delle Giornate del cinema italiano. Finora, causa l'inadeguatezza dei vani, i film venivano proiettati al Teatro Gandusio e al Centro multimediale. Intanto si svolgono regolarmente le attività della Comunità, che conta 2.300 soci su 14.000 abitanti a Rovigno. Ci riferiamo al complessi corali e gruppi folk che operano in seno alla Società Marco Garbin, domiciliata nel palazzo comunitario. Ci sono poi le sezioni storico etnografica, la filodrammatica, il gruppo letterario, quello sportivo e altre ancora. A Rovigno comunque c'è anche un'altra fonte d'italianità, il cui raggio d'azione però arriva molto lontano. Ci riferiamo al Centro di ricerche storiche dell'Unione italiana, che con le sue numerose e prestigiose pubblicazioni sul passato sta dando un grosso contributo al trionfo della verità, spesso e volentieri offuscata durante il cammino storico, dai governanti e regimi di turno. *(p.r.)*

Una veduta di Rovigno

MOLTI ITALIANI E TEDESCHI

Turismo, Abbazia e la sua Riviera quasi al completo

FIUME Un «regalo» ormai quasi inaspettato per gli albergatori di Abbazia: per la prima volta quest'anno gli impianti ricettivi della «Perla del Quarnero» a Ferragosto si sono avvicinati al tutto esaurito. Dopo la flessione di presenze del mese scorso (come del resto in quelli precedenti), le prime due settimane di agosto hanno consentito agli operatori turistico-alberghieri abbaziani di tirare un sospiro di sollievo. A risollevare l'andamento sono stati gli arrivi massicci di villeggianti italiani e tedeschi, in questo momento i più numerosi lungo tutta la Riviera abbaziana. Alla vigilia di Ferragosto gli alberghi di Abbazia hanno registrato 6.100 ospiti a fronte di un totale di 6.500 posti disponibili. I numeri si riferiscono unicamente agli alberghi da 3-5 stelle: costituiscono circa l'80% delle capacità ricettive globali. Finora a risentire di più della crisi che colpisce tutto il settore sono stati proprio gli alberghi, ossia le sistemazioni più care, mentre campeggi e affittacamere (specie i primi) avvertono la recessione in modo molto attenuato. Per Abbazia e tutte le località della Riviera gli arrivi «last minute» hanno rasserenato gli albergatori. Rispetto alle stesse date dell'anno scorso, in questi giorni si conta un 3% di arrivi in più, mentre per i soggiorni (durata della permanenza) l'aumento è appena avvertibile. Rispetto a luglio (-2%), un importante passo avanti. I due principali gruppi alberghieri prevedono un discreto livello di affluenza anche per la seconda metà di agosto. *(f.r.)*

» IN BREVE

L'ISTRABENZ A CACCIA DI LIQUIDITÀ

Grand Hotel Adriatic in vendita

ABBAZIA Rimarrà aperta fino al 4 settembre la gara per la vendita del Grand Hotel Adriatic di Abbazia, bandita dalla proprietà, il Gruppo sloveno Istrabenz, che potrebbe incassare così circa 31 milioni di euro. Il potenziale acquirente dovrebbe versare in contanti 23 milioni di euro e per la rimanente somma presentare garanzie bancarie. L'Istrabenz, che dopo la vendita delle sue numerose stazioni di servizio di rifornimento carburante all'austriaca Omv, ha diversificato le sue attività nel turismo, nel gas a uso domestico, nell'industria alimentare e nei servizi finanziari e immobiliari, si trova in seria crisi. Da qui la necessità di ricorrere alla vendita dell'albergo abbaziano (un impianto quattro stelle). È composto da due edifici con 307 stanze dalle quali si gode un bellissimo panorama. Il sindaco di Abbazia Ivo Dujmic ha smentito le voci di un eventuale acquisto del Grand Hotel Adriatic da parte della municipalità. *(v.b.)*

LE FOGNE SI SONO RIVERSATE IN MARE

Pola, restano chiuse due spiagge

POLA Rimangono chiuse a Pola, causa inquinamento fecale, le spiagge di Valsaline e dell'Unione ferialisti. I risultati delle analisi di laboratorio dicono che la situazione sta comunque migliorando, ma che il mare non è ancora idoneo alla balneazione. Probabilmente le due spiagge verranno riaperte nella giornata di sabato. L'inquinamento è stato causato, lo ricordiamo, dalla forte pioggia di martedì scorso che ha mandato il tilt la rete fognaria della zona per cui le «acque nere» si sono riversate in mare.

I DATI SUI TRAFFICI DELL'AUTORITÀ PORTUALE NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO. LA RIPRESA GLOBALE ARRIVA DALL'ASIA

Porto, Trieste perde meno di Capodistria

Lo scalo giuliano resiste meglio alla crisi e cede il 14%, giù del 21% quello sloveno. Anche Genova fa peggio (-15%)

Container in porto

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Dati in calo e per ora pochi segnali di ripresa per il traffico merci nel Porto di Trieste: le cifre del primo semestre 2009 registrano una diminuzione dei movimenti superiore al 14%, in linea con i grandi porti europei e poco sotto gli scali asiatici dai quali sta arrivando qualche timido segnale di ripresa. Sta peggio Capodistria che però limita i danni per quanto riguarda i container. I dati forniti dall'Autorità portuale segnalano 24 milioni e 571mila tonnellate di movimento merci tra gennaio e giugno del 2008, ma solo 21 milioni e 86mila per lo stesso periodo del 2009 con una perdita del 14,18%.

Come sempre la parte del leone è quella riservata alle rinfuse liquide e in particolare al petrolio greggio che viene scaricato alla Siot con 16 milioni e 81mila tonnellate, contro i 18 milioni e 204mila dello scorso anno con una perdita dell'11,6%. In calo anche le rinfuse solide (carboni, cereali e altro), con l'eccezione dei minerali che salgono del 15,25% (da 311mila a 358mila tonnellate), facendo registrare l'unico dato positivo assieme al movimento complessivo del Punto franco Oli minerali, che registra un incremento del 4,47%. Il calo si attesta addirittura a un -22,7% se si prendono in considerazione le merci varie in colli movimentate nello scalo triestino i questi primi mesi del 2009.

Male anche i container con i Teu (l'unità di misura utilizzata per delineare questo tipo di traffico), che scendono dai 4 milioni e 791mila del primo semestre 2008 ai 3 milioni e 906mila dei primi sei mesi del 2009 con un -18,47% che lascia pochi dubbi sulle difficoltà anche per questa tipologia di trasporto. Scendono da 168.411 a 141.798 (-21,45%) i camion movimentati al porto di Trieste su navi ro-ro, mentre si contiene al 4,93% la perdita di tonnellate di merce scambiata attraverso le navi convenzionali, il cosiddetto "general cargo".

Non sta meglio il settore passeggeri che, almeno fino a giugno, conferma i cali previsti con -45% del movimento complessivo e soli 6 croceristi in sbarco/imbarco contro i 7449 del 2008, sempre nel periodo compreso tra gennaio e giugno. Diminuito anche il numero di navi presenti nello scalo, passate da 1836 a 1656 per una diminuzione del 9,8%.

A voler guardare in casa d'altri si nota come le perdite di movimento marittimo nel primo semestre 2009 siano in linea con i maggiori porti europei e poco più accentuate rispetto a quelli asiatici, dai quali starebbero arrivando i primi segnali di ripresa. Nei porti cinesi il calo di traffico di Teu è di circa l'11% mentre il general cargo segna un +0,5%. In discesa clamorosa Shangai (-41,7% per i container) e meglio i porti emergenti come Tianjin.

Sempre a proposito di container, il porto tedesco di Brema perde oltre il 20%, quello olandese di Rotterdam il 15% e quello belga di Anversa il 18,5%. Più contenuto il calo al porto francese di Le Havre dove i container sono diminuiti dell'8%. Preoccupante la situazione del primo semestre a Barcellona dove i container calano del 34,59% e i traffici totali del 23,49%. In Italia Genova ha registrato un -15,2% di traffici totali nei primi sei mesi del 2009, e un -11,7% di calo per i Teu.

Lo scalo di Capodistria, infine, scende parecchio nel traffico complessivo con una perdita del 21,19% di tonnellaggio, ma contiene al 3,34% la perdita del traffico container.

■ I TRAFFICI DEL PORTO DI TRIESTE (GENNAIO-GIUGNO)

	2009	2008	variaz. %
MOVIMENTO MERCI (Tonn.)			
Rinfuse liquide totali:	**16.628.085**	**18.825.922**	**-11,67%**
di cui			
petrolio greggio	16.081.022	18.204.907	-11,67%
prodotti raffinati	546.040	619.063	-11,80%
altre rinfuse liquide	1.023	1.952	-47,59%
Rinfuse solide totali:	**705.987**	**885.741**	**-20,29%**
di cui			
minerali	358.646	311.178	15,25%
carboni	251.592	387.373	-35,05%
cereali e semi oleosi	34.535	72.431	-52,32%
altre rinfuse solide	61.214	114.759	-46,66%
Merci varie in colli totali:	**3.752.834**	**4.859.487**	**-22,77%**
TOTALE GENERALE	**21.086.906**	**24.571.150**	**-14,18%**

Casa, boom delle ristrutturazioni

Corsa alle detrazioni fiscali, +17% in Friuli Venezia Giulia

ROMA Le detrazioni fiscali sull'acquisto di arredi ed elettrodomestici legate alla ristrutturazione della casa, fanno segnare un vero e proprio boom di queste ultime: secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, infatti, nei primi quattro mesi dell'anno sono state avviate 100.000 ristrutturazioni agevolate, circa 10.000 in più rispetto all'anno scorso. Un incremento dell'8,7%, inferiore del 2,5% rispetto al 2007, anno che l'Agenzia definisce «anno dei record». Dal primo gennaio al 30 aprile gli aumenti, a livello regionale, vanno dal +20% della Val d'Aosta al +1% dell'Umbria. Buoni - sottolineano le Entrate - i risultati di Sardegna (+18%), Friuli Venezia Giulia (+17%), Veneto (+16%), Puglia (+14%), Abruzzo e Lombardia (+11%). In negativo, cioè con qualche ristrutturazione in meno rispetto allo stesso periodo 2008, la Calabria (-4%) e il Trentino Alto Adige (-5%). La maggior parte delle regioni ha invece registrato un incremento del dato con percentuali comprese fra il 7% e il 9%.

Cantiere edile

A trainare sono stati soprattutto i mesi di marzo e aprile. «Nei primi due mesi del 2009 - spiega infatti l'Agenzia - i numeri hanno deluso. Invece marzo e aprile fanno ben sperare per i successivi periodi dell'anno: i cantieri sono infatti ripartiti alla grande, complice la primavera e i neo-benefici fiscali». Nei 4 mesi la leadership va alla Lombardia, 27.637 domande, 3.000 in più rispetto al 2008 (11%). Seguono, con numeri sostanziosi, l'Emilia Romagna (18.426, +4%) e il Veneto (13.345, + 16%). Poco meno di 10.000 i contribuenti piemontesi che hanno chiesto il bonus (+7%), mentre Toscana e Lazio si attestano intorno alle 7.000 ristrutturazioni (rispettivamente +5% e +9%). Dalla Liguria sono partite invece 5.700 (+7%) e dal Friuli Venezia Giulia 4.178 (+17,5%). Solo 213 le richieste del piccolo Molise (210 nel 2008).

Oltre all'arrivo della primavera che favorisce i lavori edilizi, le Entrate sottolineano come una controprova che gli incrementi delle ristrutturazioni abbiano avuto una spinta decisiva dalle agevolazioni fiscali messe in campo dal governo, la si avrà nel secondo quadrimestre. Intanto l'Agenzia ricorda che, al bonus casa può essere cumulato oltre che l'agevolazione per l'acquisto di mobili, tv ed elettrodomestici, anche l'abbuono Irpef del 20% del prezzo di acquisto pagato, fino al limite massimo di 10.000 euro. Uno sgravio - si ricorda - applicato solo agli acquisti legati ad una ristrutturazione edilizia, inerente ai lavori di manutenzione straordinaria, che da luogo alla detrazione fiscale del 36%«.

SPORTELLO PREVIDENZA

Regolarizzare colf e badanti: ecco le principali novità

di ROCCO LAURIA*

Sul sito dell'Inps (www.inps.it) è pronto il modello per regolarizzare il rapporto di lavoro con i collaboratori domestici. Gli interessati possono essere lavoratori italiani, comunitari o extracomunitari con regolare permesso di soggiorno per lavoro, che al 30 giugno scorso risultavano impiegati irregolarmente da almeno tre mesi. La dichiarazione di emersione deve essere presentata dal datore di lavoro, nel periodo compreso dal 1 al 30 settembre, sia on line che tramite contact center Inps al numero 803164 o spedita per raccomandata con ricevuta di ritorno a una sede Inps. Il modello vale anche per la comunicazione obbligatoria di assunzione. Prima di presentare la dichiarazione il datore deve versare il contributo forfettario di 500 euro per ciascun lavoratore che andrà a sanare la contribuzione dovuta per aprile–giugno 2009. Per il versamento deve essere utilizzato il modello F 24 disponibile sui siti di Agenzia delle Entrate, ministero dell'Interno, ministero del Lavoro e Inps, con gli appositi codici che saranno attivi dal prossimo 21 agosto. La dichiarazione che riporta i dati del versamento non va in ogni caso inviata prima del 1 settembre.

Se l'emersione riguarda un cittadino extracomunitario di cui è necessario regolarizzare, oltre al rapporto di lavoro, anche la presenza sul territorio nazionale, è coinvolto anche lo Sportello unico per l'immigrazione cui si deve consegnare una dichiarazione che deve contenere, tra l'altro, l'attestazione di reddito familiare se si tratta di una colf, la certificazione dello stato di non autosufficienza se è una badante.

**direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

IN ARRIVO

MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 01.00
ARGO	da Ravenna a Scalo legn. A	matt.
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 08.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 16.00
PORTOROZ	da Pirano a orm. 26	ore 18.15

IN PARTENZA

OTTOMAN NOBILITY	da Siot a ordini	ore 16.00
MARIA	da Molo VII a Venezia	ore 19.00
UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 19.00
TEO	da orm. 45 a ordini	ore 20.00
NS CLIPPER	da Siot 1 a ordini	ore 20.00
PORTOROZ	da orm. 26 a Pirano	ore 22.00
TORM METTE	da Siot 3 a ordini	ore 23.00

UNA RICERCA DELL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO BRIANZOLA

Crisi, i giovani aprono micro-aziende

In Italia in soli sei mesi ne sono nate oltre 52 mila: i titolari hanno meno di 30 anni

MILANO Nonostante la crisi, o forse proprio per contrastarla, i giovani stanno aprendo tante microaziende. È quanto sostiene una ricerca dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, secondo la quale in Italia nei primi sei mesi dell'anno le nuove imprese avviate da titolari con l'età inferiore ai 30 anni sono oltre 52mila.

L'indagine - effettuata su dati Ref, Fimaa Milano, Consulente Immobiliare, Mse, Uffici comunali di Statistica, Isae, Istat e Registro Imprese - comprende soprattutto le nuove partite Iva, un fenomeno che si può però leggere anche sotto un'altra luce, cioè come tanti lavoratori convinti dal datore di lavoro a mettersi in proprio e continuare a fornire come prima, ma non da dipendenti, la loro opera alla stessa azienda. Secondo il sindacato, il fenomeno sarebbe intenso soprattutto nei diversi comparti dell'edilizia e tra gli allestitori di fiere. In ogni caso la classifica dei nuovi giovani micro-imprenditori che hanno aperto aziende individuali è guidata dalla Lombardia con 4.772 imprese avviate da under 30 nei primi sei mesi del 2009, seguita dalla Campania con 3.507 e dal Piemonte con 3.171. Poi il Lazio con 2.481 aziende appena aperte da imprenditori under 30, la Toscana con 2.369, la Puglia (2.257) e la Sicilia (2.334).

Piuttosto indietro è rimasto il Veneto (2.241 nuove aperture), seguito da Emilia-Romagna (2.130), Calabria (1.499), Abruzzo (913), Liguria (811), Sardegna (799), Marche (704), Friuli Venezia Giulia (471), Trentino-Alto Adige (453), Umbria (460), Molise (154), Basilicata (304) e Valle d'Aosta con 58 nuove micro-imprese.

In Italia gli under 30 che sono titolari di impresa individuale sono attualmente un totale di quasi 216mila, distribuiti soprattutto tra Lombardia (13,5% del totale nazionale), Campania (11,9%) e Sicilia (10,6%).

PARLA IL NUMERO UNO DELL'ENTE SCIENTIFICO TRIESTINO MICHELLONE

«L'Area punta sulle imprese dell'energia»

di GABRIELA PREDA

TRIESTE La proposta di riforma degli enti di ricerca, secondo il presidente dell'Area di ricerca triestina Giancarlo Michellone, «per essere efficace deve basarsi su una conoscenza puntuale degli enti da ristrutturare: contano, soprattutto, i risultati scientifici, tecnologici, e anche economici».

Presidente Michellone, il governo non promette tagli ma sostiene di voler "razionalizzare" la ricerca italiana. Che ne pensa?

È una riforma necessaria. Purtroppo in Italia il Consorzio di Area è l'unico ente che elabora due bilanci essenziali: il primo sul capitale intellettuale e e il secondo sul Profilo Dinamico delle Attività (PdA). Quest'anno, su proposta dell'assessore Rosolen, i due bilanci saranno estesi, sia pure in forma semplificata, a tutti gli enti pubblici di ricerca del Fvg. Area Science Park è come un Giano bifronte.

A che cosa si riferisce?

Il primo profilo è costituito dal Parco vero e proprio con la sua sessantina di imprese ed i 24 enti di ricerca. Nel 2008, anno di crisi, il fatturato complessivo del Parco ha superato i 150 milioni di euro contro i 130 dell'anno precedente e, fatto unico non solo in Regione, gli addetti sono aumentati da 2209 a 2439. La riforma potrà toccare qualche ente del Parco, quelli più piccoli e sottodimensionati. Penso ad alcuni enti del Cnr che andrebbero potenziati o assorbiti in strutture più grandi. Ma non è una novità: questa ristrutturazione il Cnr l'ha già avviata. Il secondo profilo è costituito dal Consorzio -di cui sono presidente- che gestisce il Parco e che nel 2008 ha mantenuto costante il numero degli addetti (112) ed ha incrementato i ricavi del 17,3% portandoli a circa 23,5 milioni di Euro. Dall'anno 2004 il Consorzio è diventato Ente Nazionale di primo livello.

Giancarlo Michellone

> Accanto ai compiti tradizionali di gestione e crescita del Parco si sono aggiunti il trasferimento di tecnologie e la gestione della formazione imprenditoriale

Un laboratorio dell'Area di ricerca triestina durante una passata edizione dell'Open Day

Molti vostri finanziamenti arrivano dai fondi europei...

Abbiamo 112 addetti. Lo Stato ha erogato all'Area 8,5 milioni nel 2008. Le altre nostre entrate derivano dai servizi commerciali (6,5 milioni) e dai progetti europei (2 milioni). L'incidenza del costo del personale è pari al 27% del contributo statale ed il rapporto fra entrate autonome e contributi dello Stato è il migliore fra tutti gli enti di ricerca nazionali. Accanto ai compiti tradizionali di gestione e crescita del Parco si sono aggiunti il trasferimento di tecnologie e la gestione della formazione imprenditoriale e per la Pubblica Amministrazione. In queste aree di attività stiamo ottenendo risultati eccellenti non solo a livello nazionale: l'accordo con la Regione Basilicata, con la Case University di Cleveland e con parchi dell'Euroregione lo stanno confermando. Nel nuovo Piano Nazionale della Ricerca Pnr il trasferimento assume un ruolo strategico.

Siete stati interpellati dal ministero per contribuire alla redazione del Piano nazionale per la ricerca?

Nel nuovo Pnr il Consorzio ed il Parco di Area ha dato un contributo fondamentale. Due tavoli di lavoro sono pilotati da Carlo Rizzuto, presidente Sincrotrone. Inoltre Cristina Pedicchio, presidente del Cbm (Il centro di biomedicina molecolare), partecipa alle discussioni sul trasferimento tecnologico.

Come commenta la possibilità di creare una Consulta degli enti di ricerca?

La Consulta può servire per evitare errori di impostazione e per creare il necessario consenso sul piano. Del resto un organismo analogo è stato avviato dal ministro Brunetta che, negli ultimi mesi, ha convocato più volte gli enti di ricerca e credo che abbia ottenuto buoni risultati.

Alla luce delle nuove riforme, su quali settori punterete nei prossimi mesi?

Le priorità sono il reclutamento e la formazione del personale da dedicare al trasferimento tecnologico del nuovo ente "Basilicata Innovazione" (il progetto finanziato dalla regione Basilicata con 23 milioni di euro per un periodo di 6 anni prevede per l'inizio l'avvio di vari corsi di formazione per circa 30 manager dell'innovazione, ndr.) per la formazione di reti analoghe nelle altre regioni del Mezzogiorno e nell'Europa dell'Est. A questi obiettivi si aggiunge l'allocazione nel Parco di piccole e medie imprese che eccellono nel settore dell'energia, uno dei settori prioritari anche nel Pnr. Un mese fa abbiamo anche varato il nostro Piano Energia e Risparmio Energetico, coerente con quanto stanno elaborando la Regione e il Ministero dell'Ambiente.

In una foto d'archivio, un matrimonio celebrato in piazza Unità a Trieste

APPROVATO DALLA GIUNTA IL REGOLAMENTO NELL'ULTIMA SEDUTA PRIMA DELLE FERIE

La Regione finanzia corsi prematrimoniali

Previsti dall'esecutivo anche fondi per diventare buoni genitori, adozioni comprese

di MARTINA MILIA

TRIESTE Metter su famiglia o progettate la nascita di un figlio sarà più facile. Le istruzioni per far funzionare la coppia e per essere bravi genitori arriveranno da appositi corsi. Corsi di formazione finanziati dalla Regione.

Nell'ultima seduta della giunta regionale, prima della pausa estiva, l'esecutivo ha approvato su proposta dell'assessore Roberto Molinaro, il regolamento - in applicazione alla legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) – che determina "i criteri e le modalità del sostegno alle attività di formazione e informazione sulla vita di coppia e familiare nonché sulla valorizzazione sociale della maternità e paternità".

> Lupieri (Pd): è la dimostrazione che manca una linea di indirizzo su questa materia

La Regione sosterrà finanziariamente – la spesa non è ancora stata determinata – attività di formazione e informazione per futuri o neo sposi e per genitori alle prime armi. Le prestazioni saranno rivolte a coppie che intendono costituire un nucleo familiare – e che rientrino in ben precisi parametri di reddito – o che abbiano messo su famiglia negli ultimi cinque anni. Rientrano tra i beneficiari anche le coppie in attesa di figli o che intendono procedere ad adozione, nonché i genitori con figli minori.

La Regione non si occuperà direttamente della preparazione ma finanzierà soggetti terzi – potranno partecipare all'apposito bando di presentazione dei progetti consultori famigliari, altri soggetti pubblici nonché soggetti privati senza scopo di lucro – che dovranno predisporre l'attività per la durata massima di un anno. Le indicazioni che arrivano dal regolamento sono quelle di organizzare "attività formative della durata minima di dodici ore inerenti i diversi aspetti relativi alla vita di coppia e familiare, ovvero a sostegno della funzione genitoriale" e "servizi informativi, previa valutazione delle esigenze del territorio di riferimento, a sostegno della coppia e della famiglia". Le risorse stanziate dalla Regione saranno fissate di anno in anno e potranno coprire i costi del personale impegnato direttamente nel realizzare il progetto presentato; consulenze e collaborazioni esterne; affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali. Non saranno invece ammesse le spese per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili e per l'acquisto di beni mobili registrati.

> Le risorse pubbliche verranno fissate di anno in anno Coinvolti anche i privati

La scelta della giunta di finanziare questo tipo di attività convince poco il vicepresidente della terza commissione, Sergio Lupieri (Pd). «Il regolamento – chiarisce Lupieri - testimonia l'assoluta mancanza di linee di indirizzo politico e di principio che la giunta Tondo e l'assessore delegato alle politiche per la famiglia hanno sul tema. Risulta asettico e privo di ogni principio ispiratore sulle attività che si vogliono perseguire. Si parla di attività di formazione e informazione per coppie che intendono costituire nucleo familiare o in attesa di figli o adozioni o genitori con figli minori, senza però che vengano definiti gli ambiti prioritari di intervento ed i requisiti dei progetti finanziabili ed i parametri oggettivi di valutazione dei progetti stessi. Molto dipenderà ovviamente dalle risorse disponibili che la giunta vorrà destinare alle attività».

Altro aspetto contestato il fatto che si ponga «sullo stesso piano sia servizi pubblici che servizi privati, non stimolando la formazione di quella collaborazione e di quella rete tra strutture che si occupano della stessa materia. Praticamente ognuno è autorizzato a portare avanti le proprie iniziative senza che vi sia una strategia ed un progetto omogeneo per il territorio regionale». Per Lupieri la giunta ha «perso un'occasione per avviare una politica seria a sostegno della famiglia. Speriamo che il il passaggio nella Consulta regionale per le famiglie e in terza Commissione consentano di dare al regolamento quell'indirizzo politico che attualmente manca completamente».

La coalizione di Illy approvò il 15% di leggi in più

Il bilancio del primo anno Ballaman: conta la qualità Tesini: iniziò circolo virtuoso

TRIESTE Trentatrè a ventotto. Non stiamo parlando del risultato di un evento sportivo ma del numero di leggi approvate nel primo anno abbondante di lavoro rispettivamente nella IX e nella X legislatura; la prima targata Intesa Democratica e Riccardo Illy, la seconda con a capo Renzo Tondo e la coalizione di centro-destra. Più prolifica la maggioranza di centrosinistra dal momento in cui si è insediata nel 2003 (era il 1° luglio) fino all'estate dell'anno successivo, meno leggi approvate (in una percentuale del 15%) per la maggioranza uscita dalle urne nel 2008 e che ha avuto un paio di mesi in più di lavoro visto che il Consiglio si è insediato il 6 maggio. Si tratta di numeri, come viene sottolineato dall'una e dall'altra parte, che da soli non rappresentano il quadro della qualità del lavoro svolto da questa o quella maggioranza anche se qualche dato significativo emerge. In particolare spicca la maggiore attività legislativa di iniziativa giuntale durante l'amministrazione Illy: delle 33 leggi che vennero approvate nel primo anno di lavoro di Intesa Democratica ben 27 (tra disegni di legge e stralci) provenivano dagli assessorati lasciando ai partiti e ai consiglieri meno spazio di quanto non abbiano adesso visto che, tra i 28 provvedimenti approvati nel corso dell'attuale legislatura, 10 sono di iniziativa consiliare. Più di un terzo dei testi che hanno concluso l'iter mentre nella precedente legislatura arrivavano appena al 18%. Buona parte delle leggi approvate nella prima fase dell'era Illy riguardavano il riordino della macchina regionale, dall'organizzazione amministrativa e burocratica alle società che fanno capo alla Regione, oppure il riordino di alcuni settori, in particolare si ricorda la legge sull'edilizia pubblica. In un certo senso più variegato il panorama dei provvedimenti licenziati nel corso della presidenza Tondo con l'approvazione di leggi significative che riguardano l'urbanistica, la sicurezza, la sanità, senza contare gli inevitabili interventi anticrisi. «Nella scorsa legislatura – ricorda l'allora presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini – la maggioranza e la Giunta si diedero una strategia che puntava a dedicare la prima parte del lavoro alle azioni di consolidamento e di crescita economica per realizzare poi quel circolo virtuoso che creasse risorse per le successive riforme, dal sociale ai servizi». L'attuale presidente dell'assemblea regionale, Edouard Ballaman, si dice «soddisfatto del lavoro svolto finora. Vengo dall'esperienza parlamentare e posso assicurare che in Consiglio regionale si riesce a lavorare meglio, grazie al numero ristretto di persone. E' più facile ragionare e confrontarsi e ciò produce risultati migliori». Quanto alla produzione legislativa, Ballaman sostiene che «non siamo in un'azienda dove la produzione e il fatturato sono facilmente misurabili. Il numero di leggi, di sedute o di ore di lavoro in aula non danno misura della qualità. Vedo comunque un grande impegno di tutti e il fatto di avere svolto una sessione in più di Consiglio per non lasciare materiale arretrato lo dimostra». *(r.u.)*

PRIMATO

Furono 33 le norme varate dal Consiglio contro le 28 accolte in questa legislatura Il ruolo della giunta

MONFALCONE. TRASFERIMENTO IL 2 NOVEMBRE

Municipio a rischio-crollo, è sgombero

I tiranti sistemati nell'ala Ovest hanno compromesso l'intero edificio

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Il Municipio di Monfalcone chiuderà causa crepe a inizio novembre, probabilmente il 2. In settimana sono già stati effettuati sopralluoghi preliminari nelle sedi destinate ad accogliere i servizi costretti al trasloco, esattamente due anni dopo l'esodo forzato dei primi uffici nell'ex sede dei vigili urbani. Si tratta anzitutto del piano terra del Palazzetto veneto, dove sembra siano destinati a installarsi l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), la sede operativa del Gal Carso e gli sportelli di lingua slovena e friulana.

Il Palazzetto è comunque in attesa di trasformarsi in Museo del territorio, archeologico e paleontologico, con l'ufficio Iat. Resta da verificare sotto il profilo tecnico la possibilità di trasferire anche il centralino in via

Le crepe nell'edificio del Comune di Monfalcone

Sant'Ambrogio, mentre una parte dei messi è già stata aggregata all'Ufficio protocollo, da due anni appunto già ospitato nell'ex sede dei vigili. Per il Servizio lavori pubblici e quello Ambiente la destinazione è invece certa: l'ex Pretura di piazza della Repubblica, dove si riunirà anche il Consiglio comunale. Per sindaco, giunta, segretario generale e staff del sindaco l'opzione più probabile è lo spostamento nella sede del Consorzio per lo sviluppo industriale in via Duca d'Aosta. Ufficio tributi e Sportello ambiente rimangono nell'ala del mercato coperto, visto che il piano terra dell'ex Albergo Roma non è ancora agibile dopo le «infiltrazioni» di ratti del 2008. Insomma, si sta assistendo a una proliferazione delle sedi comunali e non certo alla loro promessa razionalizzazione. La situazione rischia di rimanere inalterata per un bel po', perché non pare che la ristrutturazione del municipio rientri tra le priorità di sindaco e amministrazione comunale. Sulla necessità di abbandonare lo storico Municipio non ci sono dubbi. Le criticità dello stabile si sono accentuate dopo l'intervento di legatura dell'ala Ovest alla parte sana, effettuato nei mesi scorsi alla luce dei primi segni di cedimento, oltre due anni fa. Tale intervento ha senz'altro tamponato i problemi di staticità della struttura ma nello stesso tempo ne ha ampliato la portata, coinvolgendo anche l'ala sana, quella edificata a fine '800. Ma proprio qui si sono aperte nuove crepe a causa della tensione generata dal movimento, evidentemente sempre in atto, dell'ala Sud. La spesa preventivata per la ristrutturazione totale e definitiva del palazzo ottocentesco è di ben 7,835 milioni di euro.

DOPO PIEMONTE E SICILIA LA NOVITA' POTREBBE RIGUARDARE IL FVG

Esami radiologici a domicilio per chi sta male

Evitati i trasferimenti inutili verso l'ospedale. Il servizio riguarda anche le case di riposo

TRIESTE Radiologia «a domicilio» per i pazienti disabili, gravemente malati o impossibilitati a muoversi, ricoverati in casa o nelle case di riposo. Dopo Piemonte e Sicilia, sarà il Fvg la prossima regione che adotterà il progetto di "radiologia mobile" sul territorio, o almeno sta facendo i primi passi in tale direzione. Questo, grazie all'impegno promesso dalla sezione friulana dell'Associazione Nazionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Volontari. L'organismo, sostenuto dalla Federazione Nazionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e dalla Fondazione per la Promozione e lo Sviluppo del Tsrm, è la sezione regionale dell'Associazione Nazionale Volontari ed ha come obiettivi quelli di offrire il proprio sostegno alle attività di assistenza sanitaria domiciliare. «L'Associazione – spiega Franco Pian, presidente della sezione friulana – nasce con lo scopo preciso di mettersi la servizio del territorio, dove sono presenti circa 600 tecnici radiologi, le cui competenze possono dare un sostegno anche ad affrontare problematiche di assistenza domiciliare alleggerendo gli ospedali nel monitoraggio del paziente anziano e in grave disabilità».

La radiologia domiciliare s'inserisce nel più ampio contesto della diagnostica domiciliare, che si basa su due concetti: il primo è che le persone stanno sicuramente meglio a casa loro, con notevole miglioramento anche della relazione malato – professionista. Inoltre, è possibile che per il trasporto debbano venire coinvolti uno o più familiari della persona, impegnandone il tempo e, a volte, determinandone la perdita di giornate lavorative. Meno importante, ma da non sottovalutare, è la constatazione che il trasporto di malati particolarmente complessi costa mediamente più della prestazione stessa, sottraendo, tra l'altro, mezzi e strutture ad attività per casi gravi ed urgenti.

Sostanzialmente, il servizio di radiologia domiciliare può essere attivato per gli esami radiologici del torace, del bacino, dell'anca, degli arti superiori ed inferiori, di mano e piede e delle seguenti articolazioni: spalla, gomito, polso, ginocchio e caviglia. Il servizio è pensato soprattutto quale risposta ai bisogni delle persone affette da patologie polmonari, cardiache, oncologiche, neurologiche ed osteoarticolari, nonché per i soggetti sottoposti ad interventi ortopedici per posizionamento di protesi, persone con difficoltà di movimento o non deambulanti e disabili. *(e.o.)*

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Cattelan in Divis

Con dolore lo annunciano il marito MARIO, il figlio MASSIMO con BARBARA e i nipoti MANUEL e MARTINA.

Si ringrazia il reparto di Medicina Clinica di Cattinara per l'umanità e la cordialità dimostrate.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2009

Mamma

vivrai per sempre nel mio cuore.

MASSIMO

Trieste, 17 agosto 2009

Mamma

che tu possa essere accolta sotto la grande ala protettrice di nonno ISAIA, possa Lui guidarti e proteggerti per l'Eternità con il suo infinito amore, la sua bontà e saggezza.

Veglia su noi tutti che siamo rimasti senza la Tua indispensabile guida.

- MASSIMO

Trieste, 17 agosto 2009

Partecipa al lutto:

- la famiglia BARISI

Trieste, 17 agosto 2009

Sarai sempre nei nostri cuori:

- TINA, ALDO, ANTONELLA, ALFIO e famiglia

Trieste, 17 agosto 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 14 agosto

Lola Venezia in Iozzi

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli ANGELO, GIOVANNI, LUIGI e MARIA, il genero GUIDO, le nuore ANNA, ROBERTA e NATALIA.

La benedizione avverrà mercoledì 19 alle ore 11,40 presso il cimitero di Sant'Anna, via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2009

Cara nonna

Lola

sarai sempre nei nostri ricordi più felici.

- SILVIA, MASSIMILLA, FRANCESCO, GIULIA ed EMANUELE

Trieste, 17 agosto 2009

†

Si è spenta e saluta tutti coloro che Le hanno voluto bene

Renata Micoli in Dopuggi

Lo annunciano il marito CLAUDIO, il figlio PAOLO con GIADA, le sorelle LILIANA e LINDA con GIORGIO unitamente alla famiglia GIOMBI.

Le esequie avranno luogo martedì 18 agosto, alle 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2009

Affettuosamente vicini:

- DORA e DARIO GIOMBI

Trieste, 17 agosto 2009

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Udovici

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio GIORGIO con LAURA, i nipoti EDOARDO e RAFFAELLA con MARCO.

Ciao

Pepi

I funerali avranno luogo mercoledì 19 agosto alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2009

Partecipano al dolore la sorella NERINA con i nipoti.

Trieste, 17 agosto 2009

Si uniscono al dolore le famiglie: MAIZAN, RAUBER, CANTE e l'amica ETTA.

Trieste, 17 agosto 2009

II ANNIVERSARIO

Ofelia Martin ved. Carbonaro

Il nipote GINO con la famiglia ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 17 agosto 2009

III ANNIVERSARIO

Fulvio Rossone

Sei sempre con noi

PAOLA, ROBERTO, EMANUELA

Trieste, 17 agosto 2009

PROMEMORIA

Scade giovedì il termine per presentare all'Erdisu le domande per la conferma del posto alloggio nelle case dello studente, per gli studenti già assegnatari lo scorso anno. Al 7 settembre scadranno i termini per borse di studio, assegnazione di alloggi e altro. I bandi sono consultabili sul sito www.erdisu.trieste.it

«Il bastone da passeggio... sostegno creativo della vita» è il tema dell'evento che sarà presentato domani alle 11.30 al bar Audace in piazza Unità. La manifestazione offrirà appuntamenti che vedranno protagonisti i bastoni da passeggio.

FERROVIERE IN PENSIONE VITTIMA DI UNA BABY-GANG

Assassinato su un bus a Città del Messico

Alessandro Furlan, 61 anni, aveva reagito durante una rapina: freddato da alcuni colpi di pistola

di CLAUDIO ERNÈ

Non si è piegato alla sopraffazione e ha tentato di opporsi ai baby rapinatori. Uno dei cinque ragazzini della banda, ha estratto di tasca la pistola e lo ha colpito mortalmente alla schiena. Un paio di colpi esplosi quasi a bruciapelo.

Alessandro Furlan, 61 anni, ex ferroviere, per svariati decenni residente a Opicina in via degli Alpini, è stato ucciso in questo modo atroce a Città del Messico. Erano le 13.30 di venerdì e lui e la moglie Teresita viaggiavano a bordo di un bus che dalla periferia della megalopoli - 20 milioni di abitanti - li avrebbe portati in un quartiere dove erano attesi a pranzo a casa di amici.

Il gruppo di baby-rapinatori, quattro o cinque ragazzini tra i 14 e i 15 anni, viaggiava sullo stesso torpedone. Occupavano tre file di sedili: ridevano e scherzavano come accade spesso a chi ha la loro età. All'improvviso si sono alzati coi volti duri e contratti, hanno estratto le armi e hanno iniziato a pretendere dai passeggeri quanto ognuno aveva in tasca o addosso. Soldi, orologi, catenine, anelli, orecchini, telefoni cellulari.

Alessandro Furlan ha reagito quasi d'istinto: si è alzato in piedi, ha iniziato a gridare, forse anche per sollecitare gli altri passeggeri a non subire passivamente la spoliazione. Accanto a lui c'era la moglie, impietrita dal terrore.

Solo una ragazza ha cercato di opporsi ai rapinatori. Ha urlato, si è alzata dal sedile. In quel momento sono stati esplosi alcuni colpi di pistola. Un paio hanno raggiunto alla schiena l'ex ferroviere che si è accasciato tra i sedili.

Altri proiettili hanno ferito gravemente anche la ragazza che aveva osato opporsi ai rapinatori, assieme ad Alessandro Furlan. La baby gang ha approfittato delle urla dei passeggeri terrorizzati ed è scappata, senza riuscire a far bottino. Probabilmente i ragazzi-assassini erano sotto l'effetto di qualche droga, con buona approssimazione cocaina. Hanno agito in pieno giorno, a volto scoperto, con grande determinazione e crudeltà. Il numero dei passeggeri del bus era limitato e forse altri complici seguivano il mezzo pubblico a bordo di una vettura o di un paio di motociclette. Una scorta per i malfattori, una assicurazione sulla riuscita del colpo e soprattutto della fuga.

Il triestino era assieme alla moglie Teresita, uscita incolume dalla sparatoria. Ferita, invece, un'altra ragazza che si era scagliata contro i banditi

Alessandro Furlan è stato soccorso dalla moglie. Uno dei proiettili gli aveva trapassato il torace da parte a parte, perforando i polmoni e lesionando il cuore. L'ambulanza ha raccolto la ragazza ferita e i poliziotti hanno ascoltato le testimonianze dei passeggeri.

Lui, il generoso ferroviere italiano steso sul pavimento del bus, è stato coperto con un lenzuolo.

La notizia dell'uccisione di Alessandro Furlan è arrivata a Trieste per telefono. Teresita Cabrera ha chiamato a Opicina Jolanda Rovatti, la zia di suo marito e le ha raccontato cos'era accaduto solo poche ore prima alla periferia di Mexico City. «Vengo dalla veglia funebre» le ha spiegato. La telefonata è arrivata poco dopo le 2, un'ora del tutto inusuale. «Mio nipote mi chiamava ogni due giorni per sentire come andava. Io ho 81 anni e vivo sola da quando Alessandro si era trasferito in Messico per vivere con Teresita. Era il 2004. Ogni sei, sette mesi, ritornava a Trieste e vi restava 40-50 giorni per tenermi compagnia e per incontrare amici e conoscenti. La sua stanza era sempre pronta. Ora sono rimasta sola in questa casa, non c'è più nessuno della mia famiglia...»

La moglie dell'ex ferroviere ha annunciato che i funzionari del Consolato italiano sono già stati informati dell'omicidio del nostro connazionale. «L'autopsia - ha poi detto - è già stata effettuata e ha confermato la dinamica che gli assassini hanno sparato, mirando alla schiena proprio per uccidere». A breve scadenza, il corpo di Alessandro Furlan verrà cremato. Poi la stessa moglie porterà le ceneri a Trieste, rinchiuse in un vaso.

Alessandro Furlan assieme alla moglie Teresita

QUANDO RIENTRAVA IN ITALIA ABITAVA A OPICINA IN VIA DEGLI ALPINI

La zia: «Per me era come un figlio»

«Nel 1948 lo avevo portato di nascosto in Italia da Fiume»

Era nato a Fiume il 24 settembre 1948 Alessandro Furlan e cinque giorni più tardi, la zia Jolanda lo aveva portato di nascosto a Trieste, superando i controlli dei funzionari e dei poliziotti jugoslavi. Aveva finto che quel neonato era suo figlio e grazie al passaporto italiano era rientrata in città. All'epoca non aveva ancora 18 anni.

«Lo aveva qui in braccio, in fasce» ricorda tra le lacrime la signora Jolanda seduta al tavolo della cucina della sua abitazione di via degli Alpini a Opicina. Attorno al tavolo sono seduti amici e conoscenti di Alessandro Furlan. Parlano a bassa voce, si passano di mano in mano quattro album di fotoricordo scattate a Città del Messico. nelle immagini si vede un uomo alto e forte, con i capelli più bianchi che brizzolati. Accanto a lui la moglie, conosciuta anche a Trieste perché aveva lavorato anni fa con la professoressa Laura Ruaro, già direttrice dei Civici musei di Storia e Arte.

Furlan a Città del Messico

Un altro primo piano dell'uomo ucciso, era molto conosciuto a Opicina

«Lo avevo qui in braccio, avvolto nelle fasce. Era il 29 settembre 1948. Un poliziotti mi ha fermato a bordo del treno, ha voluto esaminare i miei documenti. Non si era accorto del bambino. Alessandro proprio in quel momento si è messo a piangere e l'uomo in divisa mi ha chiesto spiegazioni. «Non c'è il suo nome sul documento». «Ho appena partorito, non ho avuto tempo per annotarlo». In quel momento si è fatta avanti una donna in divisa, mi ha fatto scendere dal treno. Le ho detto che era il mio bambino e sono riuscita a convincerla. Lei mi ha detto: 'è troppo piccolo per esserci utile' e mi ha lasciato proseguire.

Anche a Trieste ho dovuto affrontare difficoltà burocratiche. Non avevamo alcun documento che attestasse la nascita di Alessandro. Così per tre anni, finché mia sorella e suo marito non rientrarono in Italia, Alessandro fu affidato a mio padre e si chiamò Alessandro Rovatti. Poi la situazione si chiarì e divenne Furlan». «Io non mi sono mai sposata e Alessandro per me è stato sempre un figlio. L'avevo in braccio, l'ho salvato portando di nascosto a Trieste nel 1948 e ora me lo hanno ucciso su un bus in Messico».

Trattiene le lacrime la signora Jolanda. Chi le sta attorno cerca di condividere il suo immenso dolore. Dicono che Alessandro è stato generoso, che ha voluto difendere gli altri passeggeri del bus. Gli uomini parlano di società sportive, del lavoro in ferrovia, prima come aiuto macchinista, poi come tecnico nel deposito della Stazione centrale. Ricordano il momento della pensione e quando preparava sorbetti, cassate e coni dietro il bancone della gelateria Arnoldo di Opicina. «Era un vero amico» dice il proprietario del locale. Raccontano anche del suo grande amore per i cani pastori tedeschi, uno dei quali lo aveva portato il Messico. «Aveva speso più per il biglietto aereo del cane che per il suo». Emergono ricordi familiari, esperienze, momenti antichi, aneddoti ma anche i drammi di queste terre. «Il papà di Alessandro era un tornitore dai Cantieri di Monfalcone. Aveva combattuto come partigiano durante la guerra. Ha fatto fatica a rientrare in Italia da Fiume». *(c.e.)*

Giallo della cameriera uccisa: al Riesame la prossima mossa

Entro agosto deciderà se rimettere in libertà Leonidas Betancourth

Una lunga scia di sangue che va dalla Colombia al Messico. Dall'assassinio di Natalia Gonzales per mano di un ignoto killer, all'esecuzione su un bus del pensionato Alessandro Furlan. Entrambi vittime di due rapine, ma sono due storie molto diverse. Nel caso dell'uomo ammazzato a Città del Messico non ci sono zone d'ombra, ci si può solo augurare che gli investigatori riescano a catturare la baby-gang che ha perso la testa sparando di fronte alla inattesa reazione di Furlan. Impresa invero difficile. L'indagine sull'omicidio avvenuto lo scorso aprile a Sincelejo, invece, è una *partita* ancora apertissima, un delitto che presenta numerosi interrogativi ai quali i carabinieri adesso cercano di dare una risposta. Un'inchiesta delicata affidata al pm Raffaele Tito ma il fascicolo in questi giorni è finito anche sulla scrivania del Procuratore capo Michele Dalla Costa.

Leonidas Betancourth

Com'è noto, da neanche una settimana Leonidas Betancourth si trova in isolamento in una cella del Coroneo con l'accusa di omicidio volontario. Secondo gli inquirenti voleva far fuori la sorella Marina che era con lui a Sincelejo ma il killer avrebbe sbagliato persona e avrebbe così ucciso la moglie Natalia, la prima donna che ha trovato sulla sua strada. Tutta l'indagine gravita attorno al movente.

Gli investigatori sostengono che Leonidas avrebbe agito su commissione. Avrebbe intascato denaro dal cognato Giorgio Sabbadin, in totale rotta di collisione con l'ex moglie Marina dopo una tormentata separazione. È anche ciò che si evince da un colloquio registrato chissà come da Marina in cui dialogano l'ex marito e il fratello. Tuttavia Giorgio Sabbadin è stato rilasciato dopo essere stato sentito a lungo dal magistrato. Lo stato di fermo non si è trasformato in in provvedimento di custodia cautelare perchè non c'erano sufficienti indizi. Così si è pronunciato il Gip Raffaele Morvay. L'ispettore della Goppion di San Canzian d'Isonzo resta tuttavia indagato per concorso in omicidio volontario. In carcere è rimasto Leonidas Betancourth. la sua verità non ha convinto gli investigatori. Giura e spergiura di non aver mai commissionato a un killer l'omicidio della sorella. Si è invece autoaccusato di estorsione. Racconta di aver voluto incastrare in questa storia il cognato con l'obiettivo di spillargli un po' di soldi. Insomma, un pasticciaccio. Intanto l'avvocato Ercolessi, che difende il cameriere delle Torri, ha presentato ricorso al tribunale del riesame a cui entro mercoledì la Procura invierà tutte le carte. Da quel momento avrà dieci giorni per pronunciarsi per cui entro la fine di agosto si conoscerà la sorte di Leonidas Betancourth. La sorella Marina, dopo gli ultimi sviluppi dell'indagine vuole essere lasciata in pace: «Parlerò solo quando tutto sarà finito, lasciamo che sia la giustizia fare il suo corso. Sono molto triste, sto vivendo momenti drammatici».

Natalia Betancourth, la donna uccisa

Operaio si spara nella sua abitazione di via Manzoni

Non si era mai ripreso da un brutto incidente stradale, era stato investito in bici

Ha impugnato la pistola, se l'è puntata contro e, con freddezza, ha premuto il grilletto. Si è tolto la vita così pochi giorni fa Gianfranco Schiulaz, un ex operaio edile di 46 anni, residente in via Manzoni 20.

La polizia, allertata da una telefonata fatta dall'uomo poco prima di compiere il gesto disperato, l'ha trovato agonizzante nel suo appartamento al secondo piano. Non è lì, però, che Schiulaz è definitivamente spirato: il suo cuore ha cessato di battere solo un paio d'ore più tardi in ospedale.

A spingere il 46enne a compiere un passo tanto tragico, secondo i vicini di casa, non sarebbero stati problemi economici, bensì difficili rapporti familiari. «Gianfranco non si sentiva a suo agio in casa - racconta un'inquilina del palazzo -. Era convinto che il papà e la mamma non l'avessero mai compreso. E questo clima gli è sempre pesato molto. Un anno e mezzo fa era mancato suo padre e ricordo che, quando gli ho fatto le condoglianze, mi sono sentita rispondere che non provava un grande dolore per la perdita di un uomo da cui sentiva di non aver mai ricevuto vero affetto».

Il palazzo di via Manzoni

Oltre che dalla morte del genitore, nello stesso periodo la vita di Gianfranco Schiulaz era stata scossa da un altro evento in grado di lasciare il segno: un serio incidente stradale avvenuto in Costiera. L'uomo che si è tolto la vita l'altro giorno in via Manzoni, infatti, è il ciclista che nell'agosto del 2007 venne travolto e scaraventato a terra da un automobilista fuggito subito dopo lo scontro. Un episodio che mobilitò per giorni le forze dell'ordine, impegnate in una vera e propria caccia al pirata.

Schiulaz, che in passato aveva lavorato nell'edilizia e ora si manteneva con il vitalizio lasciatogli dal padre, ultimamente trascorreva meno tempo nell'appartamento di via Manzoni. «Passava le notti in Carso, dormendo in una roulotte dalle parti di Basovizza - racconta un altro conoscente -. Una scelta insolita in linea con il suo comportamento stravagante. Non che Gianfranco fosse un pazzo o un violento, tutt'altro. Era strano, però, questo sì. Lo si vedeva spesso, per esempio, rovistare nei cassonetti dell'immondizia alla ricerca di libri antichi o pezzi di bicicletta da sistemare». «Non avremmo mai immaginato di vivere accanto ad una persona armata - aggiunge un'altra inquilina -. Per questo, quando abbiamo scoperto in che modo Gianfranco si è tolto la vita, siamo rimasti tutti senza parole». *(m.r.)*

SPAZI RIDOTTI, CONDIZIONE CONSIDERATA DEGRADANTE DAI MAGISTRATI EUROPEI

Coroneo sovraffollato, si moltiplicano i ricorsi

Molti detenuti stanno consultando i propri legali dopo che la Corte di Strasburgo ha condannato l'Italia

di CLAUDIO ERNÈ

Rapida come un'epidemia. Da Rebibbia a San Vittore, dall'Ucciardone ai «Due palazzi» di Padova, a Milano Opera e a Sollicciano.

Si sta diffondendo velocemente in tutte le carceri, Coroneo compreso, la notizia che l'Italia è stata condannata a Strasburgo dalla Corte dei diritti dell'uomo per i trattamenti inumani ai quali sono costretti i detenuti nel nostro Paese. Il sovraffollamento delle celle, dove sono ristrette più di 63 mila persone in spazi che potrebbero al massimo accoglierne 43 mila, è stato considerato dai magistrati europei «inumano e degradante». I giudici si sono espressi con queste parole sul ricorso presentato da Iztet Sulejmanovic, un detenuto bosniaco rinchiuso per furto a Rebibbia. Hanno riconosciuto le sue buone ragioni e gli hanno assegnato un risarcimento di mille euro. Lo Stato dovrà attingere alle proprie casse e versargli il dovuto.

A questa azione giudiziaria ne stanno seguendo numerose altre. Quante al momento non si sa. Di certo decine di detenuti ed ex detenuti si stanno rivolgendo ai loro legali perché nelle celle in cui sono stati o sono ristretti, lo spazio disponibile per ciascuna persona era ed è inferiore ai sette metri quadrati stabiliti a livello europeo dal Comitato per la prevenzione della tortura. In pratica anche la stragrande maggioranza dei 63.587 carcerati rinchiusi a fine luglio 2009 nei 206 penitenziari italiani può citare l'Italia a Strasburgo, chiedendo di essere risarcita. Le probabilità di vittoria sono altissime, così come l'eventuale fortissimo impatto sulle casse dello Stato.

«Poiché in Italia i detenuti che vivono in condizioni di sovraffollamento sono la quasi totalità - ha affermato di recente Patrizio Gonnella, presidente dell'Associazione Antigone che si batte per il rispetto dei diritti umani dei carcerati - lo Stato rischia di dove pagare più di 64 milioni di euro di indennizzi. La recente sentenza della Corte dei diritti dell'uomo impone che il Governo adotti soluzioni definitive per le carceri. La sentenza mette inoltre definitivamente fuori legge l'attuale gestione del sistema penitenziario italiano. Noi siamo comunque a disposizione gratuitamente per fornire ai detenuti una consulenza sul problema risarcimenti».

«Speriamo che le richieste di risarcimento non si moltiplichino. Ci metterebbero con le spalle al muro a livello finanziario» ha affermato pochi giorni fa un dirigente del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. È stato preso alla lettera e da quel giorno di inizio agosto il numero dei ricorsi ha cominciato a "correre", quasi fosse un'epidemia. I tempi perché la Corte dei diritti dell'uomo si pronunci non sono comunque brevi: quattro anni in tempi "normali". Se il numero dei ricorsi diventa valanga o meglio Tsunami, i tempi si allungano e il problema diventa europeo non più solo italiano.

Va aggiunto che la situazione del Coroneo - se la politica giudiziaria dell'attuale Governo non cambia - è destinata ad aggravarsi ulteriormente. Dopo dieci anni di richieste, perizie, viaggi e incontri a Roma al Ministero, interrogazioni parlamentari, è defintivamente tramontata l'ipotesi di via Cologna. Lì, nell'ex caserma dei carabinieri, il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia voleva realizzare una struttura per semiliberi, nonché una serie di alloggi per il personale della polizia penitenziaria. La nuova strattura avrebbe costituito un'alternativa al Coroneo, dove all'inizio dell'estate molte persone hanno iniziato a dover dormire su materassi stesi sul pavimento delle celle. Non c'erano più brande disponibili.

Il "no" alla realizzazione della struttura di via Cologna in sintesi toglie una speranza, una possibilità di reale riforma. Ecco perché i ricorsi a Strasburgo stanno fioccando e fioccheranno ancora. Colpiti nella "tasca", l'Italia e il suo governo dovranno giocoforza riconsiderare il problema.

Un interno del Coroneo: anche nel carcere cittadino il sovraffollamento è un problema enorme

Enrico Sbriglia

LA VISITA

Il senatore radicale affiancato da Sbriglia

«Ma qui almeno il trattamento è umano»

Perduca: in ogni cella frigo e fornellino, è la gestione migliore che abbia visto

di GABRIELLA ZIANI

Marco Perduca (foto Bruni)

«Ho incontrato magrebini, moldavi, ucraini, qualche africano e perfino un cinese, nel carcere di Trieste i due terzi dei detenuti sono stranieri, e questa è la sua particolarità, e come dappertutto un terzo è in attesa di giudizio, il sovraffollamento è grave e manca il 25% del personale penitenziario, ma almeno c'è una grande umanità di trattamento». Esce con un'ora e un quarto di ritardo dal suo giro attraverso le celle del Coroneo il senatore radicale Marco Perduca che con altri 149 parlamentari ha visitato in questi giorni di Ferragosto le carceri italiane, strapiene, malate, accaldate, e destinate a riempirsi ancora con la nuova legge che ha reso reato la clandestinità degli extracomunitari.

Perduca, toscano, ha visitato anche il Centro di accoglienza di Gradisca e la prigione di Gorizia. A Trieste è stato accompagnato ieri pomeriggio dal direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia. Il parlamentare gli ha riconosciuto un'attenzione «compassionevole» per la drammatica situazione dei carcerati: «In ogni cella c'è un frigo - ha detto -, e questo non accade da nessuna parte, e anche un fornellino a gas, è il miglior carcere che ho visto per la gestione in economia di una situazione esplosiva, si fanno corsi di formazione, entra il volontariato, una reclusa si è perfino laureata, e c'è molto interscambio con la città».

Anche il gran ritardo sull'annunciata conferenza stampa si è rivelato una ulteriore fotografia della situazione: «Tanta attesa per l'apertura di ogni porta di ferro, il personale è gravemente sotto organico, poi è arrivato il vitto da distribuire, altro da fare». Per le stesse ragioni le due ore d'aria dei reclusi di fatto durano un'ora e mezza.

Tante storie di sofferenza specificamente carceraria ascoltate dal senatore: «I detenuti sono 230, il doppio del possibile, e tempo fa ce n'erano addirittura 260, e qui c'è un bassissimo ricorso alla legge Gozzini per le misure di detenzione alternative, la gran parte dei carcerati è dentro per droga, e ho incontrato - ha riferito Perduca - anche gente che sconta adesso la pena per reati commessi 10 anni fa, quando nel frattempo qualcuno era già riuscito ad avviare nuove attività».

Le richieste che scaturiranno da questo viaggio drammatico? Non tanto di accelerare il piano di costruzione di nuove carceri («che nasce vecchio, troppo pochi posti rispetto alle attuali esigenze») ma soprattutto di cambiare le leggi: «Niente carcere - dice Perduca - per chi non commette reati che danneggiano gli altri, la droga e la clandestinità non sono reati da prigione».

ARRESTATO L'ALTRO POMERIGGIO

Ruba anche in libertà vigilata Colto in flagrante, torna dentro

Denis Scandone, 22 anni, prelevava benzina dalle auto con un complice Addosso aveva un piede di porco

Sapeva di avere gli occhi della polizia puntati addosso ed era quindi consapevole di dover rigare dritto. Nonostante questo Denis Scandone, triestino di 22 anni sottoposto al regime di libertà controllata dopo aver messo in passato a segno una sfilza di furtarelli e scippi, non ha saputo resistere al fascino dell'ennesimo colpo facile. Una leggerezza che gli è costata cara: scoperto in flagrante, il giovane se si è visto revocare il provvedimento di libertà vigilata. Per lui, quindi, si sono nuovamente aperte le porte del Coroneo.

Scandone è stato fermato subito dopo aver rubato, assieme a un complice, diversi litri di benzina dai serbatoi di alcune auto. Al momento del controllo, tra l'altro, aveva addosso tutta una serie di "attrezzi da lavoro": cacciavite, tronchesi e un piede di porco. Arnesi che testimoniavano in maniera inequivocabile l'intenzione di forzare la porta d'ingresso di qualche appartamento.

Il Tribunale

A quell'episodio è poi seguita la segnalazione della polizia al Tribunale di sorveglianza che, constatato il comportamento recidivo del ventiduenne, non ha potuto far altro che modificare il provvedimento a suo carico. Nei confronti del ladruncolo impenitente, quindi, è scattato un ordine di detenzione in carcere per la durata di quindici giorni, periodo che Scandone avrebbe dovuto scontare in libertà controllata. Ed è proprio in virtù di quella decisione che gli uomini della Mobile, in esecuzione di un provvedimento della Procura, l'altro pomeriggio l'hanno arrestato e trasportato al Coroneo. *(m.r.)*

BAGNANTE CON PROBLEMI CARDIACI

Malore ai Filtri, il 118 arriva col gommone

Ha accusato serie difficoltà respiratorie mentre prendeva il sole su una spiaggetta inaccessibile poco lontano dai Filtri. Vittima del malore un uomo sulla settantina, già con problemi cardiaci alle spalle. Prestare soccorso all'anziano, vista l'impraticabilità della zona, è stato tutt'altro che semplice. Provvidenziale si è rivelato l'intervento della Guardia costiera che, dopo aver intercettato proprio all'altezza dei Filtri il medico del 118, l'ha imbarcato sul gommone B32. Senza l'ausilio del mezzo della Guardia costiera, infatti, il personale sanitario non sarebbe riuscito a raggiungere via terra il punto in cui si trovava l'anziano in difficoltà.

Dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, il settantenne è stato a sua volta fatto salire a bordo del gommone e riportato al porticciolo di Grignano, dove era già pronta l'ambulanza. L'uomo, trasportato all'ospedale di Cattinara per accertamenti, è stato poi giudicato fuori pericolo. Ha corso però di sicuro un brutto rischio: la speranza è quindi che, in futuro, tenendo in maggior considerazione i suoi problemi cardio-circolatori, eviti di avventurarsi in punti tanto impervi. *(m.r.)*

DAI MUSEI AGLI HOTEL, BUONO IL BILANCIO DEGLI ARRIVI

Ferragosto in città: turisti scrutano un "totem" con gli itinerari culturali e consultano le mappe della città; lo stabilimento Ausonia gremito di bagnanti (foto Massimo Silvano)

Tra cultura e pacchetti enogastronomici Il Ferragosto porta un pieno di turisti

di MATTEO UNTERWEGER

Scambi di battute in inglese. Brindisi in francese. Richieste di informazioni in tedesco. E poi tanto dialetto triestino, un po' dappertutto. Nulla di strano, in quest'ultimo caso, non fosse che si tratta alla fin fine di un termometro ulteriore delle conseguenze indotte dalla crisi economica generale. Quella crisi che ha spinto tante famiglie a rimanere in città in un periodo solitamente riservato, invece, ai viaggi verso altre destinazioni. Accanto a chi è restato a Trieste, però, nella settimana che si è chiusa con il weekend di Ferragosto si sono aggiunti non pochi turisti stranieri. «Indubbiamente siamo soddisfatti - spiega il presidente provinciale degli albergatori Guerrino Lanci -. Dati precisi ancora non ce ne sono, ma di certo possiamo parlare di tenuta rispetto ai livelli del 2008, attorno al 70% di occupazione delle strutture alberghiere. Trieste si conferma una meta molto apprezzata dai turisti».

Di movimento in città, insomma, ce n'è stato. A confermarlo sono anche i dati dell'affluenza nei musei e le presenze nei locali, specie di sera. Fra piazza Unità e piazza della Borsa in particolare, i tavolini dei bar hanno assunto costantemente una connotazione internazionale.

Sembra abbiano funzionato anche i «pacchetti predisposti da PromoTrieste», afferma l'assessore comunale con delega al Turismo, Paolo Rovis. Molte e varie le proposte. Dalle offerte che sommano la permanenza per quattro giorni (e tre notti) nelle migliori strutture locali a escursioni verso i principali monumenti cittadini, fino alle soluzioni «Trieste da gustare» o «Trieste per golosi», nelle quali la componente enogastronomica è quella chiaramente dominante. Al massimo, si sfiorano i 380 euro di spesa, per il pacchetto che nelle quattro giornate garantisce ai turisti la visita non solo nei comuni minori della provincia ma anche nelle più vicine località della Slovenia.

«Un contributo importante per l'arrivo di turisti lo hanno assicurato poi i collegamenti aerei diretti tra lo scalo di Ronchi dei Legionari e le città francesi e inglesi», aggiunge Rovis. Che non dimentica di sommare l'aspetto delle «presenze in giornata» di quanti scelgono - magari quando il meteo non è ideale per trascorrere del tempo sulle spiagge - la gita a Trieste durante la loro vacanza nelle vicine località di mare quali Grado e Lignano oppure in quelle disseminate lungo la costa dell'Istria.

Motivo d'attrazione è stato anche quel programma di spettacoli allestito per la kermesse Serestate, che si è chiuso nella serata di Ferragosto con Lelio Luttazzi e la sua band, seguiti dagli Overfunk and friends. E grande appeal hanno mostrato costantemente i musei. Al Revoltella la mostra su Leonor Fini ha superato i 4700 ingressi totali, con un'impennata agostana da oltre 1600, per una media giornaliera del mese che si è attestata nei giorni scorsi sui 145 accessi. Gli addetti hanno riferito di ospiti provenienti non solo dalle altre province della regione, ma anche della città del Veneto (Venezia, Treviso, Vicenza, Padova e Verona), della Lombardia (Brescia, Como, Mantova e Milano) e dell'Emilia Romagna (Bologna, Modena e Parma). In più, tanti sono stati i biglietti acquistati da cittadini tedeschi, austriaci, sloveni e croati.

Al castello di San Giusto si è continuato a viaggiare su una media di 306 entrate quotidiane, con la mostra «Genti di San Spiridione - I Serbi a Trieste 1751-1914» a 234 in agosto contro i 190 del dato complessivo. Inoltre, l'appuntamento con «Fulvio Tomizza. Destino di Frontiera» a Palazzo Gopcevich ha registrato 60 visitatori al giorno. Di 380 persone circa la media per «Musei di sera», nel parco del Sartorio. E ancora 1075 visitatori totali alla Foiba di Basovizza nel solo mese di agosto, 1530 alla Risiera di San Sabba e ben 2973 all'Aquario sulle Rive.

A titolo di curiosità, in generale, l'affluenza maggiore è stata segnalata nelle giornate di lunedì 10 e martedì 11 agosto. Merito pure del lavoro di promozione e dialogo instaurato «con Federalberghi e TurismoFvg», afferma l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco. Che non nasconde una certa «soddisfazione, perché le mostre più significative stanno rispondendo davvero bene».

TANTE LE FAMIGLIE, LA NOVITÀ SONO GLI SPAGNOLI

E c'è pure chi si dedica al tour degli stabilimenti balneari

A qualcuno, in questi giorni, sarà pure capitato di incrociarlo. È un turista di mezza età dall'inconfondibile accento emiliano, che gira tenendo in mano un elenco degli stabilimenti balneari di Trieste. Già, perché la sua vacanza consiste proprio in questo: visitare uno a uno tutti i bagni della città, stilando alla fine la classifica della "struttura top".

Lo spunto per questo insolito tour all'insegna del più autentico spirito del turismo balneare, gli è venuto leggendo su un quotidiano nazionale un trafiletto sul Pedocin. Trafiletto che ha fatto scattare in lui la voglia di visitare quella città "in alto a destra" sulla cartina dell'Italia, scoprendo così una realtà, a suo dire, al di sopra di ogni aspettativa.

«Un entusiasmo che, in questi giorni, ci hanno espresso anche tanti altri visitatori - spiegano le operatrici del Tourist office della Regione all'interno del Parco di Miramare -. Molti turisti, sia italiani sia stranieri, arrivano con l'idea di esaurire la visita della città in un paio di giorni. Una volta qui, invece, rimangono sorpresi della ricchezza dell'offerta di Trieste e, in qualche caso, scelgono anche di prolungare il soggiorno».

Un positivo effetto sorpresa quindi, testimoniato anche dai commenti intercettati negli alberghi. «Chi visita Trieste, scopre luoghi e proposte che non si aspettava di trovare e rimane quindi doppiamente soddisfatto - osserva Guerrino Lanci di Assoalberghi -. Questo ci deve far riflettere sull'importanza di puntare sempre di più e meglio sulla promozione».

C'è poi un dettaglio che i turisti, specie stranieri, mostrano di apprezzare in maniera particolare. Ed è la scelta di far terminare i concerti e le manifestazioni in piazza ad orari giudicati "umani". «Il fatto che la musica finisca un po' ovunque prima di mezzanotte piace moltissimo - continuano le operatrici dell'Ufficio turistico di Miramare -. Quello che sceglie Trieste come meta di vacanza, infatti, non è un turista "caciarone", ma un viaggiatore che considera la possibilità di dormire in tranquillità un valore aggiunto preziosissimo. Il nostro target sono soprattutto le famiglie con bambini. L'idea di creare per loro un parco di divertimenti sulla falsariga di Disneyland, perché no anche in Porto Vecchio (scenario che appena pochi giorni fa il sovrintendente Antonio Di Paola aveva bocciato senza appello *ndr*), produrrebbe quindi di sicuro grandi risultati».

Di piccoli visitatori, a spasso in compagnia con mamma e papà, in questi giorni se ne sono visti moltissimi. Tanti olandesi - come i biondissimi gemelli avvistati a Miramare con addosso le casacche giallo-blu dell'RKC, la squadra di calcio di Waalwijk -, accanto ai "soliti" tedeschi e austriaci. Quelli, per intendersi, che vedi ingozzarsi di *spaghetti alla bolognese* nelle trattorie di Cavana, armeggiando però con coltello e cucchiaio. La vera novità del Ferragosto 2009 tuttavia, secondo gli addetti ai lavori, sono gli spagnoli: mai così tanti come quest'anno. Tra loro anche giovanissimi con il mega zaino in spalla e gruppi di trentenni, che apprezzano la simil *movida* di piazza Unità e scelgono di tirare tardi nei locali del ghetto. (*m.r.*)

DUE DONNE ALLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, TRE UBRIACHI INFASTIDIVANO I PASSANTI

Controlli anti-alcol, a Sistiana piovono multe e denunce

In sette sorpresi dai carabinieri a bere da bottiglie di vetro. «Mare sicuro», la Capitaneria appioppa 190mila euro di sanzioni

Sette giovani sanzionati perché sorpresi a bere superalcolici in bottiglie di vetro, due donne denunciate per guida in stato di ebbrezza e tre uomini denunciati perché, ubriachi, infastidivano i passanti. È il bilancio dei controlli eseguiti dai carabinieri della Compagnia di Duino-Aurisina a Sistiana Mare nelle notti a cavallo di Ferragosto.

Le verifiche, finalizzate soprattutto al contrasto dell'abuso di sostanze alcoliche, hanno riguardato in particolare tre ventenni triestini, un diciottenne pordenonese, una ventitreenne slovena, un ventottenne barese e una ventinovenne romana. Tutti sanzionati in base all'ordinanza comunale che dispone il divieto dalle ore 19 alle 7, nel corso della stagione estiva, di vendere e somministrare bevande alcoliche in contenitori di vetro all'esterno dei locali pubblici, nonché di introdurre bottiglie nelle aree pubbliche di Sistiana.

Carabinieri impegnati in controlli a Sistiana

Le denunce per guida in stato di ebbrezza, invece, hanno interessato una quarantenne vicentina e una trentaquattrenne triestina, mentre quelle per ubriachezza molesta tre uomini residenti nell'altopiano carsico, di 33, 44 e 45 anni.

Nelle operazioni di controllo stati impiegati una trentina di uomini che hanno effettuato 15 pattuglie, controllato complessivamente 153 persone e 55 mezzi, sottoposto all'accertamento con precursore ed etilometro 207 persone ed elevato 25 contravvenzioni al Codice della strada.

Sono stati addirittura 2610 invece, i controlli effettuati nello stesso periodo dalla Capitaneria di porto in tutto il Friuli Venezia Giulia, impegnati nell'operazione chiamata «Mare sicuro 2009». Un'operazione che ha consentito anche di trarre in salvo 46 persone, tra diportisti e bagnanti, trovati in difficoltà.

Un'attenzione particolare è stata riservata dagli uomini della Guardia Costiera alle attività svolte nei porti e nell'aree di demanio marittimo. Nel settore della pesca si sono avuti 234 controlli, in quello nel diporto 944, nel traffico mercantile 163 e nel settore ambiente 251.

Queste verifiche hanno portato a elevare 218 verbali amministrativi, per un totale di 190.732 euro in sanzioni, prevalentemente per l'esercizio abusivo del commercio sulle spiagge (72 contestazioni, per un totale di circa 116mila euro), ma anche per il mancato rispetto delle norme sulla sicurezza della navigazione delle unità da diporto (76 illeciti, per un totale di 16.342 euro). Per modifiche non autorizzate alle strutture demaniali in concessione sono state elevate quattro informative di reato. Per frode nell'esercizio del commercio sono state sette le comunicazioni all'Autorità giudiziaria.

In occasione del Ferragosto sono stati anche intensificati i controlli sulle navi traghetto, nell'ambito dell'operazione denominata «Traghetto day» promossa dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. Per quanto concerne il porto di Trieste, sette sono state le unità controllate, sulle quali non sono state riscontrate deficienze rilevanti. Sono state soccorse dai mezzi della Guardia Costiera infine 17 unità da diporto, di cui 14 per avaria al motore, due per avverse condizioni meteo e due per incaglio.

Lutto nel mondo economico È morto Luciano Savino

Il noto commercialista, padre dell'assessore regionale Sandra, aveva «salvato» il Tergesteo

Luciano Savino, notissimo commercialista triestino, per più di 20 anni presidente nazionale della Cassa nazionale previdenziale dei ragionieri e a cavallo del 2000 anche assessore al Bilancio della Provincia sotto la presidenza di Renzo Codarin, è morto il giorno prima di Ferragosto. Savino aveva 85 anni.

Padre di Sandra, attuale assessore regionale al Bilancio della giunta Tondo e in precedenza nello stesso incarico al Comune con Dipiazza, e di Luca, commercialista e già presidente della Fiera di Trieste, Savino aveva ricoperto anche altri incarichi professionali a livello nazionale aprendo l'attività del suo studio di via San Francesco, fondato nel 1960, ad attività sempre più internazionali.

Nel 1993 era nata la società «Savino & partners», che aveva allargato la propria visuale inaugurando una sede a Praga per offrire consulenza legale, tributaria, finanziaria agli imprenditori che iniziavano ad aprire attività all'estero, incentivando dunque l'internazionalizzazione dell'economia locale, di seguito era stata creata la «Ic partners group», un consorzio di studi professionali italiani operanti nella maggiori capitali europee, con una rete di 250 professionisti a coprire una vasta rete di paesi, dalla Bulgaria alla Polonia, dalla Romania alla Russia, alla Serbia, all'Ungheria.

Luciano Savino

Lo studio Savino si è da sempre occupato di consulenza societaria nazionale e internazionale, di consulenza tributaria e pianificazione fiscale, di consulenza in materia di diritto al lavoro, di diritto farmaceutico e contabilità e bilanci, pubblicando anche una rivista di settore.

Ma fu nel 2001 che l'azione di Luciano Savino spiccò un balzo davvero particolare. Dal fallimento Tripcovich la Cassa previdenziale dei ragionieri, di cui il commercialista era appunto presidente (cessò le funzioni nel 2004, dopo oltre vent'anni di guida), decise di acquistare il palazzo del Tergesteo che ormai era finito sul mercato.

Nessuno si sarebbe aspettato che a Trieste qualcuno fosse in grado di rilevare un sì maestoso pezzo di storia, e Savino riuscì a mandare in porto la faccenda nel corso di una febbrile asta, con l'esborso di 21 miliardi e 200 milioni di lire per lo storico palazzo che così sarebbe restato, si pensava, almeno idealmente in mani triestine.

Ma l'impossibilità di trovare poi gli ingenti fondi per un restauro non più prorogabile portò alla necessità di vendere ed è così che il Tergesteo passò in proprietà al braccio italiano dell'americana Carlyle, che attualmente sta confezionando il nuovo Tergesteo restaurato, con appartamenti, uffici e negozi.

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Posti alloggio dell'Erdisu Termini in scadenza

Scade giovedì il termine entro il quale presentare all'Erdisu le domande per la conferma del posto alloggio nelle case dello studente di Trieste e di Gorizia per gli studenti già assegnatari di un posto alloggio lo scorso anno. È fissato invece per il 7 settembre il termine per le domande relative a borse di studio, assegnazione di posti alloggio, contributi alloggio da 1200 euro, contributi di mobilità internazionale. C'è tempo fino al 2 ottobre per richiedere i contributi alloggio da 600 euro, mentre entro il 23 ottobre sarà possibile presentare il modulo che attesti la sottoscrizione di un regolare contratto di locazione. I bandi di concorso sono consultabili sul sito www.erdisu.trieste.it.

L'Università

L'Erdisu raccomanda agli studenti studenti italiani e stranieri che soggiornino regolarmente in Italia di attivarsi prontamente per ottenere la certificazione Isee in formato cartaceo, richiedendola a un qualsiasi Centro di assistenza fiscale, sull'intero territorio italiano oppure all'ufficio dell'Inps più vicino (a Trieste si trova nella sede centrale di via Sant'Anastasio 5 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, tel. 040 3781111). Alla pagina www.units.it/immatricolazioni è possibile consultare il manifesto per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'anno accademico 2009/10.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 AGOSTO

● **IL SANTO**
San Giacinto

● **IL GIORNO**
è il 229 giorno dell'anno, ne restano ancora 136

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.08 e tramonta alle 19.09

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.57 e cala alle 17.18

● **IL PROVERBIO**
Troppo amore non fa nozze.

ENTUSIASMO IN PIAZZA UNITÀ

Luttazzi chiude Serestate con una "standing ovation"

Il mulo 86.enne e la sua band riconciliano con il jazz d'autore

La grande festa di mezza estate auspicata alla vigilia, tra veri artisti e l'abbraccio del pubblico, mai così intenso e partecipe quest'anno. Lelio Luttazzi spegne nel migliore dei modi le luci della rassegna comunale "Serestate" portando sul palco di Piazza Unità il colore della musica dal vivo sposato al calore dei ricordi. Di particolare impatto la ricetta confezionata da Luttazzi a Ferragosto sotto l'egida del "Trieste Love Jazz", con poco più di 80 minuti in buona parte scanditi da tributi per le firme storiche del genere, da Gershwin a Cole Porter, passando per Armstrong sino a Gorni Kramer, il musicista lombardo celebre negli anni '60, anche in televisione, in veste di direttore d'orchestra e compositore per nomi come Natalino Otto, Trio Lescano e il Quartetto Cetra. Accanto al "mulo" 86enne il palco di Serestate si avvale di una band che riconcilia il pubblico con il jazz d'annata, rendendolo vellutato, capito da molti, apprezzato da tutti.

Con un ispirato Luttazzi al pianoforte giostrano in piazza Unità alla batteria Roberto Podio, Massimo Moriconi al contrabbasso, Gianni Sant Just al clarinetto, Michele Pavese al trombone e Guido Pistocchi alla tromba, quest'ultimo eccezionale in veste canora nella interpretazione di Armstrong.

Lo spettacolo funziona, e dalle prime note, aiutato in questo anche da Adriano Mazzoletti, giornalista, esperto di jazz e dirigente Rai negli anni '60, la cui conduzione soffice ed elegante cancella le precedenti che quest'anno si sono alternate sul palco di Serestate, regalando il soffio di competenza ulteriore allo show.

Nella vetrina dedicata a Luttazzi non potevano mancare i brani dedicati a Trieste. È il momento che suggella la festa di Ferragosto. Il dialetto musicato sotto le stelle bacia il pubblico, che risponde con la classica ma imprevista "standing-ovation", a migliaia in piedi, scena rara da queste parti: «Sento che Trieste mi vuole bene», ha affermato Lelio Luttazzi. Parole semplici ma vere.

Dopo lo show di Luttazzi è stata la volta degli Overfunk, giovane gruppo triestino. Avevano l'ingrato compito di far restare incollato il pubblico alle sedie dopo le emozioni del "grande vecchio" triestino in veste jazz e ci sono degnamente riusciti, cambiando copione ma reggendo bene la scena a suon di azzeccate cover pop e dance, soprattutto quella di "I will survive". Interessante la cantante Stefania Camiolo. Voce, temperamento, grinta.

Francesco Cardella

Lelio Luttazzi e la sua band hanno animato la serata più "calda" e partecipata in piazza Unità. Il foltissimo pubblico ha accolto con applausi a scena aperta le pagine storiche del jazz e le canzoni dedicate a Trieste. Dopo il "grande vecchio", non hanno affatto sfigurato i giovani Overfunk, con cover pop e dance (fotoservizio Massimo Silvano)

IL PICCOLO 50 ANNI FA

17 AGOSTO 1959 di R. Gruden

● Il delegato di Visinada nel Consiglio dei Comuni istriani, Dionisio Balanzin, chiede ai compaesani sparsi in Italia di inviare anche pochi grammi d'oro per un quadro in onore del protettore S. Girolamo.

● Stasera, tempo permettendo, l'Ufficio stampa e informazioni del Commissariato del Governo proietterà documentari didattici, culturali e ricreativi a S. Giuseppe e Domio, proseguendo il giro nel territorio.

● Da oggi a tutto il 22 c.m., sosterà in Foro Ulpiano il «Banco Prova BP». Si tratta di un rimorchio su due ruote gommate, che sul piano del veicolo ha sistemati i rulli per determinare lo stato di una vettura.

● Sotto gli auspici della Polisportiva Libertas, per la festa del patrono di Opicina, verrà organizzata il 23 agosto una gara di tiro allo «skeet» (tipo caccia) per i cacciatori di tutti i Comuni del territorio.

● Sabato e domenica ha avuto luogo a Opicina il «Raduno degli agricoltori», prima manifestazione nata per porre in risalto le produzioni degli operatori agricoli locali.

FARMACIE

■ **DAL 17 AL 22 AGOSTO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 040-302303
largo Osoppo 11	tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11	
largo Osoppo 11	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	tel. 040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	154,5
Via Carpineto	μg/m³	34,8
Via Svevo	μg/m³	3,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	11
Via Carpineto	μg/m³	11
Via Svevo	μg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	93
Monte San Pantaleone	μg/m³	104

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

LE REGINETTE

La finalissima il 29 agosto alle Torri

Miss Topolini, sedici al rush finale

Foto, sfilate e danza per accaparrarsi le tre "corone" in palio

Sfilate, corsi di portamento, danza e servizi fotografici. Ma chi l'ha detto che diventare reginetta di bellezza è una passeggiata? Le sedici finaliste del concorso di Miss Topolini si stanno preparando in questi giorni alla finalissima del 29 agosto, quando sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa verrà incoronata la più bella e saranno consegnate anche le altre fasce in palio. Tra queste anche due decise dal pubblico. Miss Il Piccolo sarà la ragazza che avrà raccolto più tagliandi, tra quelli in uscita ogni giorno nella pagina del quotidiano dedicata alla manifestazione. Miss Deichmann web sarà la più gettonata sul sito www.misstopolini.it.

Intanto le sedici giovani aspiranti reginette sono pronte ad affrontare la passerella decisiva.

Ecco alcune delle finaliste aspiranti al titolo di "Miss Topolini":da sinistra, Tina Kralj, studentessa di comunicazione e pubblicità. Accanto, Angela Evangelista, che ha origini filippine

Tra tutte c'è chi studia e chi lavora, chi ha già esperienze nel campo dei concorsi o della moda e chi è invece alla sua prima sfilata. La più giovane ha 16 anni, la più grande 24, vanno dal metro e 63 d'altezza al metro e ottanta.

Tra le finaliste per la prima volta c'è una coppia di sorelle, Miriam Moretto, 20 anni, studentessa, e Marta Moretto, 21, studentessa, entrambe di Villa Vicentina, una bionda l'altra mora, che affrontano l'avventura del concorso insieme fin dai primi casting.

C'è poi Sara Voinich, 16 anni, studentessa al liceo Oberdan, campionessa di pattinaggio, Antonella Giunta, 20 anni, studentessa di lingue moderne all'università, Tina Kralj, 20 anni, studentessa di comunicazione e pubblicità all'università, con il sogno nel cassetto di diventare organizzatrice di grandi eventi. Ha origini filippine Angela Evangelista, 16 anni, studentessa, mentre arriva dall'Ucraina Olga Masotto, 24 anni, estetista, da 12 anni in Italia. Ha origini brasiliane Priscilla Cavalcante, 23 anni, sposata, giunta in Italia per amore, mentre Valentina Bregant, 18 anni, studentessa, ha vissuto per oltre dieci anni a Barcellona. È nata in Portogallo e si è trasferita in Italia da bambina Rosana Alfaiade dos Santos, 18 anni, ha origini vietnamite invece Thy Lan Pham, 19 anni, che studia alla facoltà di economia e lavora.

Tra le finaliste anche Marina Lozovan, 19 anni, una giovane barista, Francesca Mittoni, 18 anni, che studia al liceo classico europeo di Udine, Linda Basile, 21 anni, receptionist, Gloria Palmino, 16 anni, ballerina di danza classica e moderna e Paola Battestin, 17 anni, iscritta al liceo classico linguistico Petrarca.

Da sinistra, Valentina Bregant e Antonella Giunta

LA MOSTRA CHIUDE OGGI

Pecchiari a Muggia

Ancora oggi è visitabile, negli spazi espositivi della sala comunale d'arte "Giuseppe Negrisin" di Muggia, in Piazza Marconi n. 1, la personale di opere pittoriche di **Silvio Pecchiari-Pecaric, dal titolo "Antologica 1979-2009"** (orario: 18.30-20.30). La rassegna propone un percorso nei trent'anni di ricerca dell'artista sloveno, dalle prime grafiche, a carboncino e a pastello ad olio, caratterizzate dal tratto fluido, fino agli olii dominati dal rigore geometrico.

ESEGUITO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA ALLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Il coro di Oxford canta l'inno della regina

L'ensemble spicca per tecnica, fraseggio e proprietà stilistica

È tornato a Trieste anche quest'anno il prestigioso coro di Oxford **"Sonore Vocal Ensemble"** ospite della rassegna "Musica per lo spirito" abbinando una tournée concertistica nella regione alle celebrazioni liturgiche per l'Assunta nella chiesa Beata Vergine del Rosario culminate con la solenne celebrazione dei Vespri.

Il concerto che ha concluso la rassegna iniziata con la cinquecentesca "Missa vidi speciosam" di Tomas Luis da Victoria comprendeva musiche per lo più di autori inglesi di tre periodi storici, Rinascimento, Barocco e Romanticismo con la partecipazione dell'organista Gabriele Damiani, primo e finora unico "organ scholar" italiano a Westminster e attualmente docente nella St. Edwards School di Oxford.

Il coro di 16 elementi, diretto dal giovane maestro Thomas Primrose, è un ensemble di voci robuste che si distingue per la perfetta impostazione tecnica, il fraseggio limpidissimo, l'assoluta proprietà stilistica. Il pubblico ha avuto modo di apprezzarlo in brani di autori come Tallis, Weelkes, Tomkins che sono fra i massimi esponenti del madrigalismo inglese ma anche nei capolavori barocchi di Purcell e nei morbidi accenti del Deutches Requiem brahmsiano.

Nei brani solistici per organo di Gibbons e Purcell è emersa la padronanza di Damiani per il suo strumento e infine (nuovo per Trieste e forse per l'Italia) è stato eseguito l'Anthem "I was glad" di Charles Parry, l'inno scritto per il rito d'incoronazione dei re inglesi che consacrò Elisabetta II il 2 giugno 1953.

Liliana Bamboschek

Il "Sonore Vocal Ensemble" diretto da Thomas Primrose

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CHIUDE IL CICLO CON L'ORCHESTRA "VERDI"

Concerto del lunedì

Stasera gran finale del ciclo i "Concerti del Lunedì" della Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi-Città di Trieste". Si comincerà con l'Inno e Marcia Trionfale dall'opera Aida di Verdi, per passare poi alla musica latino-americana con "Cuban Ouverture" di George Gerschwin e swing con "Benny Goodman Memories". Non mancheranno brani originali per orchestra di fiati come "Blue rock" di Philip Sparke e "Il giro del mondo in 80 giorni" di Otto M. Schwarz, che tanto successo ha ottenuto nel corso della precedente esecuzione.

Il concerto, che come di consueto inizierà alle 20.45, avrà luogo nel piazzale antistante la Capitaneria di porto e sarà diretto da Cristina Semeraro.

Appuntamento straordinario **venerdì 28 agosto, con inizio alle 20.45**, sempre nel piazzale davanti alla Capitaneria, con un'orchestra di fiati formata dai **giovani musicisti che hanno frequentato l'OrkesterkamP 2009 di Portorose** (www.upol.si) e che sarà diretta dagli insegnanti partecipanti allo stage di musica.

Per organizzare una mostra celebrativa del novantesimo anno dalla fondazione dell'Orchestra, già banda cittadina, si invita chi fosse in possesso di fotografie, filmati, materiale e documentazione varia a contattare la segreteria dell'associazione ai seguenti recapiti e-mail: info@orchestradifiati.it tel. 040-309258 o 338-3528942.

La civica orchestra "Verdi" diretta da Cristina Semeraro

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Fino a domani tutte le sere, al Campo sportivo di Campanelle via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C barrata) ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e fritture di pesce. Oggi musica triestina e bavarese con i Tergestini.

VELE E MARINE

■ L'associazione culturale «Artesette» promuove la seconda edizione della rassegna concorso di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia intitolata «Vele e marine» che si svolgerà alla Stazione Marittima da sabato 3 ottobre a sabato 17 ottobre. Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno il 31 agosto da «Artesette» in via Rossetti 7/1 oppure via e-mail. Per informazioni telefonare al tel. 040/631355, al cell. 392/4833129, al cell. 349/6803724 o artesette_2007@libero.it.

ATTIVITÀ ACLI

■ Continuano le iscrizioni per assistere nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona all'Opera «La Carmen» domenica 23 agosto. Ci sono ancora posti disponibili per partecipare a un soggiorno montano comunitario con animatori ad Asiago dal 30/8 al 13/9. Per informazioni e iscrizioni Cta-Acli v. S. Francesco 4/1 scala «A» telefono 040/370525 (c/o Acli).

ASSOCIAZIONE BIRROFILA

■ Domenica 30 agosto con l'Associazione Birrofila Triestina visita alla miniera di Bed Bleiberg in Austria, un viaggio nel mondo sotterraneo per comprendere il duro lavoro dei minatori. Pranzo alla birreria di Villacher e pomeriggio dedicato alla visita della caratteristica cittadina di Maria Wörth posizionata su una penisoletta del lago Wörthersee. Rientro in serata. Informazioni e prenotazioni tel. 347/3840061, 334/3295830.

CONCERTO NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA

I fratelli del Trio Broz a Duino Aurisina

Il Festival Musicale Internazionale Nei Suoni dei Luoghi propone **questa sera alle 21 con ingresso libero**, un concerto di musica da camera con una delle più interessanti giovani formazioni attive sulla scena italiana. Nell'incantevole cornice della **Chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino Aurisina**, il Trio d'archi Broz, formato dai fratelli **Barbara (violino), Giada (viola) e Klaus (violoncello)**, proporrà in apertura di serata il Trio d'archi in re minore del compositore austriaco Franz Süssmayr. A Süssmayr è stata attribuita la composizione della maggior parte dei "numeri musicali" che compongono la messa da Requiem pubblicata a nome di Mozart. Questa affermazione ha sollevato una viva polemica ma a dirimere la questione è stato lo stesso Süssmayr, dichiarando che gli ultimi tre brani (Sanctus, Benedictus e Agnus Dei) gli appartengono. Mentre del genio salisburghese i fratelli Broz eseguiranno il Divertimento KV 563 in Mi bemolle Maggiore composto nel 1788, anno in cui Mozart completò le sue ultime tre sinfonie ed il celebre concerto per pianoforte e orchestra "L'incoronazione". Nella prima esecuzione di questo Divertimento, Mozart stesso suonò la parte della viola.

Barbara, Giada e Klaus, i fratelli del trio d'archi Broz

Il Trio Broz ha iniziato a suonare insieme nel 1993, sotto la guida di docenti del Mozarteum di Salisburgo, completando poi la formazione cameristica con i diplomi di merito per le Masterclass di musica da camera per archi presso la Scuola di Musica di Fiesole e all' Accademia di Santa Cecilia a Roma. Premiati già nel 1997 nella "Rassegna Giovani Interpreti Italia-Austria" di Legnago (Vr) riservata ai migliori gruppi di musica da camera, sono vincitori del 1° Premio Assoluto con borsa di studio e concerti in concorsi nazionali, del 1° Premio assoluto con Menzione Speciale di Merito della 6° Rassegna Biennale di Trio e Quartetto di Vittorio Veneto (agosto 2004), si sono inoltre aggiudicati il premio "Stefania Azzaro" (Roma) 2005 e hanno conseguito il Diploma di Merito dell'Accademia Chigiana di Siena per la frequenza al corso di Quartetto del M° Farulli. Sono vincitori inoltre della Rassegna "Nuove Carriere" 2006 promossa dal Cidim (Comitato Nazionale Italiano Musica). Ospiti di dirette televisive e radiofoniche, annoverano al loro attivo ormai quasi 400 concerti sia in Italia che all'estero. A settembre è uscito il loro secondo cd con l'interpretazione delle Variazioni Goldberg di Bach nella versione per archi del maestro Bruno Giuranna, recensito con 5 stelle sul numero di dicembre della rivista "Voice Classic".

Prossimo appuntamento con il festival "Nei suoni dei luoghi" giovedì 20 agosto nella Chiesa di S. Fermo, Rustico, Procolo di Ronchis con l'arpista Irene Sualdin.

FEDERCONSUMATORI

■ L'ufficio di Largo della Barriera Vecchia 15, tel. 040/773190 rimane chiuso per ferie fino al 22 agosto. Si riprende il 24 agosto: lunedì dalle 10 alle 12, martedì e venerdì dalle 16.30. Consulenze legali su appuntamento. Il faxsimile per il rimborso della Tarsu è disponibile sul sito www.federconsumatori.fvg.it.

GATTINI DA ADOTTARE

■ L'Enpa informa che in sede in via Marchesetti 10/4 oltre ai circeti, cavie, tartarughe sono arrivati 11 gattini, abbandonati che cercano affetto e casa. La sede è aperta dal lunedì al sabato dalle 14 alle 20. Per informazioni telefonare allo 040/910600 dalle 17 alle 20.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

BON TON AL LAVORO

■ Sono aperte le iscrizioni al seminario sul «Bon ton nell'ambiente di lavoro: il galateo per la persona di successo» organizzato dall'Accademia dell'Immagine di Trieste che si terrà il 18 ottobre dalle 10 alle 17.30 al Savoia Excelsior. Per informazioni: accademiadell'immagine@yahoo.it o accademiadell'immagine.webnode.com.

- In memoria di Massimo Carrano nel IV anniv. (17/8) da Luciano e Maria 20 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Michele Fava nell'anniv. (17/8) dalla famiglia landerco Loiacono 50 pro Radio Maria.
- In memoria di Demy da Enza e Marino 50 pro Astad, 30 pro Gattile Cociani, 30 pro Amici mici di strada, 20 pro Enpa.
- In memoria di nonna Fedora da Federica, Mauro, Alessandro e Riccardo 50 pro Agmen, 50 pro Airc, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Emanuela Lapilli in Campani dai colleghi della Divisione Ateg e dell'Università 370 pro Anvolt.

CERCANSI TESTIMONI

■ Cercansi le due gentili signore che si trovavano sul vagone di 1.a classe del treno proveniente da Venezia transitato nella stazione di Udine alle 17.56 del giorno 1.4.09, e poi scese a Trieste, in quanto sarebbe necessaria una semplice conferma della mia presenza a bordo del treno. Tali signore hanno sentito la descrizione di un incidente occorsomi salendo sul vagone causa la chiusura delle porte. Pregasi contattare il numero 339/3608342.

SMARRITO / TROVATO

■ Domenica 2 agosto abbiamo smarrito in località Padriciano Gropada un cagnolino maschio taglia piccola di nome Chooper. Ha un collarino color bordo e azzurro. Il pelo è semilungo marroncino e nero. È molto spaventato e non si lascia prendere facilmente. L'ultima volta che è stato visto è stato in autostrada uscire per l'uscita di Padriciano (direzione Venezia). Chi ne avesse notizie può chiamare a qualsiasi ora allo 040/2601643, 348/4748556, 347/3903956. Ricompensa.

DOMANI IL CONCERTO

"Menestrelli del vino rosso" protagonisti al Museo Sartorio

Sempre affollate le serate al museo Sartorio

Quinto appuntamento **domani al Sartorio** con la sedicesima edizione di "Musei di sera", che apre le porte della Villa tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24) ad accogliere chi desidera godere della proposta che articola spettacolo e apprendimento, musica, teatro e scrigni d'arte.

Domani, alle 21, concerto "The Red Wine Serenaders", ragtime e country blues nella musica popolar-rurale degli anni Venti e Trenta, protagonisti **Veronica Sbergia, voce solista, ukulele, washboard, kazoo, Max De Bernardi, chitarra resofonica National, voce, ukulele, e Alessandra Cecala, contrabbasso e voce.**

I menestrelli del vino rosso: così potremmo tradurre il nome di questa originale band nata all'incirca tre anni fa. In essa hanno trovato ideale collocazione musicisti appassionati di country blues e ragtime, di hokum e jug band music. Veronica Sbergia e Max De Bernardi hanno dato vita al progetto. Girando il mondo cercano di mantenere viva questa ricchissima e preziosa tradizione musicale, rispettandone il linguaggio e l'intenzione originari, ma adattandone il contesto ai giorni nostri. Nessuna pretesa, né intenzione filologica, quindi. L'uso di strumenti rigorosamente acustici e non convenzionali e la scelta di guardare all'essenza hanno trovato piena espressione nel primo disco della band.

Per i bambini, alle 20.45, nelle sale al piano terra, "Musica al museo" con Vincenzo Stera: un percorso nelle stanze del museo alla scoperta di rumori, tracce sonore, suoni nascosti e misteriosi, risonanze, gesti sonanti, musica. Consigliato ai piccoli dai 5 agli 8 anni, prenotazione obbligatoria al tavolo delle visite guidate - max 15 bambini.

Dalle 20.30, inoltre, il consueto tour di visite guidate in tutte le ali del museo Sarotiro.

AUGURI

MARIO Nella fotografia in divisa a ventun anni. Auguri per i tuoi novanta da tutti i tuoi cari. Mostriamo a tutti quanto è bella la gioventù!

ADA In questa immagine avevi diciotto anni, ora ne hai sessanta. Ma il piglio, lo spirito e la verve sono ancora meglio di allora!!! Auguri, auguri, auguri da Eva, Clara e Sandra

ROMILDA Festeggia il suo novantacinquesimo compleanno. Infiniti auguri da tutti i suoi cari. Un bacione da Daniele alla sua nonna!

JACQUELINE-ALDO Trent'anni fa si sposavano in Scozia. Auguri per questo bel traguardo da Arianna e Sharon. Buon anniversario con affetto!

VIDA Compie novant'anni! Hai raggiunto un bel traguardo. Tanti auguri con affetto dalla figlia, dal genero, dai nipoti e pronipoti. Buon compleanno

ELEONORA E ANGELO Sessant'anni insieme: un meraviglioso traguardo. Tanti auguri da Luciano, Marinella, Ornella, Dario, Andrea, Stefano e Martina

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

INIZIATIVE ANTI-"PHISHING"

Le Poste in guerra con i ladri di dati riservati

In merito alle lettere «Pirati postali» del signor Franco Fiorentin e «Lettere trabocchetto» del signor Leonardo Garbin, rispettivamente del 10 e del 9 agosto scorso, desideravo fornire alcune informazioni. Poste Italiane ha messo in campo una serie di contromisure per la prevenzione e la repressione del fenomeno del phishing, una frode finalizzata all'acquisizione, per scopi illegali, di dati riservati. In particolare, dal 2005, è attiva una Centrale allarmi antiPhishing che ha l'obiettivo di ridurre al minimo il tempo di scoperta degli attacchi e di ottenere quanto prima l'oscuramento di siti web cloni e di eventuali altri server e strumenti collegati all'attacco. L'azienda ha definito le attività di prevenzione e gestione degli eventi e ha organizzato una task force costituita da diverse funzioni aziendali che coordina tutte le azioni finalizzate a evitare gli attacchi alla clientela BancoPosta. La creazione della Centrale d'allarme antiPhishing si è affiancata a corsi di aggiornamento professionale per oltre 60mila dipendenti e a una costante attività di sensibilizzazione della clientela, anche attraverso una sezione appositamente dedicata sul sito di Poste italiane (http://antiphishing.poste.it) affinché abbia la massima cura dei codici personali e dispositivi. Sono decine le persone impegnate per la centrale d'allarme antiPhishing e per le attività connesse alla prevenzione di questa tipologia di frodi. I siti fraudolenti rilevati e bloccati dal 1° gennaio al 31 ottobre 2008 sono 5.684 a fronte dei 5.232 dello stesso periodo del 2007 e dei 53 del 2006. Oltre il 50% dei siti fraudolenti viene bloccato entro le 12 ore dal momento della rilevazione.

Patricia Da Rin
responsabile
Ufficio comunicazione
territoriale

ATER

Piante tagliate

Siamo gli inquilini abitanti in via Morgagni, molto scontenti dell'operato dell'Ater nell'area verde di questa zona.
Va bene togliere gli alberi da frutta, ma anche i pini (pino nano), l'alloro, le palme, i glicini, le piante di fiori (piantate e curate per anni dalle persone anziane qui residenti), tutto è stato tagliato (bellissimi rosai di tre tipi), ecc. È rimasto solo terriccio, che con la pioggia frana e va a otturare i chiusini degli scarichi dell'acqua. L'erba si è seccata, le siepi non ci sono più, il sole batte dappertutto, scalda il cemento, e nessuno si siede sulle panchine nuove: almeno gli alberi facevano ombra e creavano un po' di refrigerio. Chiediamo cortesemente il ripristino di almeno qualche albero: piantate per lo meno qualche pino, che non sporca e non ha bisogno di cure. Confidiamo nella vostra sensibilità e comprensione.

Seguono firme

VIA ROMAGNA

Lavori Acegas

In alto e in basso di via Romagna due laconici cartelli avvisano gli automobilisti che la via è chiusa per lavori alle fognature. Un'informazione assolutamente insufficiente, poiché non indica da che numero a che numero la strada è interrotta e nemmeno la durata della chiusura.
Tutto ciò dimostra come la nostra Acegas-Aps non si preoccupi assolutamente dei cittadini, creando disagi tali da complicare loro la vita invece di migliorargliela, come sarebbe giusto attendersi.
Infatti, un abitante di via Romagna, ignorando dove sono eseguiti i lavori, è costretto a fare giri viziosi per raggiungere la sua abitazione, oppure a dover tornare indietro con manovre difficilissime se non addirittura impossibili.
Considerando le esose tariffe che i cittadini pagano per i servizi dell'Acegas-Aps, sarebbe auspicabile avere almeno un minimo di considerazione e non essere ignorati e obbligati a subire disagi che un'informazione appena più precisa avrebbe evitato.
Invito il dottor Massimo Paniccia, presidente della società, a non pensare sempre e solamente ai bilanci e ai loro pingui utili, ma pure a quell'utenza che gli permette di ottenerli. E, con l'occasione, lo invito anche a prendere in considerazione i tanti anziani poveri e i tanti disoccupati, che meriterebbero di essere aiutati con tariffe agevolate, come sarebbe giusto, anche a discapito di quegli utili che sicuramente non soffrirebbero troppo per questa lodevole iniziativa.

Primo Rovis

VIA GIULIA

Fermata soppressa

La fermata dell'autobus ubicata all'inizio del giardino pubblico di via Giulia è stata soppressa e spostata in vicinanza della rotonda tra via Giulia e via di Colonia. Ciò ha comportato molti disagi per la popolazione che ha manifestato raccogliendo oltre 1500 firme per richiedere il ripristino della vecchia fermata.
La vecchia ubicazione era molto più vicina ad alcune strutture strategiche per la vita quotidiana, infatti in quella zona ci sono: ufficio postale di via Marconi, uffici dell'anagrafe di via Giotto, uffici della Regione, scuola di via Rismondo, scuola di via Battisti, scuola di via Gatteri, scuola di viale XX Settembre, farmacia di via Giulia (angolo via Rossetti), teatro Rossetti, 4 cinema sempre aperti.
La nuova ubicazione, invece, risulta decentrata e sicuramente troppo lontana dalla fermata successiva posta all'altezza della galleria Fenice (circa un chilometro!). Malgrado la raccolta di firme, che aveva ottenuto la promessa della creazione di una nuova fermata in via Battisti, non è successo nulla ed il disagio per i cittadini è rimasto. Ripristinate la vecchia fermata!

Daniele Gerbini

L'ALBUM

La signora Alba taglia il traguardo del primo secolo di vita

Cent'anni! Primo secolo di vita per la signora Alba Penso, festeggiato insieme ai familiari, agli amici e alle autorità alla casa di riposo "F.lli Stuparich", dove la super-nonna è ospite. La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile e partecipato alla bellissima festa. Un grazie particolare al sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, all'assessore comunale Daniela Pallotta, alla direttrice della casa di riposo e a tutti i preziosi collaboratori della struttura.

PERSONAGGI

Luttazzi a casa

Leggo sempre molto volentieri le interviste che riguardano il nostro maestro Lelio Luttazzi. Sì, perché noi triestini siamo orgogliosi di averlo nuovamente nella nostra città e quando passeggio in piazza Unità spero di incontrarlo e di abbracciarlo come si fa con un vecchio amico anche se non lo conosco personalmente. Mi ricordo di un'intervista di alcuni anni fa che una giornalista gli fece quando abitava a Roma, dove lui si raccontava e, comunque si avvertiva tutta la tristezza di vivere lontano dalla sua città e i ricordi riaffioravano con tanta malinconia, rimasi colpita anche quando Teddy Reno gli aveva proposto di fare qualche spettacolo insieme, ma lui rifiutò dicendo che ormai gli anni erano passati e si sentiva vecchio. Si percepiva tutta la sua malinconia e forse l'impossibilità di quel momento di fare una scelta definitiva di ritornare a Trieste.
Poi lo scorso autunno ho letto su questo giornale che un'agenzia immobiliare gli aveva proposto una casa in piazza Unità e non aveva esitato ad accettare questa bellissima opportunità.
Bravissimo Lelio, ti voglio chiamare così perché potresti essere mio padre. Hai fatto la scelta giusta. Io ero una bambina quando tu facevi Studio Uno (quanto mi piaceva quella trasmissione...) e duettavi con Mina, però ricordo il tuo sorriso – come suonavi il pianoforte... e quante volte ho cantato «El can de Trieste» nelle gite domenicali con i miei amici.
Quando ti rivedo in televisione non vedo più quella espressione un po' malinconica, ma una gioia immensa e spero con tutto il cuore che di anni belli per te ce ne siano ancora tanti. Con grande simpatia e affetto.

Adriana Posca

MUGGIA

Stalli per le bici

Scrivo stimolato da ciclisti muggesani che si lamentano dei pochi stalli per parcheggiare i loro mezzi. Vista la grande campagna di sensibilizzazione in atto da parte del ministero dell'Ambiente a favore di questi mezzi per contribuire a salvare le città dagli inquinamenti atmosferici, uno dei quali le automobili, prego l'amministrazione comunale di provvedere a installare qualche stallo in più a iniziare da piazza Marconi.

Piero Robba
(Muggia)

APPARIZIONI

A Medjugorje

Il provvedimento contro il frate Tomislav Vlasic non è un giudizio sul «fenomeno Medjugorje» ma sul comportamenti personali di Vlasic. Così ha scritto Avvenire, giornale che il Papa legge ogni giorno. Chiunque è stato a Medjugorje sa bene che lì non si incontra Vlasic, ma l'amore materno e soprannaturale della Madonna, esperienza coinvolgente e tenera. Riportiamo al riguardo le parole di due santi sacerdoti Padre Amorth, il presidente dei sacerdoti esorcisti, e padre Laurentin, uno tra i più autorevoli mariologi viventi.
P. Amorth: «A Medjugorje appare davvero la Vergine e il demonio ha paura di quel luogo benedetto. Sono stato a Medjugorje almeno una trentina di volte ed ho toccato con mano la grande spiritualità che vi si respira attraverso abbondanti doni del Cielo. Migliaia e migliaia di persone giungono a Medjugorje da tutto il mondo e si confessano, si mettono in pace con il Signore, tornano ad una vita di preghiera, si convertono profondamente, alcune vengono liberate da possessioni diaboliche. E allora se è vero che nel Vangelo è scritto che l'albero si riconoscerà dai frutti, come si può dire che Medjugorje è opera del maligno? Nessuno dei veggenti si è arricchito grazie alle apparizioni. Chi può provare documentalmente il contrario, lo faccia; altrimenti taccia.
P. Laurentin: «Nelle note a firma dell'allora cardinale Ratzinger non si impedisce ad alcun sacerdote o religioso di recarsi a Medjugorje. Il divieto, se così si può definire, riguardava la partecipazione dei Vescovi a pellegrinaggi di massa». Tengo a sottolineare che il Papa polacco disse: «Mi dispiace dover guidare la Chiesa qui dal Vaticano e non da Medjugorje. Ciò mi sembra molto significativo».
A Medjugorje non si va a riposare, ma questo aiuta a ritrovare se stessi, e in se stessi la sorprendente presenza di Dio. In ultimo, rimettendo ogni giudizio finale solo al Santo Padre, la Santa Sede non guarda con diffidenza ciò che accade a Medjugorje, anzi ha dato delle direttive ufficiali espresse dal card. Bertone, segretario di Stato, e avvalorate da Papa Benedetto XVI in persona. Quattro punti essenziali contro ogni disinformazione: 1) le dichiarazioni del vescovo di Mostar sono opinioni solo personali e non riflettono il giudizio definitivo e ufficiale della Chiesa; 2) la Santa Sede lascia la porta aperta a future indagini da parte dei vescovi della ex-Jugoslavia, che non hanno espresso alcun giudizio negativo; 3) nel frattempo sono permessi i pellegrinaggi privati e con auspicabile l'accompagnamento dei sacerdoti, in vista delle confessioni; 4) tutti i pellegrini cattolici possono liberamente recarsi a Medjugorje, luogo di culto mariano dove è possibile esprimersi con tutte le forme di devozione.

Donatella Fonda
Seguono 28 firme

L'INTERVENTO

«Bassifondi newyorkesi dietro la fermata del tram di Opicina»

Odore acre e nauseabondo e striature scure d'urina, spatolature e decori arabescati di deiezioni canine sui marciapiedi, immondizia d'ogni genere, bottiglie rotte, gomme da masticare appiccicate sulle pietre di masegno e scritte d'ogni tipo frutto delle alcoliche ispirazioni di writers improvvisati sulle panche di marmo bianco, creano nella recentemente rinnovata piazzetta, dietro al capolinea del tram per Opicina, un'atmosfera molto più simile a quella dei bassifondi newyorchesi che a quella che era e dovrebbe essere una simpatica piazzetta, crocevia di turisti, giovani, commesse e impiegati, assicuratori e bancari che quella zona la vivono quotidianamente.
Analoga situazione la si può da tempo comunque riscontrare nelle vie circostanti, senza che nessuno se ne sia mai occupato in modo serio, dove solo la pioggia riesce a ridurre l'impatto per i passanti.
Purtroppo l'apprezzato lavoro di recupero e di valorizzazione della piazzetta, curato poco più di un anno fa dall'amministrazione Dipiazza, è stato da tempo sfregiato e rovinato da balordi d'ogni tipo, giovani alternativi maleducati e punk-a-bestia.
Quando la stagione o il clima lo consentono, nella piazzetta - su cui s'affacciano bar, giornalai, un albergo e una panetteria, e che è circondata da palazzi con uffici d'ogni tipo, un supermercato, ristoranti, ecc. - bivaccano giovinastri, ubriachi, extracomunitari e balordi che, in vario modo, hanno contribuito a deturpare quella che dovrebbe essere uno dei luoghi più caratteristici della città.
La saltuaria presenza delle forze dell'ordine e dei vigili urbani, tesa a prevenire il degrado cittadino, a confortare i gestori delle attività della zona e a dare, almeno in certi momenti, ai passanti la sensazione di sicurezza spesso incerta, è stata certamente utile e gradita, ma purtroppo non sufficiente a interrompere questo scempio.
Ebbene, mi rivolgo al sindaco Roberto Dipiazza e alla sua amministrazione che tanto si sono spesi in questi anni per il recupero di piazze e angoli caratteristici di Trieste, affinché intervengano, di concerto con le autorità competenti, al fine di restituire, ancora una volta, questo luogo ai cittadini.
È indispensabile una pulizia straordinaria della piazzetta e del circondario, sanzionare anche severamente, laddove possibile, chi imbratta il suolo pubblico e programmare una presenza delle forze dell'ordine che faccia rivivere quest'angolo caratteristico della città, punto di partenza e d'arrivo dell'amato e famoso tram di Opicina.

Claudio Grizon
consigliere provinciale
consigliere comunale
di Muggia

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Turrach, lago riscaldato per vacanzieri freddolosi

Turracher Hoehe è un altipiano nel Parco Naturale Nockberge, a 1763 metri di quota, a cavallo del confine tra Stiria e Carinzia.
L'elemento dominante è la natura: l'altipiano è caratterizzato dalla più grande foresta europea di pino cembro e da tre laghi, quello di Turrach, intorno al quale si sviluppa l'area abitata dell'altipiano, lo Schwarzsee, il lago nero, con la sua scenografica palude, e il Gruensee, il lago verde, uno smeraldo incastonato tra i prati. I tre laghi sono collegati da una bella passeggiata, ricca di spunti e di cartelli informativi che raccontano di natura e cultura, sensazioni e curiosità. D'estate il lago di Turrach si trasforma nella spiaggia alpina delle Nocky Mountains, l'affettuoso nome con cui sono chiamati i Nockberge, i "monti a forma di gnocco" che circondano Turracher Hoehe.
Le temperature non superano mai i 25°C e il lago di Turrach è davvero il posto giusto per sfuggire all'afa regalandosi il piacere di un bagno rinfrescante. Per chi teme il fresco, talvolta pungente, dell'acqua di questo splendido laghetto alpino, c'è la spiaggia privata dell'hotel Hochschober (tel. 0043-4275-8213; www.hochschober.at) con la sua sezione del lago riscaldata in modo "bio". Quattro pannelli di neoprene caldi, grazie a un impianto di riscaldamento alimentato a biomassa, circondano una sezione di lago riscaldando l'acqua in superficie, sino a 3 metri di profondità. E in questa originalissima piscina si nuota sempre, estate e inverno, in acqua a 30°C.
Ma non basta. Oltre al lago ci sono centinaia di chilometri di sentieri per gli amanti delle passeggiate e dei trakking e di single track per chi pedala in bicicletta e poi itinerari, di diverse difficoltà, per chi pratica nordic walking e jogging. Salendo in quota, anche con gli impianti di risalita, si incontrano le mucche al pascolo ma anche baite e rifugi dove assaggiare piatti semplici e ricchi di sapore, come la zuppa di verdure e fieno, ma anche grandi raffinatezze come le degustazioni di vino e cioccolato o di formaggi degli allevatori locali, alla baita Sam, presentati da un sommelier dei formaggi.
Per chi ama il golf, poi, c'è un campo da golf immerso in un panorama straordinario, a Bad Kleinkirchheim, a soli 15 minuti d'automobile. I più avventurosi, poi, possono regalarsi una discesa sul Nocki Flitzer, la pista da slittino più innovativa delle Alpi. Inaugurata due anni fa, Nocky Flitzer è una pista da slittino su rotaie, aperta estate e inverno, dal mattino alla sera, dove si superano i 60 chilometri orari. Adatta, quindi, più agli adulti che ai bambini. Il percorso, di 1600 metri, propone due salti, tre trottole e 15 curve ad onda. E per raggiungere la partenza si sale in quota con la Panoramabahn, la prima seggiovia d'Europa che è anche cabinovia. Il biglietto per una discesa, con la risalita inclusa, è di 8 euro. Informazioni: Associazione Turistica Turracher Hoehe, tel. 0043-4275-83920, www.turracherhoehe.at.

COMUNE

Sostegno agli anziani

Il signor Giorgio Uboni, nella segnalazione del 12 agosto, lamenta i tagli effettuati dal Comune nella erogazione dei fondi destinati agli anziani non autosufficenti. Solleva così uno degli aspetti più preoccupanti del sistema di welfare in città. Ancora una volta si assiste infatti agli effetti della mancanza di programmazione negli interventi assistenziali pur essendoci la possibilità di utilizzare adeguatamente risorse disponibili. Mi riferisco ai fondi messi a disposizione dei Comuni dalla Regione e non adeguatamente adoperati. Proprio per questo in una delle prossime riunioni del consiglio comunale sarà discussa una mozione presentata dal gruppo del Partito Democratico con la quale si impegna il sindaco a richiedere alla Regione un ulteriore contributo per il 2009 para 1 milione di euro, ricordando al proposito che dei 5 milioni di euro messi a bilancio dalla stessa Regione per la social card, solo 600.000 euro verranno effettivamente spesi, per cui i 4,4 milioni residui potevano essere spesi (ripartibili a livello regionale) per il contributo richiamato dal signor Uboni e destinati al fondo anziani non autosufficienti. Noi avremmo voluto che il tutto rientrasse nella manovra di assestamento del bilancio che la Regione ha approvato prima delle ferie ed infatti la mozione era stata presentata già all'inizio del mese di marzo: però nonostante fosse già stata licenziata dalla prima commissione, purtroppo non è ancora pervenuta in consiglio per l'approvazione.

Tarcisio Barbo
Consigliere comunale Pd

COSTIERA

Spiagge private

Sono una delle tante frequentatrici della spiaggia di Santa Croce ai Filtri, l'unica rimasta ancora libera da Barcola fino a Sistiana, dove si può ancora arrivare con la macchina per portare i bambini piccoli al mare.
Una mattina ho visto che una ditta stava rifacendo la segnaletica per i posteggi (e questo va bene), ma, con mio rammarico, stavano mettendo anche dei paletti di fronte all'accesso delle ville; il risultato è che così, quando si scende o sale, incontrando una macchina, si deve fare retromarcia fino in Costiera non potendo sostare per un momento da nessuna parte. Prego le autorità competenti di effettuare un sopralluogo per verificare quanto segnalato.
Non trovo giusto che dei privilegiati che hanno le ville in Costiera con accesso privato al mare debbano penalizzare la gente comune che non ha la fortuna di avere una spiaggia privata.

Breda Bezin

COMUNE

Assessore valido

Al mio anticipato rientro dalla vacanza estiva, ho appreso, con rammarico, che «qualcuno» ha deciso di voler fare «le scarpe» all'assessore Bandelli.
Non ho la possibilità, se non tramite queste poche righe che faccio pervenire al sindaco tramite il nostro quotidiano locale di chiedergli di adoperarsi quale primo cittadino della nostra bella città, nostro rappresentante e leader politico, affinché il boicottaggio iniziato nei confronti di Bandelli abbia a cessare consentendogli così di continuare a ben operare nel nostro interesse in tutta serenità.

Nelita Pertot

PROMEMORIA

A Ferragosto la Pinacoteca di Brera a Milano ha festeggiato il suo duecentesimo compleanno registrando un vero e proprio assalto di visitatori, ben 12.048, con code che si allungavano nelle vie vicine, approfittando del fatto che per l'anniversario era stato offerto a turisti e milanesi l'ingresso gratuito al Museo.

A Mafalda, il famosissimo personaggio dei fumetti inventato da Quino (pseudonimo del disegnatore Joaquin Lavado, che oggi vive in Italia), sarà dedicato un monumento nel cuore di San Telmo, il quartiere al centro di Buenos Aires, dove è «nata».

PUBBLICATO DA CASTLEVECCHI

Nel romanzo "Monteverde" lo scrittore triestino Gianfranco Franchi racconta una generazione in crisi

I sogni e le disillusioni dei nipoti dell'esodo istriano

di CHIARA MATTIONI

«Trieste m'assomiglia, per gli entusiasmi, le nevrosi, la debolezza assurda per Roma, per quel vento maledetto che ti congela e ti squassa i nervi quando meno te l'aspetti...». Non deve essere un uomo comodo né accomodante lo scrittore **Gianfranco Franchi**, di sangue triestino, istriano e austriaco ma romano d'adozione, e comoda non è la lettura del suo ultimo romanzo, **"Monteverde" (Castelvecchi, pagg. 310, euro 16,00)**, dedicato «agli esuli istriani, fiumani e dalmati e ai loro discendenti, alla loro dignità e al loro orgoglio», perché, ma lo capiamo solo alla fine del libro, tra gli esuli saliti su un treno dopo la guerra, rigettati da molte città italiane e accolti infine dalla capitale, c'erano i suoi nonni.

E Monteverde è il quartiere romano, tappa finale di questo viaggio di Ulisse, dove vive il protagonista Guido Orsini/alter ego dell'autore già apparso nei due romanzi precedenti, "Disorder" e "Pagano", e che fa da sfondo puramente accidentale a un magma di riflessioni sulla vita, incursioni nella memoria, annotazioni di ordine sociale e politico. Non si tratta però di un romanzo sulle etnie diverse e le loro vicissitudini, se non come debito atavico che confluisce in una personalità complessa – "ho interiorizzato la frontiera" scrive l'autore.

Partendo da spunti autobiografici, Franchi compone, tassello dopo tassello, attorno a dei temi e senza sviluppare una vera e propria trama, il ritratto di una generazione in crisi, quella nata tra gli anni settanta e gli anni ottanta, l'ultima cresciuta a sogni e creatività, e che poi si è trovata schiacciata da un sistema economico sociale fallimentare, da uno Stato cannibalico e poco meritocratico che uccide l'originalità in nome del business. Ci costringe a riflettere, e possibilmente a ribellarci alla dead line a cui sembra giunto il mondo. Un fiume in piena che l'autore, si intuisce, ha cercato di imbrigliare senza per altro riuscirci del tutto, perché Franchi è scrittore debordante, visionario, irrefrenabile nel suo continuo interrogarsi sulla materia della vita.

Se dovessimo paragonarlo a un quadro, il libro potrebbe essere una tela di Mondrian, con colori accesi (quelli dell'entusiasmo e della ribellione) trattenuti però da una struttura che può essere letta come i paletti che sempre più ci vengono imposti dall'esterno ma anche come la formazione dell'autore, tutto sommato fondata su valori classici e tradizionali. Non un anarchico iconoclasta e libertino, ma un ribelle che si aggrappa alla poesia per fare la rivoluzione, a tratti nostalgico sì, ma non di un'epoca quanto di un mondo in cui era ancora possibile sognare una libertà vera o presunta.

E per certi versi sorprendente leggere nella biografia di Franchi la sua data di nascita, il 1978. Se fosse un piatto, questo libro sarebbe un cibo forte e speziato, perché le pagine sono intense e sostanziose. Se fosse una musica, sarebbe una ballata tormentata e nevrotica dei Nirvana o una canzone dei Radiohead, "band rock di letterati" di cui l'autore è un cultore della prima ora e a cui ha dedicato un precedente libro. Magari l'ossessiva "Everything in its right place". Sì, perché se Franchi con la sua indubbia intelligenza, la sua ironia, la sua capacità che rivela il suo essere un lettore onnivoro di lunga data (è fondatore, tra l'altro, di Lankelot.eu, sito di critica letteraria in cui propone ai naviganti in rete delle vere e proprie perle, cioè opere da scoprire di scrittori poco conosciuti), ma anche una certa dose di follia creativa, pecca di qualcosa, è, qua e là, di una certa malcelata aspirazione a "rimettere le cose a posto", insomma di essere al posto di dio, nonostante la pur sempre presente consapevolezza della fragilità umana - "Sono una foglia che pesa ottanta chili. [...]Sono una tela d'acqua su una cornice di carta. Sono una sigaretta che non si spegne, fuma soltanto" scrive, ma anche "Sono un giocattolo giocato da mani sempre nuove, e tutto è un mio giocattolo. Forse anche la morte".

Cinque interludi e sei sezioni – Casa, Lavoro, Donne, Musica, la Roma, Patrie lettere - compongono il libro, in cui si spazia dalla rievocazione degli oggetti cult dell'epoca (le musicassette, i primi cellulari, il Commodore 600, l'accendino d'argento Dupont) ai ricordi di famiglia, alle critiche pungenti al sistema quando, neolaureato in cerca di lavoro, si scontra con gli effetti della legge Biagi cioè con "l'opportunità di essere legalmente schiavizzato gratis et amore e cum laude", e via via passando attraverso i rapporti con le donne, il tifo per la Roma e l'ascolto di un certo tipo di musica, espressione di grandi ideali e di un'epoca in cui "tutto era più difficile, poco accessibile, molto bello", fino alla dichiarazione d'amore per la Letteratura che è "incanto, magia, sogno, assurdo e meraviglia in tutte le cose".

Un libro pieno, che punge e diverte, da cui non ci si stacca. Una scrittura che mano mano si svela, congiungendo ricerca formale, rischio poetico, rugosità e spessore tematico, violenza ed espressività. Una scrittura che è uno strumento musicale della coscienza di Franchi. Tutto si scompone ma nulla si sgretola, tratteggiando alla fine un volto che non è un'identità ma l'emblema e il sigillo dell'amara provvisorietà dell'esistenza umana.

Lo scrittore Gianfranco Franchi, nato a Trieste nel 1978, vive e lavora a Roma, dove si è laureato in Lettere moderne nel 2002

INTERVISTA. PARLA L'AUTORE DI "MONTEVERDE", CHE RADDOPPIA CON ARCANA

Franchi: «Il protagonista è come me, "triestinizza" e "letteralizza" tutto»

In libreria anche un saggio sui testi dei Radiohead: «Una rockstar è un'arma, ma non deve lottare per la cause di un partito»

Oltre al romanzo "Monteverde", Gianfranco Franchi, che lavora come consulente per vari editori e l'anno scorso ha pubblicato un libro di poesia ("L'inadempienza"), è in libreria anche con un saggio intitolato **"Radiohead. A Kid. - Testi commentati" (Arcana, pagg. 437, euro 18,50)**, mentre - a conferma della sua poliedricità - è in uscita per "Il Narratore" l'audiolibro "L'altro viaggio in Italia. Dal Cinquecento al Duemila".

Come sono nati "Monteverde" e "Radiohead. A Kid"?

«"Monteverde" è stato scritto nel 2007, terzo, ma autonomo, pannello della mia trilogia dell'identità dopo "Disorder" e "Pagano"; "Radiohead. A Kid" è stato ideato, studiato e composto tra fine 2007 e fine 2008, su commissione. Scalich - il curatore della collana Testi di Arcana - s'era accorto che i Radiohead apparivano in tutti i miei libri di narrativa, e s'era appassionato alle mie pagine di critica e a certi episodi che mi erano capitati nel tempo».

Quanto le assomiglia il protagonista di "Monteverde"?

«Guido Orsini è un letterato che ha "triestinizzato" Roma, vivendo il suo quartiere come fosse l'antica frontiera (per l'Etruria). Vive, come me, sull'ottavo colle, il Gianicolo, e si prende gioco di tutto, della morte, delle donne, del lavoro, proprio come vorrei saper fare io. Lui è adesione assoluta alla letteratura, tanto che riesce a viverla anche nei supermercati, nelle sale d'attesa, nei negozi, negli intervalli. Guido "triestinizza" e "letteralizza" tutto. E un mio simile: spesso sono io. Ci somigliamo».

L'amore per Trieste emerge prepotente nei suoi ultimi due libri.

«È la città dei miei antenati, dove sono nato. La storia di parte della mia famiglia paterna (Giani, Von Schmidt) si fonda a Trieste già nella prima metà dell'Ottocento; quella della mia famiglia materna, invece, solo nella seconda metà del Novecento. Loro sono i Pozzecco e i Rossi esuli da Umago e da Pirano. Ho solo un quarto di romanità. Per sangue, per cultura, per tradizione secolare, per lingua letteraria, io sono triestino: giuliano, austriaco, istriano. Assolutamente orgoglioso di esserlo. A Trieste ho mia madre, qualche lontano parente e il mio migliore amico, Karlsen. Torno quando posso, più volte l'anno. Sogno, sempre, di tornare a casa. La mia casa è la vostra terra, il vostro mare».

La libertà di stampa è un altro tema che la tocca profondamente.

«Sogno una stampa libera dalle ideologie, indipendente dai partiti, eguale nelle tirature e nelle pubblicità. Per legge. Così cambiano le cose. Mettendo tutti i giornalisti nelle condizioni di informare, non di servire il padrone o il partito. Riducendo le testate, cancellando i contributi statali, suddividendo le pubblicità per ogni giornale - senza più distinzioni di gruppi editoriali, senza più squilibri e obblighi di riconoscenza».

I Radiohead, ai quali Gianfranco Franchi ha dedicato un saggio intitolato

Il cantante e autore dei testi dei Radiohead, Thom Yorke è un combattente, una formidabile cassa di risonanza. Nelle sue canzoni e nelle sue interviste cita: Rifkin, Monbiot, Hutton, Klein, Hobsbawm, Chomsky.

Non proprio i soliti scrittori a cui sono abituati i fan del rock.

«Decisamente. E se a questo aggiungi che è un letterato di formazione che non risponde né a una chiesa né a un partito, ma alla sua coscienza, ai suoi ideali e ai suoi studi, allora il quadro si fa felicemente anarchico, ribelle e indipendente. Molto poco italiano e naturalmente necessario».

Quanto può fare una rockstar per migliorare il mondo?

«Più di quel che potremmo fare noi come letterati o come giornalisti: ha un ascolto eccezionalmente più alto, e straordinariamente più sensibile. Una rockstar è un'arma. È bene, per questo, sincerarsi che non combatta le cause di un partito, bianco, rosso, nero o blu che sia».

Ricky Russo

Il cantautore e poeta statunitense Bob Dylan ha 68 anni

MUSICA. HA RISCHIATO L'ARRESTO

A New York la polizia scambia Bob Dylan per un vecchio barbone

NEW YORK "No direction home", come nelle parole di "Like a Rolling Stone" che hanno dato il titolo al documentario di Martin Scorsese sull'impatto di Bob Dylan sull'America del XX secolo: una poliziotta del New Jersey ha fermato un «vecchio eccentrico» che si aggirava solo sotto la pioggia cercando di dare un'occhiata a una casa in vendita. «Documenti?», ha chiesto l'agente all'uomo bagnato fradicio, i pantaloni della tuta da ginnastica nera infilati negli stivali, due impermeabili col cappuccio tirati sopra la testa. «Non li ho. Sono Dylan...».

L'icona musicale americana - riferiscono i media Usa svelando un episodio avvenuto il 23 luglio scorso - ha rischiato l'arresto quando la poliziotta Kristie Buble, 24 anni, non lo ha riconosciuto. Qualcuno poco prima aveva denunciato la presenza "sospetta" di un vecchio "barbone" nei paraggi. «Sto in un albergo vicino, stasera devo suonare con Willie Nelson e John Mellencamp», ha detto in sua difesa con voce roca il cantante di "Like a Rolling Stone", 68 anni compiuti in maggio.

L'incredibile episodio, che sembra uscito da una delle canzoni di Dylan, è accaduto a Long Branch, una cittadina della Jersey Shore a due ore di macchina da New York: Dylan è stato fermato a un paio di isolati dalla casa dove nel 1974 Bruce Springsteen lavorò al suo celebre album "Born to Run", un particolare che getta una luce inedita su quello che a prima vista è apparso il frutto del "generation gap": la vecchia rockstar premio Pulitzer e più volte candidata al Nobel per la letteratura completamente sconosciuta alla poliziotta giovane che, per sua stessa ammissione, non aveva mai ascoltato la sua musica.

Dylan si trovava a Long Branch per un concerto, parte di un tour nazionale. Quando è entrato nel cortile di una casa con il cartello di "vendesi" gli occupanti si sono insospettiti e hanno chiamato la polizia. «Abbiamo avuto una chiamata che c'era una persona sospetta. Fuori pioveva a catinelle. Quando siamo arrivati gli abbiamo chiesto cosa faceva in quel quartiere e ci ha detto che cercava una casa in vendita», ha detto l'agente Buble alla Abc. È stato allora che la poliziotta ha chiesto a Dylan nome e documenti. «Mi ha detto, sono Dylan. Ora, io ho visto una foto di Dylan di tanti anni fa e non mi sembrava che assomigliasse a quell'uomo. E quando ha detto che era in tour con Nelson e Mellencamp ho voluto vederci chiaro. A dirla tutta, sembrava un vecchio scappato da un ospedale». Ma a differenza di quanto successo in luglio a Cambridge, quando un luminare nero di Harvard, Henry Louis Gates, è stato scambiato per ladro in casa propria da un poliziotto bianco e portato in manette al commissariato, la giovane poliziotta di Long Branch non ha voluto infierire: «Ok Bob, sali in macchina e andiamo in albergo a verificare la tua storia». È stato solo all'arrivo nell'hotel del cantante che, controllati i documenti e parlato con la troupe del concerto che ha confermato la sua identità, Dylan è stato riconsegnato al suo manager. E alla domanda sul perchè stesse camminando sotto la pioggia, il cantautore di Mr. Tambourine ha risposto laconicamente a suo modo: «Avevo voglia di fare una passeggiata».

> E a Londra la pop star George Michael è stata arrestata perché guidava l'auto in stato di ebbrezza

È invece andata decisamente peggio, il giorno di Ferragosto, al cantante pop inglese George Michael, arrestato vicino Londra dopo un incidente nella notte tra venerdì e sabato. La 46enne star guidava in stato di ebbrezza e sotto effetto di droga, secondo quanto riferito dai media britannici. La polizia, che lo ha rilasciato cinque ore dopo l'arresto, era intervenuta per un incidente d'auto sulla A34. Sul posto la scoperta che alla guida di una Land Rover grigia c'era Michael, che non è nuovo a fatti del genere.

Laura Strano

Il pubblico sulla diga di Grado per Lagunamovies. A sinistra, partenza in motonave per una delle serate sull'Isola di Anfora

RASSEGNA. BILANCIO E PROSPETTIVE DELLA MANIFESTAZIONE A GRADO

Video-maratone nel 2010 a Lagunamovies

Aperitivi, dvd-crossing e magari più serate previsti per la prossima edizione

di ROBERTO CANZIANI

GRADO «Parola complicata, glocal. Però ci ha portato fortuna. Glocal vuol dire che il piccolo, il particolare, il locale appunto, possono proiettarsi sull'orizzonte del mondo, e diventare globali». Riflettono sulla sesta edizione di **Lagunamovies** - appena conclusa a Grado e dintorni - gli ideatori Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain. E tracciano il bilancio di un'iniziativa che «alimentata da un presupposto cinematografico, quindi a base di film e proiezioni, prova però a muoversi in un ambito più libero, di stimoli e problemi che ci riguardano indistintamente, nella dimensione ampia del nostro vivere quotidiano. Dove siamo tutti un po' "glocali"».

Dicono i numeri che le cinque giornate in cui si è articolato il festival hanno visto coinvolti più di **duemila spettatori**, cifra legata alla capienza della motonave che li ha portati sull'isola di Anfora, oasi di visioni in mezzo alla laguna, e alle norme di sicurezza che limitano la presenza di spettatori sulla diga Nazario Sauro. «Cifra che potrebbe moltiplicarsi, se il budget di cui disponiamo e le giornate in cui sviluppiamo la manifestazione riuscissero a tener dietro a tutte le idee che abbiamo per Lagunamovies 2010, e di conseguenza per Grado».

Sono davvero tante le proposte che gli organizzatori mettono in campo, mentre pensano alla futura edizione e sperano che finanziamenti tagliati all'ultima ora non li costringano, com'è successo quest'anno, a rinunciare a iniziative che troverebbero facile adesione sull'Isola d'oro.

«**Videoteca** del Villeggiante e **Dvd-Crossing** sono idee che coltiviamo da tempo. La possibilità di scambiare gratuitamente i dvd, come sempre più spesso accade per i libri, in apposite postazioni, ad esempio presso alberghi e infopoint, renderebbe familiare Lagunamovies e i suoi temi a una generazione più giovane rispetto a quella che ci segue da tempo». Ma anche aumentare il numero degli appuntamenti in laguna («con **video-maratone** dall'alba al tramonto, di isola in isola, per dare spazio ai giovani film-maker») o consolidare la formula degli **aperitivi cinematografici** («incontri con gli artisti, resi ancor più piacevoli dalla convivialità dei tavolini»). O ancora riscoprire antiche formule di fruizione («ci terremo a montare uno **schermo galleggiante** sul mare e invitare gli spettatori a venire sul molo portando con sé la propria sedia, come accadeva nelle piazze un tempo quando arrivava l'ambulante del cinema con il suo proiettore»). Perfino gli edifici del centro storico potrebbero diventare improvvisati schermi urbani, grazie ai quali scoprire frammenti di film che hanno avuto Grado come sfondo.

«Ci piace tener fede al sottotitolo della manifestazione, **"Friuli Venezia Giulia, set dell'immaginario"**, slogan nato per valorizzare progetti ed energie creative, location, percorsi artistici di interpreti e cineasti che sono appunto espressione del territorio». Spuntano così nomi, **mestieri del cinema**, prodotti "glocal" attorno ai quali Lagunamovies 2010 stende già le sue reti: la fotografia di Dante Spinotti, il doppiaggio di Sergio Graziani, le colonne sonore di Mario Zafred e Teho Teardo, la riscoperta di un "Bertoldo e Bertolino" girato da Mario Monicelli tra gli isolotti... E anche il progetto, accarezzato da Gloria De Antoni, di raccogliere film amatoriali, pellicole girate in superotto, e montarle assieme in un **documentario-amarcord** che possa ironicamente raccontare un'epoca e un mondo: «l'arco di quindicina d'anni, l'epoca in cui Grado è stata una regina del turismo di massa» spiega Naitza.

«L'arrivo delle televisioni indipendenti, negli anni '80, ha poi cambiato il nostro sguardo, lo ha omologato. Ed è tramontato un modo di vedere e di "vederci" in vacanza».

CINEMA. PARDO D'ORO 2009

"Lei, la cinese" di Xiaolu Guo trionfa al festival di Locarno

L'italiano Stefano Savona

POETESSA

La regista e poetessa racconta la storia di una ragazza che lascia il villaggio per andare a Londra

La regista cinese Xiaolu Guo ha vinto il Pardo d'oro a Locarno

LOCARNO È «**She, a Chinese**» (Lei, la cinese) di Xiaolu Guo il vincitore del Pardo d'Oro 2009 al festival di Locarno: il film ben rappresenta la situazione di una Cina che avanza inesorabilmente, ma nello stesso tempo parla della mescolanza di culture e del superamento dei confini in questi primi anni del nuovo millennnio. E **Xiaolu Guo**, poetessa e autrice di romanzi oltre che regista cinematografica, è un'esponente purissima di queste ibridazioni; ha studiato e vive a Londra, e il suo film è una produzione tutta europea, targata Gran Bretagna, Francia e Germania. Un film in parte autobiografico, viaggio interiore di una giovane ragazza che abbandona il suo villaggio per trasferirsi prima in una grande città e poi nella capitale britannica.

Ma la giuria del festival, presieduta dal regista americano Jonathan Nossiter, nelle sue scelte si è dimostrata particolarmente sensibile verso le storie al femminile: il Premio per la miglior regia e il Premio speciale della giuria sono stati infatti assegnati a «**Buben. Baraban**» del russo Alexei Mizgirev, ritratto di una quarantenne che vive in un contesto disperato in una città mineraria alla fine degli anni '90. Un doppio riconoscimento per la migliore opera prima e per la miglior attrice è andato a «**Nothing Personal**» della regista polacca Urszula Antoniak, viaggio nella solitudine di una ragazza che lascia l'Olanda alla volta dell'Irlanda. L'applauditissimo «**Akadimi Platonos**» del greco Filippos Tsitos è stato premiato solo per il miglior attore, **Antonis Kafetzopoulos**. E anche il Premio del Pubblico va a una commedia con epicentro femminile, «**Giulias Verschwinden**» dello svizzero Christoph Schaub.

Parla invece un po' italiano il palmarès della sezione Cineasti del presente: se il Pardo d'oro Città di Locarno va alla co-produzione Usa/Svezia «**The Anchorage**» di C.W. Winter e Anders Edström, «**Piombo fuso**» di Stefano Savona si aggiudica il Premio speciale della giuria CinéCinéma. In gennaio, durante gli ultimi giorni dell'offensiva israeliana, il regista palermitano è riuscito a portare la sua videocamera oltre la linea di Gaza, per documentare le condizioni di vita del popolo palestinese in contrapposizione alle opache e indecifrabili testimonianze dei telegiornali.

La 63.a edizione del Festival di Locarno, che sarà diretta dal francese **Olivier Père**, già responsabile a Cannes per la Quinzaine des Realizateurs, si svolgerà dal 4 al 14 agosto 2010.

Daniele Terzoli

DOMANI

I Virtuosi Italiani inaugurano l'Estate di Portogruaro

PORTOGRUARO I Virtuosi Italiani, diretti da Enrico Bronzi, apriranno domani la 27.a Estate Musicale di Portogruaro, dedicata quest'anno al tema del "Viaggio". Un viaggio che si snoderà fino al 5 settembre attraverso percorsi che vanno dal Grand Tour ottocentesco con tappe italiane ai viaggi in terre musicali non molto conosciute, dalla forma musicale come viaggio interiore (le grandi forme schubertiane, il Winterreise, la Wanderung romantica) al viaggio del popolo d'Israele ("The Dreams and Prayers of Isaac the Blind" di Golijov), dal viaggio mitico di Zeus sulla terra ("Philemon und Baucis" di Haydn) fino al viaggio in un'Italia poco conosciuta (lo Stabat dei Cantori di Santu Lussurgiu.).

CONCORSO. SUPERATA DA FEDERICA CIRIANI A GRADO

Miss Trieste ora sogna Salsomaggiore

Federica Ciriani, 20 anni, di Spilimbergo, eletta Miss Friuli Venezia Giulia (foto Altran)

GRADO Non ce l'ha fatta Jvana Markovic, Miss Trieste 2009, a diventare Miss Friuli Venezia Giulia. Nonostante il bellissimo mix siculo-croato (mamma Sabina di origini isolane, papà di Fiume), i lunghi capelli castani, 1,71 di altezza e penetranti occhi marrone, la diciassettenne studentessa triestina non ha ottenuto dalla giuria i voti necessari per ricevere la coroncina che spetta di diritto alla più bella della Regione. Ma lei si è consolata subito: «Non è un problema - ha detto poi nel back-stage - tanto a Salsomaggiore ci vado ugualmente». E senza passare dalle forche caudine delle semifinali (con drastica riduzione di candidate e sogni infranti) alla pari della Miss numero 1 della serata, Federica Ciriani, eletta Miss Friuli Venezia Giulia.

Certo che la spilimberghese (che abita e studia a Milano da diversi anni) ha un titolo più prestigioso, ma Jvana a Salso non avrà nessun svantaggio rispetto a lei. Si giocheranno entrambe ad armi pari (a quel punto valgono di più le loro facce, il fisico e il carattere che le fasce che indossano) un posto al sole nella finalissima trasmessa dalla Rai il 14 settembre e condotta da Milly Carlucci.

Jvana, che si definisce una ragazza estremamente sensibile, romantica, lunatica, molto determinata e costante, ha conseguito quest' anno il diploma di estetista e frequenta l'ultimo anno di liceo da privatista, a causa della sua grande passione: la danza. La esercita a livello agonistico e il suo sogno più grande (ha iniziato a ballare a tre anni) è quello di diventare una ballerina professionista. Infatti di fare la miss quest'anno non le era proprio passato per la mente, dopo aver partecipato l'anno scorso a Miss Topolini, senza successo. Delusa dalla prima esperienza, non se la sentiva di rimettersi in gioco, ma a pensarci è stata sua sorella maggiore, Ana di 19 anni, che l'ha iscritta a sua insaputa (ai primi di giugno) alla selezione di Duino, dopo aver letto del concorso – come ci ha raccontato – proprio sulle colonne del "Piccolo". «Ero arrabbiata – ricorda Jvana – ma ora che ho vinto devo solo ringraziarla. Ci andai per accontentarla, vinsi la fascia di Miss Moda della Domani e divenni la prima finalista regionale».

Così ci prese gusto e si iscrisse l'altra settimana alla selezione di Miss Trieste, ma a Sistiana arrivò il diluvio e la cosa sfumò. A ripescarla, durante la finale al Parco delle Rose, fu la giuria tecnica, che con il suo insindacabile voto la proclamò Miss Trieste a tutti gli effetti. Ma il Comune di Duino Aurisina ha portato fortuna anche a Miss Friuli Venezia Giulia. Federica Ciriani venne infatti eletta Miss Sorriso Fvg proprio nella finale di Aurisina, dove divenne la prima finalista per Grado. Nella piazza del Municipio del centro collinare Federica vinse con il numero 13, mentre nell'Isola del Sole superò tutte le altre 26 agguerrite concorrenti con il 17...

Oltre a Jvana e Federica, che andranno direttamente alla finale del 12-13-14 settembre a Salsomaggiore, altre 10 nostre rappresentanti hanno ricevuto il pass per le semifinali: le friulane Natasha Gattel, Carlotta Bertoldini, Samanta Scaini, Grazia Garlatti Costa, Giulia Vilotti, Gloria Liberale, Marika Piovesan, Silvia Della Bruna, la gradese Martina Camuffo e la veneta Beatrice Mazzarotto.

Claudio Soranzo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Chiusura estiva.

ARISTON www.aristontrieste.it
Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00

SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Josh Zuckerman, Amanda Crew.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 18.45, 20.00, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.45, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00).

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL 16.30, 18.30, 20.15
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

Mercoledì 19 agosto anteprima nazionale IL MESSAGGERO ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 un thriller tratto da una storia vera.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

OBSESSED - IL THRILLER 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Idris Elba, Beyoncé Knowles. Quando le avances di una donna diventano ossessione... V.m. 14.

LA MISMA LUNA 17.00, 20.30
Il capolavoro di P. Riggen applaudito al Sundance Festival.

NIENTE VELO PER JASIRA 18.45, 22.15
Il film che ha scandalizzato il Festival di Toronto. V. m. 14.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

ALIENI IN SOFFITTA 16.15, 17.40, 19.05, 20.30, 22.15

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30, 19.30, 22.00

KILLSHOT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Mickey Rourke, Diane Lane, Rosario Dawson.

SEX MOVIE IN 4D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SUPER

TRANX GENICKO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: MIA MOGLIE... PRENDILA È TUA!

ESTIVI

CINEMA ARISTON

MILK 21.00
di Gus Van Sant con Sean Penn, Josh Brollin

Domani: I LOVE RADIO ROCK

GIARDINO PUBBLICO
Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

RACCONTI INCANTATI 21.15
Dalla magia della Walt Disney un film per tutta la famiglia con Adam Sandler, Guy Pearce e Ken Russell.

GRADO

CINEMA CRISTALLO

LA RIVOLTA DELLE EX 20.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
Chiusura estiva. Si riapre venerdì 21 agosto.

GORIZIA

KINEMAX
Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

RAI REGIONE

Il cioccolato, un alimento che non conosce stagioni

Per il programma "Un secolo d'operetta", che apre il palinsesto della regionale di "Radio ad occhi aperti", oggi, alle 11, è in cartellone **"La principessa della Czarda"**, musiche di Emmerich Kalman. Tra accenti ungheresi e valzer viennesi, uno dei più grandi successi operettistici in pieno conflitto mondiale. A seguire, un argomento apparentemente poco adatto all'estate. Si parla di **cioccolato**: mode, vizi e virtù di un alimento che, per chi ne è dipendente, non conosce stagioni. Dalle 14, un'ora di per i buoni consigli per un agosto ricco di appuntamenti culturali tra mostre, spettacoli e concerti.

Ricercatori stranieri del polo scientifico triestino raccontano la loro vita e i loro problemi con la nostra **burocrazia**, nella diretta di domani mattina. Cosa è cambiato con la nuova normativa sulla presenza in Italia di cittadini non comunitari. La trasmissione di mercoledì vedrà ospite il giornalista triestino **Raffaele Oriani** autore di "I cinesi non muoiono mai" e di "Miss little China" due indagini su una comunità che in Italia conta ormai 150mila persone ma che rimane ai più sconosciuta. Segue un invito a conoscere le stelle con la manifestazione **"Luna in piazza"** a Grado e infine si parla di alcune iniziative di volontariato legate al mondo animale.

Giovedì alle 11 ospite in studio il maestro Romolo Gessi, direttore artistico delle **Serate Musicali a Villa Codelli** di Mossa per presentare il programma di quest'anno che spazia dall'opera buffa alla musica "leggera", da camera e orchestrale. A seguire, alle 11.30, si parla del progetto nato a Udine per valorizzare la **street art**, l'arte di strada dei ragazzi che dipingono i muri delle città con lo spray. Né vandali né imbrattatori bensì artisti veri che oggi ricevono un riconoscimento e uno spazio dalle istituzioni locali. Alle 14 nuovo appuntamento con **"Dalle strade alle stelle"**, liberi itinerari musicali proposti da Gianni Gori.

Venerdì alle 11, seconda puntata di "Una vita nella musica", dedicata al grande direttore d'orchestra triestino **Victor de Sabata**. Alle 11,30 con Enrico Mazzoli si ripercorre la storia della Stazione polare austriaca sorta nel 1882 sull'isola Jan Mayen, al largo della Groenlandia, in occasione del primo Anno polare internazionale ideato da Carl Weyprecht, ufficiale tedesco trapiantato a Trieste.

Appuntamento con **"Storie del'900"** sabato alle 11,30: al microfono Silvano Bacicchi che ricorda gli anni del suo apprendistato, sia professionale che politico, al Cantiere di Monfalcone, vera e propria fucina di antifascisti.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.50
DIETRICH&RIEFENSTAHL

La puntata odierna di "Correva l'anno" presenta le biografie parallele dell'attrice Marlene Dietrich e della regista e fotografa Leni Riefenstahl, due artiste stregate dalla magia del cinema, due donne che si trovano a vivere l'ascesa e il declino del nazismo. Due scelte di vita opposte di fronte alle lusinghe di Hitler e ai fasti del Terzo Reich.

RAIDUE ORE 23.50
PIERACCIONI A "STRACULT"

Gli esordi di Leonardo Pieraccioni e un ritratto di Therese Ann Savoy, attrice in Caligola e Vizi privati e pubbliche virtù, sono i servizi proposti oggi a "Stracult". Protagonisti di questa settimana sono George Eastman, interprete di "Antropophagus" di Joe D'Amato, e la caratterista Gabriella Giorgelli.

RAIUNO ORE 1.40
LA VAUDETTI SI RACCONTA

Protagonista di "Rewind-Visioni private", il programma Rai Educational di Alfonso Notari, Cinzia Tani, Linda Tugnoli, sarà oggi Rosanna Vaudetti, un volto storico della tv, legato a momenti determinanti nella vita del piccolo schermo come il primo annuncio a colori della televisione italiana nel 1972.

RAITRE ORE 0.30
IL BOCCANEGRA DA BOLOGNA

Oggi "La Musica di Raitre" propone il "Simon Boccanegra" di Verdi nel nuovo allestimento del Comunale di Bologna e del Massimo di Palermo. Dirige Michele Mariotti, regia di Giorgio Gallione. Fra gli interpreti vocali Roberto Frontali, Carmen Giannattasio e Giacomo Prestia.

I FILM DI OGGI

UN DELFINO PER AMICO
di Michael D. Sellers con Carly Schroeder, Adrian Dunbar, George Harris.
GENERE: DRAMMMATICO (Usa, 2006)

CANALE 5 17.01

La quattordicenne Alyssa, che ha da poco perso la madre, viene spinta dalla nonna a raggiungere il padre James, biologo marino alle Bahamas. Entrambi difenderanno un centro di ricerca sui delfini, dalle autorità che vogliono farne un attrazione turistica.

ACCADDE AL PENITENZIARIO
di Giorgio Bianchi con Peppino De Filippo, Nino Besozzi, Walter Chiari.
GENERE: COMICO (Italia, 1955)

LA 7 14.00

Antologia di barzellette e di aneddoti da settimanale umoristico, cuciti insieme col filo conduttore di un secondino dal cuore d'oro.

IL COMMISSARIO LO GATTO
di Claudio Risi, Dino Risi con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Isabel Russinova.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)

RETE 4 14.05

Un delitto viene commesso nei giardini vaticani e il commissario Lo Gatto, responsabile del posto della polizia italiana della Città del Vaticano, inizia le indagini interrogando Sua Santità e viene subito trasferito nell'isola di Favignana. Nella bella località siciliana si fa vita beata.

IL SENTIERO DEGLI AMANTI
di David Miller con Susan Hayward, Vera Miles, John Gavin.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1961)

RETE 4 16.27

Lui e lei si amano alla follia ma lui è sposato con una moglie che beve e gli dà due figli, ma non il divorzio. Passano gli anni.

IL LAGO DELLA PERFETTA FELICITÀ
di Wolf Gremm con Ursula Buschhorn, Michael von Au, Michael Greiling.
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2006)

CANALE 5 15.20

Alla soglia dei 40 anni Annie deve affrontare una brusca svolta: dapprima la figlia Natalie comunica di volersi trasferire a Londra, poi il marito Blake annuncia il divorzio. La donna, che ha sempre avuto come priorità la famiglia, si trova a stilare un bilancio della propria esperienza di moglie e madre...

GUARDO, CI PENSO E NASCO
di Nick Castle con Albert Finney, Bridget Fonda, Campbell Scott, Alison Lohman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

CANALE 5 8.41

Commedia tradizionale, prevedibile: pensate forse che il nascituro (ribelle) del film alla fine non uscirà per davvero dalla casa materna?

RAIUNO

- 06.10 **Torte in faccia**
- 06.30 **Tg 1**
- 06.45 **Unomattina Estate**
- 07.00 **Tg 1**
- 08.00 **Tg 1**
- 09.00 **Tg 1**
- 09.05 **I Tg della Storia**
- 10.40 **14° Distretto.**
- 11.25 **Appuntamento al cinema**
- 11.30 **Tg 1**
- 11.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
- 13.30 **Telegiornale**
- 14.00 **Tg 1 Economia**
- 14.10 **Verdetto finale**
- 15.00 **Il Maresciallo Rocca.**
- 16.40 **Cotti e mangiati.**
- 17.00 **Tg 1**
- 17.15 **Le sorelle McLeod.**
- 18.00 **Il commissario Rex.** Con Tobias Moretti, Heinz Weixelbraun, Gerhard Zemann.
- 18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
- 20.00 **Telegiornale**
- 20.30 **Supervarietà**

21.10 MINISERIE
> **La calda Estate del Comm. Montalbano** *Con L. Zingaretti.* Giunge in porto un peschereccio dalla Tunisia: c'è il morto.

- 23.25 **Tg 1**
- 23.30 **E la chiamano estate...**
- 00.25 **TG 1 Notte**
- 00.55 **Che tempo fa**
- 01.05 **Appuntamento al cinema**
- 01.10 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
- 01.40 **Rewind la Tv a grande richiesta.**
- 02.10 **SuperStar**
- 02.40 **Una donna per amico.** Con Elisabetta Gardini.

RAIDUE

- 06.00 **Cercando Cercando**
- 06.10 **Tg2 E... state con Costume**
- 06.25 **Sannio, terra d'acqua e di miele**
- 06.55 **Quasi la sette**
- 07.00 **Protestantesimo**
- 07.29 **Cartoon Flakes**
- 10.40 **Tg 2 Estate**
- 11.25 **Orgoglio - Capitolo secondo.**
- 13.00 **Tg 2 Giorno**
- 13.30 **TG2 E... state con Costume**
- 13.50 **Tg 2 Medicina 33**
- 14.00 **7 Vite.** Con Luca Seta, Giuseppe Gandini, Marzia Ubaldi.
- 14.25 **Numb3rs.**
- 16.00 **Alias.**
- 16.40 **Las Vegas**
- 17.25 **Due uomini e mezzo**
- 17.45 **Shaun vita da pecora**
- 18.10 **Rai Sport Berlino. Atletica leggera: Campionati Mondiali**
- 18.30 **TG 2**
- 20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 SPORT
> **Campionati mondiali** Appuntamento a Berlino per le star dell'atletica leggera internazionale.

- 22.00 **Lost.** Con Con Matthew Fox, Evangeline Lilly, Terry O'Queen.
- 23.30 **TG 2**
- 23.50 **Stracult.** Con Elena di Cioccio, Giampaolo Morelli.
- 01.20 **Sorgente di vita**
- 01.50 **Meteo 2**
- 01.55 **Appuntamento al cinema**
- 02.00 **Tg2 E... state con Costume**

RAITRE

- 06.00 **Rai News 24**
- 06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
- 08.15 **La Storia siamo noi**
- 09.05 **Mia moglie ci prova.** Film (commedia '62). Con Bob Hop.
- 10.45 **Cominciamo Bene Estate.**
- 13.05 **Terra nostra.**
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.20 **Tg 3**
- 14.45 **Cominciamo Bene Estate**
- 15.00 **Trebisonda**
- 16.30 **Rai Sport Canoa: flatwater. Darmouth (Canada)**
- 17.15 **Squadra Speciale Vienna.**
- 18.00 **Geo Magazine 2009**
- 19.00 **Tg 3**
- 19.30 **Tg Regione**
- 20.00 **Blob presenta Moon walk 1969/1999**
- 20.15 **Wind at my back.**
- 20.35 **Un posto al sole estate**
- 21.05 **TG3**

21.10 SHOW
> **Circo Massimo Show** *Conduce Ainette Stephens.* Una serata dedicata alle arti della pista.

- 23.10 **Tg Regione**
- 23.15 **Tg3 Linea notte**
- 23.45 **Meteo 3**
- 23.50 **Correva l'anno**
- 00.35 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.00 **La grande vallata**
- 06.55 **Media shopping**
- 07.30 **T.J. Hooker**
- 08.30 **Macgyver**
- 09.20 **Vivere**
- 10.20 **Febbre d'amore.**
- 10.35 **Giudice Amy**
- 11.30 **Tg4 - Telegiornale**
- 11.40 **Doc**
- 13.30 **Tg4 - Telegiornale**
- 14.05 **Il commissario Lo Gatto.** Film (commedia '86). Di Dino Risi. Con Lino Banfi, Maurizio Micheli.
- 16.10 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
- 16.27 **Il sentiero degli amanti.** Film (drammatico '61). Di David Miller. Con Susan Hayward, Vera Miles, John Gavin, Charles Drake.
- 18.55 **Tg4 - Telegiornale**
- 19.37 **Ieri e oggi in tv**
- 19.50 **Tempesta d'amore**
- 20.30 **Renegade**

21.10 FILM
> **Terminator 2** *Con Arnold Schwarzenegger.* Terminator torna per difendere Sarah e suo figlio John.

- 00.00 **Il gioco dell'impiccato.** Film Tv (thriller '01). Di Ken Girotti. Con Lou Diamond Phillips, Madchen Amick, Mark Wilson.
- 01.55 **Tg 4 - Rassegna stampa**
- 02.20 **Al Qaeda story**
- 02.55 **Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù.** Film (comico '71). Di Mariano Laurenti. Con Carlo Giuffrè.

CANALE5

- 06.00 **Prima pagina**
- 07.55 **Traffico**
- 07.57 **Meteo 5**
- 07.58 **Borse e monete**
- 08.00 **Tg5 - Mattina**
- 08.30 **Miracoli degli animali**
- 08.41 **Guardo, ci penso e nasco.** Film (commedia '00). Di Nick Castle. Con Albert Finney.
- 11.00 **Distretto di polizia 8**
- 13.00 **Tg5**
- 13.41 **Beautiful**
- 14.10 **Centovetrine IX**
- 14.45 **Il mammo**
- 15.20 **Il lago della perfetta felicità.** Film (drammatico '06). Di Wolf Gremm. Con Ursula Buschhorn.
- 16.35 **Tgcom**
- 16.36 **Meteo 5**
- 17.01 **Un delfino per amico.** Film (drammatico '06). Di Michael D. Sellers. Con Carly Schroeder.
- 18.50 **Sarabanda**
- 20.00 **Tg5**
- 20.31 **Paperissima sprint**

21.20 FILM
> **Spanglish** *Di J. L. Brooks. Con Paz Vega.* Una governante messicana scopre la California..

- 22.15 **Tgcom**
- 22.20 **Meteo 5**
- 00.00 **Friends with Money.** Film (commedia '06). Di Nicole Holofcener. Con Jennifer Aniston, Frances McDormand, Joan Cusack.
- 00.30 **Tgcom**
- 00.31 **Meteo 5**
- 01.30 **Tg5 - Notte**
- 01.59 **Meteo 5**
- 02.00 **Paperissima sprint**

ITALIA1

- 07.00 **Hercules**
- 08.00 **Cartoni animati**
- 10.20 **Xena**
- 11.20 **Baywatch**
- 12.25 **Studio aperto**
- 12.58 **Meteo**
- 13.00 **Studio sport - Anticipazioni**
- 13.02 **Studio sport**
- 13.40 **Dragon Ball saga**
- 14.05 **Detective Conan**
- 14.30 **Futurama**
- 15.00 **Dawson's Creek**
- 15.55 **Il mondo di Patty**
- 16.45 **The sleepover club**
- 17.15 **Superman**
- 17.35 **Teen titans**
- 17.45 **Spider man l'uomo ragno**
- 18.30 **Studio aperto**
- 18.58 **Meteo**
- 19.00 **Studio sport**
- 19.25 **Love bugs III.** Con Giorgia Surina, Emilio Solfrizzi.
- 19.45 **Buona la prima.** Con Ale e Franz.
- 20.15 **Mercante in fiera.**

21.10 SHOW
> **Celebrity Bisturi** *Conduce Elisabetta Gregoraci.* Vip e celebrità sotto i ferri del chirurgo estetico.

- 22.35 **Bisturi!** Con Irene Pivetti.
- 00.50 **Poker1mania**
- 01.50 **Talent 1 player**
- 02.15 **Media shopping**
- 02.35 **Huff**
- 03.30 **Media shopping**
- 03.40 **Point Pleasant**
- 04.30 **Kingdom Hospital.** Con Andrew McCarthy, Bruce Davison, Diane Ladd.

LA7

- 06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
- 07.00 **Estate**
- 09.15 **Omnibus Life Estate**
- 10.10 **Punto Tg**
- 10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
- 10.20 **Movie Flash**
- 10.25 **F/X The Illusion**
- 11.30 **Mike Hammer**
- 12.30 **Tg La7**
- 12.55 **Sport 7**
- 13.00 **Hardcastle and McCormick**
- 14.00 **Accadde al penitenziario.** Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Aldo Fabrizi, Walter Chiari, Alberto Sordi.
- 16.00 **Movie Flash**
- 16.05 **Star Trek**
- 17.10 **La7 Doc**
- 18.05 **Due South**
- 19.00 **Murder Call.**
- 20.00 **Tg La7**
- 20.30 **Otto e mezzo Diario.** Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.

21.10 FILM
> **Gli innamorati** *Di M. Bolognini. Con N. Manfredi.* Intrecci sentimentali nei rioni popolari di Roma.

- 22.50 **Valigia dei sogni**
- 00.20 **Grazie al cielo Sketches**
- 01.00 **Tg La7**
- 01.20 **Movie Flash**
- 01.25 **I disperati della gloria.** Film (guerra '64). Di Henri Decoin. Con Curd Jürgens, Maurice Ronet, Folco Lulli.
- 03.15 **Due minuti un libro**
- 03.20 **CNN News**

SKY 1

- 06.30 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey
- 08.15 **La seconda volta non si scorda mai.** Film (commedia '08). Con E. Canalis A. Siani.
- 10.00 **Assault On Precinct 13.** Film (azione '05). Con E. Hawke
- 11.55 **Jackie Chan - Speciale**
- 12.15 **Hero Wanted.** Film (azione '08). Di B. Smrz. Con C. Gooding
- 13.55 **Lontano da lei - Away from her.** Film (drammatico '06). Con J. Christie
- 15.55 **Un amore di testimone.** Film (commedia '08). Con P. Dempsey
- 17.40 **Vacanza in Paradiso.** Film (commedia '09). Di M. Griffiths. Con G. Harrison H. Lenhart.
- 19.10 **Muro di fuoco**
- 20.45 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> **E venne il giorno** *Di M.N. Shyamalan. Con M. Wahlberg* Un'inspiegabile catrastrofe naturale minaccia il pianeta.

- 22.40 **Hero Wanted.** Film (azione '08). Con C. Gooding
- 00.20 **Vacanza in Paradiso.** Film (commedia '09). Con G. Harrison
- 01.50 **E venne il giorno.** Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg
- 03.25 **Wieners - Un viaggio da sballo.** Film (commedia '08). Con K. Thompson

SKY 3

- 12.10 **P.S. I love you.** Film (sentimentale '07). Con H. Swank
- 14.20 **Princess - Alla ricerca del vero amore.** Film (fantastico '08). Con N. Zehetner
- 15.55 **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Film (commedia '94). Con J. Carrey C. Cox.
- 17.25 **Pranzo di ferragosto - Speciale**
- 17.40 **Bee movie.** Film (animazione '07). Di S. Hickner e S.J. Smith
- 19.15 **Crazy/Beautiful.** Film (sentimentale '01). Con K. Dunst
- 21.00 **Samurai Girl.** Con J. Chung S. Thompson.
- 22.35 **Animal.** Film (commedia '01). Con R. Schneider

SKY MAX

- 12.30 **Halloween - The Beginning.** Film (horror '07). Con M. McDowell
- 14.25 **Gioco letale.** Film (thriller '08). Con H. Duff J. Chase.
- 15.55 **The Kovak Box - Controllo mentale.** Film (azione '06). Con T. Hutton
- 17.50 **Vuoto d'aria.** Film (azione '01). Con E. Roberts A. Paul.
- 19.25 **Hong Kong colpo su colpo.** Film (azione '98). Con J. - C. Van Damme
- 21.00 **Senza via di scampo.** Film (thriller '86). Con K. Costner
- 23.00 **Rapimento on line.** Film (thriller '02). Con D. Baldwin Coolio.

SKY SPORT

- 11.30 **Juventus - Torino: Serie A**
- 12.00 **Milan - Lazio: Serie A**
- 12.30 **Inter - Fiorentina: Serie A**
- 13.00 **Fiorentina, un anno di gol**
- 13.30 **I Signori del Calcio: Zanetti**
- 14.30 **Beach Soccer: Serie A: 3a tappa - Latina**
- 15.30 **Fan Club Roma**
- 16.00 **Fan Club Napoli**
- 16.30 **Fan Club Fiorentina**
- 17.00 **Fan Club Juventus**
- 17.30 **Fan Club Milan**
- 18.00 **Fan Club Inter**
- 18.30 **Speciale Guarda che Lupa**
- 19.00 **Milan, un anno di gol**
- 19.30 **Juventus, un anno di gol**
- 20.00 **Sky Calcio Prepartita**
- 20.45 **Milan - Juventus (live): Trofeo Berlusconi 2009 Trofeo Berlusconi 2009**
- 22.45 **Sky Calcio Postpartita**

MTV

- 07.00 **Wake Up!**
- 09.00 **Summer Hits**
- 11.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
- 11.30 **TRL Tour**
- 12.30 **Clueless**
- 13.30 **The Hills**
- 14.00 **Rob & Big**
- 14.30 **Guintama**
- 15.00 **Lovetest**
- 16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
- 16.30 **Summer Hits**
- 18.05 **MTV 10 of the Best**
- 19.00 **Trl Tour**
- 20.00 **Flash**
- 20.05 **Clueless**
- 21.00 **Pussycat Dolls present**
- 22.00 **Paris Hilton's my new BFF**
- 23.00 **Scream Queens**
- 00.00 **Room 401**
- 00.30 **Brand: New video**

ALL MUSIC

- 06.30 **In the morning**
- 09.30 **The Club**
- 10.00 **Rotazione musicale**
- 12.00 **Inbox**
- 13.30 **The Club**
- 14.00 **All News**
- 14.05 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **All News**
- 16.05 **Rotazione Musicale**
- 19.00 **All News**
- 19.05 **The Club**
- 19.30 **Inbox**
- 21.00 **Rapture.** Con Rido.
- 22.00 **All Music Loves Urban.** Con Camilla Cavo.
- 23.00 **Night Rmx**
- 00.00 **The Club**
- 01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 07.15 **Capodanno cinese a Hong Kong**
- 08.10 **Storie tra le righe**
- 08.35 **Il notiziario mattutino**
- 08.50 **Le sinfonie di Mozart.**
- 10.25 **Novecento contro luce**
- 11.25 **Camper magazine**
- 12.05 **Village**
- 12.40 **Tractor Pulling**
- 12.55 **Aria di casa**
- 13.15 **Appuntamento con i big...**
- 13.55 **... Animali amici miei.**
- 14.30 **Ritmo in Tour**
- 15.40 **Saul 2000 - Ripartire da Damasco**
- 17.00 **K 2**
- 19.00 **Sport estate**
- 20.00 **Ape regina**
- 20.30 **Il Notiziario Regione**
- 20.55 **Voci dal ghetto**
- 22.45 **Antichi palazzi**
- 23.00 **Il Notiziario Notturno**

Capodistria

- 14.00 **Tv Transfrontaliera**
- 14.20 **Biker Explorer**
- 14.50 **Dedicato a Tartini**
- 15.25 **Inmputato Milosevic. Lei si dichiara colpevole o innocente?**
- 16.20 **L'Universo è ...**
- 16.50 **Istria e dintorni**
- 17.20 **Incontri in comunità**
- 18.00 **Programmi in lingua slovena**
- 18.35 **Vreme**
- 18.40 **Primorska Kronika**
- 19.00 **Tuttoggi**
- 19.20 **Tg Sport**
- 19.25 **Berlino: atletica leggera: Campionati mondiali Campionati mondiali**
- 21.45 **Artevisione - Magazine**
- 22.15 **Tuttoggi**
- 22.30 **Programmi in lingua slovena**
- 22.50 **Sportna Mreza**

Antenna 3 Trieste

- 07.50 **Oroscopo + Notes**
- 08.00 **La voce del mattino.**
- 08.50 **Il bollettino della neve**
- 11.45 **Musica e spettacolo**
- 12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
- 12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
- 13.15 **Ore Tredici**
- 18.00 **Esmeralda**
- 18.45 **Gossipwood**
- 18.50 **Notes**
- 19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
- 19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
- 20.05 **Servizi speciali**
- 20.15 **Consiglio Regionale News**
- 20.30 **Iceberg**
- 23.05 **Informazione con il Tg di Trieste**
- 23.30 **Informazione con il Tg**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Obiettivo benessere; 8.00: GR 1; 8.25: Radio1 Sport; 8.30: RadioUno Musica; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.10: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.10: RadioUno Musica; 18.35: Mondiale di Atletica Leggera; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 21.10: Mondiali di Atletica Leggera; 22.00: GR 1 - Affari; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Musica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Per fortuna c'è la radio; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: L'una storta; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Pinocchio e cuore; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Music box; 9.00: Gente e paesaggi dell'Istria; segue: Music box; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dalle stagioni concertistiche della Glasbena matica: Igor Zobin, fisarmonica da concerto; 11.20: Music box; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13.00; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18.00: Piccola scena: Fulvio Tomizza: La miglior vita, romanzo sceneggiato in 10 pt per la regia di Jože Babic - 7.a pt; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé dell'estate; 10.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: News; 7.01: Laura Antonini; 8.00: News; 9.31: Due a zero; 12.00: News; 12.01: Deejay Podcast; 14.00: 50 Songs everyday; 17.00: News; 17.01: FM; 18.00: News; 20.01: Deejay summertime; 0.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso delle ore centrali della giornata formazione di locali addensamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni; nel corso delle ore centrali della giornata formazione di locali addensamenti. **SUD E SICILIA:** sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti cumuliformi sui rilievi appenninici.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sull'arco alpino e sul Triveneto con locali addensamenti che sulle aree montuose specie orientali daranno luogo a brevi rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nel corso delle ore centrali della giornata. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sui settori tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia orientale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	21,7	27,6
Umidità		64%
Vento		5 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1018,3
MONFALCONE		
Temperatura	17,9	28,9
Umidità		70%
Vento		2,3 km/h da S-W
GORIZIA		
Temperatura	18,9	31,6
Umidità		39%
Vento		7 km/h da W
GRADO		
Temperatura	21,2	29,3
Umidità		61%
Vento		2,2 km/h da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	17,2	29,2
Umidità		56%
Vento		0,9 km/h da N-W
UDINE		
Temperatura	17,5	31,8
Umidità		49%
Vento		0 km/h da W
PORDENONE		
Temperatura	19,4	29,7
Umidità		57%
Vento		8 km/h da W

IN ITALIA

ALGHERO	19	33
ANCONA	20	28
AOSTA	14	30
BARI	19	30
BOLOGNA	22	33
BOLZANO	22	30
BRESCIA	21	32
CAGLIARI	21	31
CAMPOBASSO	21	29
CATANIA	21	31
FIRENZE	19	35
GENOVA	24	28
IMPERIA	23	27
L'AQUILA	15	28
MESSINA	24	32
MILANO	21	31
NAPOLI	23	33
PALERMO	24	30
PERUGIA	19	34
PESCARA	17	29
PISA	18	32
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	22	31
ROMA	20	30
TORINO	21	29
TREVISO	22	32
VENEZIA	20	29
VERONA	22	31
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	18/21	23/25
T max (˚C)	32/35	30/32
1000 m (˚C)	22	
2000 m (˚C)	15	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	18/21	23/26
T max (˚C)	32/35	30/32
1000 m (˚C)	22	
2000 m (˚C)	15	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e farà decisamente caldo. Sui monti, nel pomeriggio, non si può escludere qualche locale rovescio.

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso e farà caldo, sui monti cielo in genere poco nuvoloso con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale nel pomeriggio.

TENDENZA. Per mercoledì e giovedì prevalenza di sereno e caldo con zero termico oltre i 4000 m. In pianura di pomeriggio temperature massime sui 35 gradi mentre, di notte, sulla costa avremo temperature minime oltre i 25 gradi.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La profonda e vasta circolazione ciclonica che abbraccia l'Europa settentrionale tenderà a spostarsi verso il Nordovest della Russia, mentre il minimo d'azione si porterà nel cuore della Finlandia. Il sistema perturbato principale interesserà gran parte della Scandinavia, la Finlandia e marginalmente le Repubbliche baltiche, alimentato da aria fredda in discesa dal Mar Glaciale Artico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,2	2 nodi O-S-O	19.25 +25	1.51 -42
MONFALCONE	quasi calmo	26,0	2 nodi S-O	19.30 +25	1.56 -42
GRADO	quasi calmo	26,6	2 nodi S-S-O	19.50 +23	2.16 -38
PIRANO	quasi calmo	26,4	2 nodi O-S-O	19.20 +25	1.46 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	25	31
AMSTERDAM	17	27
ATENE	24	34
BARCELLONA	22	31
BELGRADO	16	28
BERLINO	17	28
BONN	13	29
BRUXELLES	16	29
BUCAREST	18	28
COPENHAGEN	17	23
FRANCOFORTE	14	28
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	8	21
IL CAIRO	24	34
ISTANBUL	23	30
KLAGENFURT	16	28
LISBONA	21	32
LONDRA	15	24
LUBIANA	14	27
MADRID	18	36
MALTA	24	31
MONACO	18	29
MOSCA	10	16
NEW YORK	18	25
NIZZA	24	28
OSLO	12	12
PARIGI	16	33
PRAGA	14	27
SALISBURGO	15	28
SOFIA	14	24
STOCCOLMA	14	21
TUNISI	27	36
VARSAVIA	12	22
VIENNA	15	27
ZAGABRIA	15	28
ZURIGO	14	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Attenti alle parole, fatene un uso corretto se non volete pentirvene. Le relazioni sociali hanno in questo periodo molta importanza. Le vostre decisioni dipenderanno da nuove conoscenze.

TORO 21/4 - 20/5

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte svariate cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

CANCRO 21/6 - 22/7

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

LEONE 23/7 - 22/8

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Cambiamenti anche in amore?

VERGINE 23/8 - 22/9

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago. Riposatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Impegni professionali urgenti vi sottrarranno per un certo periodo il tempo da dedicare all'amore e alle sue gioie. Il rapporto sentimentale ne risentirà un po'. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Ci sono vari fattori molto positivi, situazioni interessanti da valorizzare subito. Colloqui persuadenti, progressi sul piano pratico. Buoni progressi anche con i progetti di vasta portata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Può comprendere Kim Basinger - **5** Un giocatore della pallacanestro - **9** Un noto stadio brasiliano - **12** Iniziali di Monicelli - **14** Ricordano un capolavoro foscoliano - **16** In..., cioè senza far nulla - **18** Alterne in nome - **20** Può essere luminosa - **21** L'impeto del generoso - **22** Agrigento - **23** L'attore McQueen - **24** Si ripetono nei bozzetti - **25** Generale (abbr.) - **27** Piccolo astuccio della sarta - **28** Sono adornati con vasi di fiori - **30** Ancona - **31** Rosa senza pari - **32** Ossessa, invasata - **33** La lettera... muta - **35** Uno è l'ulna - **36** Un po' ovvio - **37** Nasce dai monti dei Draghi - **38** Imitare... il verso del cavallo - **40** Donne di Erevan - **41** Ventiquattro ore fa.

VERTICALI: 1 Li lavorano i contadini - **2** Fanno stormi... di tori - **3** È «ladra» quando è tagliata nella fodera - **4** Assiste alla partenza di tutti i treni - **5** Atleti come Giani - **6** Forno per bruciare rifiuti e immondizie - **7** Il dipartimento che ha come capoluogo Tolone - **8** Si filtra versandolo - **10** Hanno debiti con il codice - **11** Mettersi in comunicazione - **13** È abitato dai malgasci - **15** I primi a intraprendere un'impresa - **17** Regione desertica israeliana - **19** Natante che non ha bisogno del vento - **26** Lo è una consonante come la enne - **28** Affluente del Danubio che nasce in Italia dalle Alpi Carniche - **29** Prima di nonno e papà - **34** Uno dei passeggeri umani sull'Arca - **39** Nel centro della Stiria.

SCARTO (6/5)
Freddolosi in montagna
Quelli, imbottiti,
stanno stesi al sole.
Ascanio

SCARTO (8/7)
Lo sport decaduto
Col calcio è veramente una rottura,
la partita dolori sol procura:
ci sono i maghi che la sanno fare
ma in ogni caso bisogna pagare.
Il Faro

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *secolo, colono = seno.*

Indovinello: *il Carnevale.*